

RASSEGNA STAMPA
del
02/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-07-2012 al 02-07-2012

01-07-2012 Affari Italiani (Online)	
Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi	1
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite	3
02-07-2012 Asca	
E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione	4
02-07-2012 Asca	
Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate	5
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'	6
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite	7
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni	8
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti	9
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese	10
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"	12
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori	13
02-07-2012 Asca	
Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita	14
02-07-2012 Asca	
Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone	15
02-07-2012 Asca	
L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando	16
02-07-2012 Asca	
Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna	17
02-07-2012 Asca	
Caldo: Coldiretti, mucche sotto stress producono -10% latte	18
01-07-2012 Avvenire	
Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli	19
01-07-2012 Avvenire	
A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri	21
01-07-2012 Avvenire	
Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo	22
01-07-2012 Avvenire	
San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate	23
01-07-2012 Bologna 2000.com	
1000 in concerto: la solidarietà viene dalla musica	24
01-07-2012 Bologna 2000.com	
Lesioni da terremoto su edifici privati, l'Assessore Severi: "Sassuolo non è nel cratere sismico. Il Comune interviene solo dopo le perizie dei privati"	25
02-07-2012 Il Centro	
bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori	26
02-07-2012 Il Centro	

migliora il sub che ha rischiato di morire d'embolia	27
02-07-2012 Il Centro	
rogo a basciano, il fuoco lambisce le case	28
02-07-2012 Il Cittadino	
La festa colora la notte d'estate	29
01-07-2012 Comunicati.net	
Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI	30
01-07-2012 Comunicati.net	
UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco	31
01-07-2012 Comunicati.net	
TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco	32
01-07-2012 Corriere Fiorentino	
Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA	33
01-07-2012 Corriere Fiorentino	
Mehta dirige l'abbraccio alla città Sotto il Duomo	35
01-07-2012 Corriere Fiorentino	
Culture Uffizi, le opere con pastori e viandanti in mostra in Abruzzo	37
01-07-2012 Corriere Romagna.it	
AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO Concerto per l'Emilia	38
01-07-2012 Corriere della Sera	
Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record	39
01-07-2012 Corriere di Bologna	
Pitti Bimbo per i terremotati Ecco la t-shirt «I love Crevalcore»	40
01-07-2012 Corriere di Bologna	
Baggio, Inzaghi, Gattuso e Olivieri Il 10 luglio partita pro terremotati	41
01-07-2012 Corriere di Bologna	
«Qui in tenda si cuoce» L'inferno di Crevalcore	42
01-07-2012 Emilianet	
Terremoto, riaperta la chiesa di Codisotto	43
01-07-2012 Emilianet	
Il caldo torrido non concede tregua	44
01-07-2012 Fai Informazione.it	
Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna	45
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
e bottura scrive alla "sua emilia"	46
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
rio più forte del terremoto	47
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
di corsa per la solidarietà	48
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	49
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
medolla chiude la fiera con l'amarezza nazionale	50
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	
diario di scuola nei giorni della grande paura	51
02-07-2012 La Gazzetta di Modena	

modena saluta i suoi olimpionici	52
02-07-2012 La Gazzetta di Modena l'amarezza del pasticciere anselmo	53
02-07-2012 La Gazzetta di Modena la memoria dei paesi cancellata dalle ruspe	54
02-07-2012 La Gazzetta di Modena l'asilo modello è perso e il consiglio va in piazza	56
02-07-2012 La Gazzetta di Modena gli ambulanti aiutano i negozi	57
01-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: temporali al Nord, avviso meteo Protezione civile	58
01-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Riapre a Codisotto di Luzzara la prima chiesa danneggiata dal terremoto	59
02-07-2012 Gazzetta di Reggio emilia orgogliosa, roma non tradisca	60
02-07-2012 Gazzetta di Reggio parole e musiche dal sud in scena al teatro de andrè	61
02-07-2012 Gazzetta di Reggio attesa per il decreto del governo	62
02-07-2012 Gazzetta di Reggio correggio torna a vivere grazie alla notte bianca	63
02-07-2012 Gazzetta di Reggio quattro ore live di swing e solidarietà	64
01-07-2012 Il Gazzettino Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza	65
01-07-2012 Il Gazzettino Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto	66
02-07-2012 Il Gazzettino.it Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2	67
01-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Verifiche di agibilità in zone terremotate	68
02-07-2012 Il Tempo.it Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone	69
02-07-2012 Il Tempo.it Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo	70
02-07-2012 ItaliaOggi7 Casse in campo per il terremoto	71
02-07-2012 ItaliaOggi7 Il terremoto e le leggi all'italiana	73
01-07-2012 Libertà dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo	74
01-07-2012 Libertà La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati	77
01-07-2012 Libertà Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori	78

01-07-2012 Libertà	
La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare	79
01-07-2012 Libertà	
Sull'Italia un fine settimana infuocato	80
01-07-2012 Libertà	
Iren Ambiente, dipendenti domani in sciopero contro la dirigenza	81
02-07-2012 Libertà	
a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri b	82
02-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	85
02-07-2012 Libertà	
Crescita "sostenibile" o compatibile?	86
02-07-2012 Libertà	
Bruciano sterpaglie lungo il Chiarone: arrivano i pompieri	88
01-07-2012 Il Mattino (City)	
AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in quest...	89
01-07-2012 Il Messaggero	
Siamo rimaste sole non è possibile morire così	90
01-07-2012 Il Messaggero	
A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...	92
01-07-2012 Il Messaggero	
Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo	94
01-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il San Salvatore tra luci e ombre L'obitorio nei locali definitivi entro venti giorni	96
01-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Le mafie non lasciano L'Aquila	97
01-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Infiltrazioni mafiose verifiche sui legami di imprese campane	98
01-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Donna sola soccorsa per l'afa rischia di partorire in casa	99
01-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Corte di Cassazione la ditta Taffo presenta un ricorso	101
01-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendio su monte Trocchio ettari in fumo	102
01-07-2012 Il Messaggero (Marche)	
Mario Conti saluta è l'ora della scelta	103
01-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°	104
01-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Velletri, secondo incendio sull'Artemisio	105
01-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Super caldo, dieci in ospedale	106
01-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Cisl, niente festa del sindacato quest'anno i soldi andranno ai terremotati	107
01-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Continua il trasferimento a Corso del Popolo	108

01-07-2012 Il Messaggero (Umbria) PERUGIA Silvana Tizzano viceprefetto Ha assu...	109
01-07-2012 Il Messaggero (Umbria) Crisi idrica, via ai lavori di monitoraggio	111
01-07-2012 Modena 2000.it Sant'Ilario: incendio nell'autorimessa di un'abitazione	112
01-07-2012 Modena 2000.it Nonantola: entro il 7 luglio è possibile presentare le istanze di verifica degli immobili danneggiati a seguito del sisma	113
01-07-2012 Modena 2000.it Sisma: assistenza alla popolazione, ancora 11.671 sfollati	114
01-07-2012 Modena Qui Una gigantesca tenda sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di diment...	115
01-07-2012 Modena Qui Giornata pro-vittime del terremoto alla Gino Pini	116
01-07-2012 Modena Qui Pdl: Attenzione ai sindaci furbetti C'è da vigilare sui fondi ai Comuni	117
01-07-2012 Modena Qui Prezzi speciali per i terremotati Ecco le promozioni più invitanti	119
01-07-2012 Modena Qui MIRANDOLA - Decine e decine gli sfollati della Bassa che ieri sono accorsi a Mirandola per partecipa...	120
01-07-2012 Modena Qui Un parcheggio che vive di un'anima propria. Un'anima che è riflesso diretto di ci...	121
01-07-2012 Modena Qui Sono 9mila le case dichiarate inagibili	122
01-07-2012 Modena Qui Andata e ritorno. Sotto un sole estivo che giorno dopo giorno si fa sempre più feroce. Per alcu...	123
02-07-2012 La Nazione (Firenze) Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba...	125
02-07-2012 La Nazione (Firenze) Caronte, fuga dalla città: percepiti 42°	126
02-07-2012 La Nazione (Firenze) Protezione civile, gli alpini fiorentini tornano dall'Emilia	127
02-07-2012 La Nazione (Grosseto) Rogo lambisce stalla	128
02-07-2012 La Nazione (Grosseto) L'homerun derby Vince Sambucci su Marval: raccolti mille euro per i terremotati	129
02-07-2012 La Nazione (Grosseto) Malore per un sub all'isola di Giannutri: è grave	130
02-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Caldo, tanti gli accessi in ospedale	131
02-07-2012 La Nuova Ferrara in breve	132
02-07-2012 La Nuova Ferrara quasi 160mila euro accreditati alle società delle aree terremotate	133
02-07-2012 La Nuova Ferrara	

ecco le squadre "terremotate"	134
02-07-2012 La Nuova Ferrara entro sabato le richieste di verifiche	135
02-07-2012 La Nuova Ferrara danza e moda a porto garibaldi	136
02-07-2012 La Nuova Ferrara corlo, grandi emozioni con i quarti di finale	137
02-07-2012 La Nuova Ferrara nella tendopoli anche la musica	138
02-07-2012 La Nuova Ferrara piazze strapiene per la finale	139
01-07-2012 Nuovo Paese Sera Incendio alla Pineta Acque Rosse bruciano sterpaglie, nessun ferito	140
01-07-2012 Rai News 24 Arriva il giorno più caldo di Caronte	141
01-07-2012 Rai News 24 Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud	142
01-07-2012 La Repubblica caldo record, non è finita sarà una domenica bollente	143
01-07-2012 La Repubblica pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito	144
01-07-2012 La Repubblica baggio torna in campo per i terremotati con lui gattuso, inzaghi, cresso e ulivieri	145
01-07-2012 La Repubblica crozza, littizzetto, cucciari e marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata	146
01-07-2012 La Repubblica emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio	147
01-07-2012 La Repubblica caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni	148
01-07-2012 La Repubblica nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere" - jenner meletti	149
01-07-2012 La Repubblica robby baggio scende in campo per i terremotati d'emilia match di beneficenza a modena tra i politici gioca pure errani - bologna.repubblica.it	151
01-07-2012 La Repubblica vivaio in fiamme in via malvezza distrutte serre, trattori e capannoni	152
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più...	153
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) voglia di normalità	154
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Senza titolo..	155
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè	156
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Un numero verde per gli anziani soli Assistenza a domicilio nei casi di emergenza	157
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	

Fuoco nella cava del Tenna, ma è solo... un'esercitazione	158
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La partita tra i terremotati tra sorrisi e delusione	159
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Luna Park viaggiante, raccolte pro terremoto	160
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Meritiamo rispetto e un grazie»	161
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
ESERCITO Il generale Claudio Graziano oggi in visita a Poggio, Bondeno e Sant'Agostino	162
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«L'attaccamento al lavoro dei dipendenti ha salvato l'azienda dai danni del sisma»	163
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La lunga attesa al caldo, poi la delusione «Ma l'Italia ci ha fatto sentire meno soli»	164
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Danni da terremoto Già 1.575 aziende chiedono la cassa integrazione	165
02-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Solidarietà ai terremotati, da oggi raccolta beni	166
02-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Scoppia incendio nell'autorimessa Il fumo intossica due donne anziane	167
02-07-2012 La Sentinella	
pdl contro pd, vince la solidarietà	168
02-07-2012 Il Sole 24 Ore	
Il convitato di pietra delle entrate tributarie	169
02-07-2012 Il Sole 24 Ore	
La produzione industriale resta in calo	170
01-07-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Nelle tende come nel forno a microonde	171
01-07-2012 Tgcom24	
Protezione civile: allerta meteo	172
01-07-2012 Tgcom24	
Emilia: caldo, malori tra sfollati	174
01-07-2012 Tgcom24	
Spending review, domani vertice	175
02-07-2012 Il Tirreno	
il faro al lavoro	176
01-07-2012 Tiscali news	
Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi	177
01-07-2012 Tiscali news	
Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"	179
01-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna	181
01-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto	182
01-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news	183

01-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto	184
01-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna	185
01-07-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie	187
01-07-2012 Villaggio Globale.it Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi	188
01-07-2012 Virgilio Notizie Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale	189
01-07-2012 La Voce d'Italia Caldo record: oggi il picco massimo	190
01-07-2012 WindPress.it Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12	191
01-07-2012 Yahoo! Notizie Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord	192
02-07-2012 marketpress.info PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI	193
02-07-2012 marketpress.info TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.	194
02-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN'INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI	196

Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata

Domenica, 1 luglio 2012 - 20:07:00

Sole e afa, con temperature vicine ai 40 gradi. Così "Caronte" - l'anticiclone africano che ha infuocato la Penisola, ha vissuto il suo giorno di maggior pressione. Secondo le previsioni, infatti, il tempo è in netto peggioramento. Nuvole e temporali sono attesi al Nord-Ovest, mentre martedì le correnti fresche che seguono la perturbazione attenueranno il caldo in gran parte del Centro, per poi rinfrescare anche il Sud

Sta passando definitivamente l'apice della seconda ondata di gran caldo dell'estate, con temperature anche fino a 40 gradi. E in ragione dell'afa le temperature percepite saranno superiori a quelle reali. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, segnala tuttavia che "si tratta di un'ondata di calore rilevante, ma non eccezionale". Secondo Antonio Sano' del portale ilmeteo.it, anche se al nord si avranno nubifragi con grandine tra domenica e lunedì' e poi ancora tra giovedì' e venerdì', "Caronte al centrosud non mollerà la presa e anzi sembra proprio volerci traghettare almeno fino al 10-12 di luglio".

Soprattutto la pianura Padana sarà un serbatoio di umidità, che farà soffrire per il caldo in particolare nelle ore notturne, quando l'umidità andrà alle stelle, ma questa energia servirà anche ad alimentare i forti temporali che interesseranno il Nord tra domenica e lunedì, con rischio di qualche nubifragio. Lungo tutto l'arco della penisola si registreranno temperature sopra i 33/35 gradi, ma saranno facilmente raggiungibili picchi di 38/40 gradi su molte zone interne delle regioni centro meridionali. Tra le città più roventi: Terni (40 gradi), Ferrara (39), Bologna (39), Rieti (39) Firenze (38), Foggia (38), Rovigo (38), Matera (37), Prato (37), Modena (37), Verona (37), Roma (37), Arezzo (36), Iglesias (36), Mantova (36), Bolzano (36), Cosenza (35), Campobasso (35), Reggio Calabria (34), Napoli (33).

Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico 'kicker' (in inglese scalfiare), che romperà l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano. Violenti temporali e grandine sono probabili su Alpi e prealpi tutte, nonché su Piemonte (biellese, novarese, Ossola) e Lombardia centro settentrionale (Varesotto, lecchese, comasco, Brianza e milanese). Da martedì le temperature subiranno un graduale calo di 3-4 gradi al centro-nord, ma continuerà a fare molto caldo al Sud ove c'è preoccupazione per un'estate molto calda e lunga.

LAZIO VERSO UNA TREGUA - Si avvicina la tregua che il gran caldo di queste ultime settimane concederà al Lazio. Giò domani le temperature, sia reali che percepite, si abbasseranno di qualche grado rispetto ai picchi raggiunti tra ieri e oggi. Nella capitale il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare prevede 35 gradi massima a mezzogiorno di lunedì (39 i gradi percepiti) e un picco di 32 gradi (38 i percepiti) per le 12 di martedì. Ancora un giorno di sofferenza per Frosinone dove per domani si prevede una massima di 36 gradi (con 41 percepiti) mentre la situazione sarà migliore martedì quando le colonnine di mercurio saliranno fino a 32 gradi (39 percepiti). Megli si starà anche a Latina: lunedì 33 gradi di massima (38 percepiti) e 31 gradi martedì (38 percepiti). Rieti, giò in una condizione meno preoccupante oggi, si gioverà di un ulteriore miglioramento con 32 gradi di massima previsti per lunedì e 30 per martedì. Infine Viterbo, dove domani si toccheranno i 32 gradi (37 percepiti) mentre saranno 31 martedì (36 percepiti).

USA: CALDO RECORD, MILIONI PERSONE SENZA LUCE DOPO TEMPORALI

Continua l'ondata di caldo eccezionale negli Stati Uniti: temperature record, che tra l'altro sono seguite a violenti temporali che venerdì avevano causato la morte di almeno 12 persone e abbattuto linee elettriche dall'Indiana al Maryland, lasciando quasi 3 milioni di persone senza energia elettrica; e centinaia di migliaia di persone ancora stamane erano senza luce. È stato dichiarato lo stato di emergenza a Washington D.C., in Ohio, Virginia e West Virginia a causa dei danni creati dalle piogge, che erano accompagnate da venti fortissimi. La furia dei temporali è stata seguita da temperature record, superiori a 38 gradi (con punte di 41 gradi in città meridionali come Atlanta). Diciannove Stati hanno emanato allerta di calore eccessivo, particolarmente pericoloso per i gruppi più vulnerabili, anziani e malati.

Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi

FS: GUASTO A DUE TRENI IN LAZIO E CAMPANIA; MALORI PER IL CALDO

Guasto per due treni delle Ferrovie dello Stato nel Lazio e in Campania: secondo quanto si apprende ci sono stati malori tra i passeggeri a bordo a causa del forte caldo. Fs fa sapere che un treno Freccia Bianca (il numero 9770) partito da Roma Termini alle 13.30 e diretto a Genova si e' fermato intorno alle 14, per quasi due ore, nei pressi della stazione di Santa Marinella con 350 passeggeri a bordo per un guasto a un locomotore. Alle 15.50 e' stato abilitato il locomotore di coda e il treno e' stato retrocesso a Santa Severa dove i passeggeri sono potuti scendere. Alle 16.30 sono stati accomodati sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. L'altro guasto si e' verificato invece a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce (il numero 9355). Il convoglio e' rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti a causa di un problema tecnico. Il treno pero' si era gia' fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete. Dunque al momento viaggia con circa 90 minuti di ritardo.

[pagina successiva >>](#)

Notizie correlate [Le previsioni meteo del colonnello Mario Giuliacci per Affaritaliani.it](#) [GUARDA I VIDEO](#) [IL METEO CITTA' PER CITTA'](#) [Dalle Maldive alla Sardegna. Guarda tutte le foto dei politici in vacanza](#)

Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite

08 Giugno 2012 - 13:55

(ASCA) - Roma, 8 giu - Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.518 le persone assistite grazie al lavoro del sistema nazionale della Protezione civile, suddivise in 44 campi di accoglienza, 58 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.871. Nello specifico, 10.061 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.507 nelle 47 strutture al coperto e 2.303 in albergo.

Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati, le strutture gia' controllate sono 3.357. Di questi, 1.338 sono state classificate agibili, 607 temporaneamente inagibili, 204 parzialmente inagibili, 66 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.142 inagibili.

Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.232 persone, cui se ne aggiungono 351 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto, per un totale di 1.583 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 64, tutti accolti in alberghi veneti.

Le forze messe in campo dal servizio nazionale di Protezione civile sono 4.891: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di Protezione civile.

com

foto

video

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione"

Data: **02/07/2012**

Indietro

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

29 Giugno 2012 - 12:16

(ASCA) - Bologna, 29 giu- Dal primo luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunita' montane.

La Soup sara' operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1* luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sara' garantito un servizio di reperibilita' continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1* luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove e' disponibile per attivita' di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, e' pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessita', inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile puo' richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata e' gratuita.

com-rus

Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate

- ASCA.it

Asca

"Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate

29 Giugno 2012 - 15:01

(ASCA) - Ancona, 29 giu - Una stretta e regolare cooperazione in materia di politiche integrate di sicurezza e protezione civile. Lo prevedono due Protocolli d'intesa stipulati rispettivamente con il Tribunale e con la Procura della Repubblica di Ancona. In particolare, stamani, e' stato sottoscritto quello con la Procura della Repubblica di Ancona ed il Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e Protezione civile della Regione Marche. Alla firma, il presidente Gian Mario Spacca e il Procuratore della Repubblica di Ancona, Elisabetta Melotti. "Per concorrere allo sviluppo della civile ed ordinata convivenza nelle citta' e nel territorio e contrastare la criminalita' - ha specificato Spacca - la Regione promuove e sostiene, in collaborazione con le autonomie locali, l'integrazione delle politiche sociali e territoriali. Promuove intese di collaborazione e accordi con gli organi di Stato per rafforzare il sistema di informazione e lo scambio di conoscenze sui fenomeni criminali e la loro incidenza sul territorio". L'obiettivo prioritario - ha aggiunto Spacca - e' rendere il modello di PA sempre piu' efficiente e veloce nelle risposte alle istanze dei cittadini. "In questa fase di difficolta' economica - ha rilevato il Procuratore - la cooperazione con la Regione e' utile e necessaria ad affrontare con maggior forza le varie problematiche di gestione degli uffici giudiziari. La collaborazione viene quindi attuata con l'impegno della Procura della Repubblica a fornire alla Regione l'accesso ai dati che sono relativi ai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti mediante sistemi informatici". Il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile si impegna, da parte sua, a mettere a disposizione per il 2012 la somma di 15mila euro e di 30mila per il 2013. Fondi necessari a garantire l'aggiornamento dei dati e la loro regolare fruibilita' da parte della Regione, utili per l'acquisto di hardware e software e per ogni attivita' finalizzata ad attuare la convenzione odierna che ha durata fino al 31.12.2013.

pg/gc

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

29 Giugno 2012 - 11:59

(ASCA) - Roma, 29 giu - Operazione salva Grana padano dei territori "terremotati" nel weekend che viene messo in vendita nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo di via San Teodoro, 74 a Roma a partire dalle ore 10,00 di domani sabato 30 giugno per proseguire domenica 1* luglio, fino ad esaurimento, per sostenere le aziende dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal sisma. E' quanto segnala la Coldiretti nel precisare che iniziative si svolgono dal Piemonte alla Lombardia, dalle Marche alla Puglia e naturalmente in Emilia Romagna. La Coldiretti informa che sono organizzati nei mercati e le botteghe degli agricoltori di Campagna Amica di diverse Regioni, punti vendita dove i cittadini possono acquistare Parmigiano reggiano, Grana padano, ma anche altri prodotti agricoli provenienti da un territorio dove l'agroalimentare e' un settore determinante per la ripresa. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate e' quindi il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

Nel corso del week end i formaggi grana "terremotati" potranno essere acquistati presso i mercati o le botteghe di Campagna Amica, oltre che nella Capitale, a Modena e Ferrara in Emilia-Romagna, a Cremona (nell'ambito del mercato cittadino ai giardini ci sara' un gazebo giallo per la vendita di "grana della solidarieta'") in Lombardia, a Fossano e Alba (Cuneo), Monastero Bormida (Asti), Acqui Terme (Alessandria) e Alessandria in Piemonte, a Pesaro e Fano nelle Marche, a Bari e Taranto in Puglia. L'elenco dei punti vendita con le botteghe e i mercati di Campagna Amica coinvolti sul territorio nazionale e' disponibile attraverso un apposito link sul sito www.coldiretti.it.

com-rus

foto

video

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

29 Giugno 2012 - 16:52

(ASCA) - Terni, 29 giu - Proseguono le attivita' di soccorso e di gestione dell'emergenza, nelle aree colpite dal sisma in Emilia, da parte della Provincia di Terni, a supporto della Regione Umbria ed in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e le altre Regioni coinvolte. Le diverse strutture della Provincia, sotto il coordinamento del servizio di Protezione civile, stanno operando sull'assistenza alla popolazione, insieme ai Comuni umbri e alle associazioni di volontariato, nei campi di accoglienza di San Prospero (Mo) e Finale Emilia (Mo) e alle verifiche di agibilita' degli edifici. Nei giorni scorsi la Protezione civile, aggregandosi all'8* Contingente regionale ha condotto a San Prospero un gruppo di studenti e professori dell'Istituto Casagrande di Terni, replicando l'esperienza dell'Aquila che li aveva visti coinvolti per diversi mesi nella preparazione dei pasti agli sfollati del terremoto. Nel campo, che accoglie circa 310 evacuati, verranno preparati dal personale scolastico del Casagrande circa 350 pasti al giorno e distribuiti nella mensa che ha una superficie di 220 mq ed e' messa a disposizione dalla Provincia. La struttura era gia' utilizzata nel terremoto dell'Aquila. Sempre nell'ambito della gestione logistica dell'emergenza, la Protezione civile provinciale sta partecipando, in collaborazione con il Comune di Orvieto, ai servizi logistici del campo di accoglienza di Finale Emilia, alla gestione della mensa e del magazzino per l'approvvigionamento di alimenti. Gia' dal 22 maggio scorso diverse squadre di tecnici sono impegnate nelle attivita' di sopralluogo finalizzate alla verifica dei danni subiti dagli edifici e del loro stato di agibilita', consentendo, laddove possibile, il rientro progressivo della popolazione all'interno delle propria abitazione. A tal fine sono impiegati 11 tecnici dei diversi settori dell'amministrazione, i quali, a turno, mettono a disposizione l'esperienza maturata nei precedenti terremoti (Umbria Marche del 1997, Catania 2002, Molise 2002 e l'Aquila). Le verifiche effettuate hanno interessato finora circa 170 edifici, in alcuni casi anche di notevole complessita', come la sede decentrata degli uffici comunali di Carpi strutturata in un edificio di complessivi 11.000 mq.

Le operazioni, che hanno consentito di valutare inagibili oltre 80 edifici (circa il 45%), hanno coinvolto i comuni di Vigarano Mainarda (Fe), Crevalcore (Mo), Camposanto (Mo), Bastiglia (Mo), Medolla (Mo), Carpi (Mo) e San Pietro in Casale (Bo).

pg/gc

foto

video

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

30 Giugno 2012 - 14:27

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Ancora una volta abbiamo saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarieta' a favore delle imprese consorziate e delle popolazioni colpite dal sisma". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia cosi' l'esito del voto dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi a Desenzano del Garda sugli interventi riguardanti il post-terremoto.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, percio' ogni pezzo di Grana Padano acquistato sara' 'Grana Padano solidale' indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

"L'attenzione rivolta ai 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, e' stata grande ed e' davanti agli occhi di tutti. L'Assemblea - spiega Stefano Berni - ha voluto pensare anche alle popolazioni provate da questa sciagura. Si e' infatti deciso di deliberare che il ricavato delle azioni promozionali realizzate a partire dalla prossima settimana con singole iniziative della grande distribuzione (come Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando), sara' devoluto ai Comuni terremotati attraverso un rapporto diretto con i sindaci. L'obiettivo e' quello di raggiungere 1 milione di euro".

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che "ricominciare insieme e' possibile", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni".

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro. "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto, che per tutelare la qualita' e la sicurezza del consumatore e' stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati e' il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".

com-ceg

foto

video

Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti

29 Giugno 2012 - 14:10

(ASCA) - Venezia, 29 giu - "La Regione faccia ogni sforzo per agevolare i cittadini danneggiati dal sisma e valuti la possibilita' di concedere 'ad personam' l'esenzione dei ticket sanitari". Lo chiede il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari con un'interrogazione alla Giunta veneta.

"Mi auguro - afferma l'esponente leghista - che la Regione si adoperi per rispondere alle esigenze dei cittadini dei comuni polesani colpiti dal sisma, i quali stanno vivendo un momento difficile; molti stanno patendo i disagi di un allontanamento dalle proprie abitazioni, dai luoghi di lavoro e dalle scuole, pertanto sarebbe importante assumere ulteriori provvedimenti finalizzati in primo luogo a garantire la salute delle persone coinvolte".

"Spero dunque - conclude Corazzari - che anche in Veneto ci sia la possibilita', gia' concretizzata nelle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, di prevedere, per coloro che sono stati colpiti dal terremoto, il diritto all'esenzione del ticket e all'assistenza farmaceutica per quanto riguarda i farmaci di fascia A e i farmaci di fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta".

red-gc/

foto

video

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

29 Giugno 2012 - 12:25

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo stop alle attivita' imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitivita', soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le universita', gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitivita' e rimanere sui mercati internazionali - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi - e' necessario non fermare le attivita' tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalita' di personale e delle attivita' di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato.

Per quanto riguarda l'ospitalita' del personale e delle attivita' di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinera' la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessita' tra quelle messe a disposizione dalle universita' e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunita' alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sara' definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalita' e l'utilizzo delle attrezzature sara' a titolo gratuito.

Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilita' degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni piu' avanzate.

Per supportare lo studio di modalita' e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione e' stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Universita' di Ferrara Laboratorio TekneHub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Universita' di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le universita' interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio.

Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte.

"Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-Romagna - ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner - ancora una volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacita' di muoversi all'unisono per supportare e

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

rilanciare ulteriormente la competitivita' di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e fara' il proprio punto di forza".

com-rus

foto

video

Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"

29 Giugno 2012 - 15:16

(ASCA) - Roma, 29 giu - "Da domenica e fino all'8 luglio la cultura romana sara' a Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia con l'iniziativa 'Roma per l'Emilia', un programma di eventi e spettacoli interamente gratuito concordato con il Sindaco, Luisa Turci, e con l'assessore alla Cultura, Marina Rossi. Sono tante le Istituzioni culturali della citta' che hanno risposto con entusiasmo e generosita' all'appello che ho lanciato di creare una programmazione estiva da portare in Emilia tra le popolazioni colpite dal terremoto: Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Palaexpo, Accademia di Santa Cecilia, Casa del Jazz, Casa delle Letterature, Fondazione RomaEuropa, Auditorium Parco della Musica, Casa del Cinema, Rock City, Biblioteche di Roma". Ad annunciarlo l'assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico del Comune di Roma, Dino Gasperini, ricordando che "la cultura e' un diritto di tutti e l'obiettivo di questa iniziativa e' di far vivere alle persone che stanno affrontando gravi disagi momenti di normalita'".

Ricco il programma. Si parte domenica alle 18 a Novi con il concerto di Ambrogio Sparagna 'Taranta dell'amore', organizzato dalla Fondazione Musica per Roma. Si continua martedi' 3 luglio a Rovereto con un doppio appuntamento con la Casa delle Letterature e il Teatro dell' Opera: alle 20 l' autore Marco Malvaldi leggera' il racconto inedito 'Alcune improbabili coincidenze', mentre alle 20.30 ci sara' il Duo per voce + pianoforte. Sabato 7 luglio, a Novi, alle 20 sara' protagonista l'autore Paolo Nori che leggera' l'inedito 'Il Paletot', seguito alle 20.30 da un concerto di musica classica a cura dell'Accademia di Santa Cecilia, con replica domenica 8 luglio alle 11 a Rovereto.

Per i piu' piccoli il Palaexpo ha pensato a laboratori che si terranno dal 4 all' 8 luglio nel centro estivo di Novi. 'I sensi dell'arte-Progetto per l'Emilia' insegnera' ai bambini a leggere le immagini con l'aiuto di operatrici che saranno li' con loro per 5 giorni. Infine all'impegno della cultura sul posto, si aggiungera' quello qui a Roma. Il 16 luglio, parco Schuster ospitera' un concerto benefico a favore delle zone colpite dal sisma, dalle 20 alle 24, nell'ambito della programmazione di Rock City. Ci saranno James Senese, Orchestralunata, I Suoni della Casa del Jazz - gruppo composto per l'occasione dalla Casa del Jazz con i migliori jazzisti romani - e ancora Chicago High Spirits e Il Testamento di Faber.

bet/sam/

foto

video

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

30 Giugno 2012 - 13:12

(ASCA) - Venezia, 30 giu - Sono stati installati e resi operativi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto 42 condizionatori messi a disposizione dall'azienda De Longhi. Serviranno a rendere piu' vivibile la situazione delle 224 persone, ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto".

"Voglio ringraziare l'azienda De Longhi - ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia - per la sensibilita' dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale che si e' venuto ad aggiungere alla situazione di difficolta' per le conseguenze del sisma. Ringrazio anche i volontari e i responsabili del sistema veneto di Protezione Civile che continuano a prestare aiuto diretto e indiretto alle popolazioni colpite. Sono loro la dimostrazione piu' concreta della solidarieta' del Veneto".

Nel campo sono presenti attualmente 51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni. Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti di carattere organizzativo relativi alla vita giornaliera del campo. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi all'interno delle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini da zero a tre anni. 35 da 4 a 13 anni e circa una decina di adulti oltre i 65 anni.

fdm

foto

video

€

Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita

29 Giugno 2012 - 13:15

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come "Isola nido" per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente piu' confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Questa donazione e' stata resa possibile grazie al generoso contributo del Signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada.

Per l'occasione sara' a Mirandola - lunedì' 2 luglio alle ore 9,15 presso "Immagine area scuola media" di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnera' anche una targa che verra' collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sara' ripristinato. Liberman incontrera' gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.

com-rus

foto

video

Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone

- ASCA.it

Asca

"Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone

30 Giugno 2012 - 13:52

(ASCA) - Roma, 30 giu - In attesa della finale di Euro 2012 e della partita Spagna-Italia, che si giocherà domani alle 20.45, fervono i preparativi al Circo Massimo dove il Campidoglio sta provvedendo ad installare 4 maxischermi. Il piu' grande, di circa 50 mq, sara' posizionato sul lato di via della Greca. Come sottolineano dal Campidoglio, due maxischermi da 30 mq verranno installati all'interno del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 mq, sara' posizionato sul lato opposto.

In occasione dell'evento le linee A, B e B1 della metropolitana resteranno aperte fino all'1.30. A disposizione degli utenti al termine della partita anche navette, messe a disposizione da Roma Tpl, che dal piazzale antistante la Fao arriveranno fino a San Giovanni. I varchi ztl saranno attivi, con conseguente divieto di circolazione ai non autorizzati, dalle 18 di domenica fino alle 3 di lunedì'. In campo anche la Protezione Civile impegnata con oltre 200 volontari che distribuiranno oltre 300.000 bottiglie d'acqua. Il Servizio Giardini sara', invece, impegnato con oltre 100 uomini e si occupera', fra l'altro, anche di bagnare il terreno del Circo Massimo prima che inizi l'afflusso delle persone. Il servizio sanitario sara' coordinato all'Ares 118 e coinvolgera' la Croce rossa militare e la Croce Rossa romana per un totale di circa 300 addetti tra medici, infermieri e paramedici.

Previsti tre PMA (Presidi Medici Avanzati) e 15 ambulanze. La Polizia di Roma Capitale sara' impegnata con 300 agenti, mentre gli addetti alla sicurezza saranno oltre un centinaio.

In totale saranno piu' di 1.000 le persone impegnate.

Per i giornalisti interessati a seguire l'evento non sara' necessario fornirsi di accredito stampa. I mezzi di servizio e quelli radiotelevisivi avranno a disposizione piazzale Ugo La Malfa. Ai giornalisti della carta stampata, ai fotografi e agli operatori che utilizzeranno telecamere mobili sara' riservata un'area a ridosso del maxischermo principale.

Bet/uda

foto

audio

video

L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando"

Data: **02/07/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando

08 Giugno 2012 - 12:29

(ASCA) - L'Aquila, 8 giu - "I vertici dipartimentali dei Vigili del fuoco sono sempre in prima linea per ricevere onori e riconoscimenti, ma sono sempre piu' latitanti quando si tratta di fornire supporto e fondi ai loro uomini che ogni giorno lavorano per la sicurezza e il soccorso ai cittadini". E' quanto lamentano, in una nota congiunta, i sindacati dei Vigili del fuoco dell'Aquila. "Nel marzo scorso - ricordano i segretari provinciali di categoria Conapo, Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Usb - proprio in seguito all'indifferenza del Dipartimento ai nostri ripetuti appelli e solleciti, siamo stati costretti a proclamare lo stato di agitazione del personale. Ma neanche questo e' stato utile ad attrarre la giusta attenzione che questo territorio ed i suoi abitanti meritano". "Tra venti giorni - ricordano - l'organico del Comando provinciale dell'Aquila subira' un significativo ridimensionamento. Tutti i vigili attualmente in servizio temporaneo presso il nostro Comando, oltre 50 colleghi, torneranno ai comandi di appartenenza ed altri 20 saranno distribuiti tra le sedi distaccate di Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro, al fine di scongiurare il collasso del soccorso tecnico urgente alla popolazione". Nella nota si ribadisce che all'Aquila i Vigili del fuoco sono ancora oggi impiegati massicciamente per i servizi connessi al sisma; dal trasporto delle macerie all'assistenza alla popolazione. E si denuncia che "ormai da un anno e mezzo il Dipartimento non paga gli straordinari al personale aquilano". Alla luce di tutto cio', i rappresentanti sindacali tornano a chiedere "una doverosa e non piu' rinviabile riclassificazione del Comando provinciale dei Vigili del fuoco dell'Aquila che consenta il trasferimento presso lo stesso, in via definitiva, di un congruo contingente di personale che ci consenta di affrontare gli impegni futuri, garantendo i necessari standard di sicurezza agli operatori e qualitativi ai cittadini". In assenza di un celere cenno di apertura al dialogo da parte dei vertici del Dipartimento, minaccia la nota "ci riterremo liberi di dare seguito alla vertenza aperta con le iniziative sindacali che riterremo piu' opportune a sostegno della stessa".

iso

Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna

29 Giugno 2012 - 11:28

(ASCA) - Roma, 29 giu - Sono 19.781 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 6.786 sono state classificate agibili, 3.387 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono quasi 51mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente ai quasi 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

com-rus

foto

video

Caldo: Coldiretti, mucche sotto stress producono -10% latte

- ASCA.it

Asca

"Caldo: Coldiretti, mucche sotto stress producono -10% latte"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Caldo: Coldiretti, mucche sotto stress producono -10% latte

30 Giugno 2012 - 11:52

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Stress da caldo anche per le mucche che con le alte temperature producono fino al 10 per cento di latte in meno rispetto ai circa periodi normali". E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti nel sottolineare che "con l'arrivo di Caronte la situazione e' preoccupante soprattutto nelle aree della pianura padana dove si concentra il maggior numero di allevamenti e dove l'umidita' soffocante aumenta la temperatura percepita che sfiora i 40 gradi. Per le mucche - riferisce la Coldiretti - il clima ideale e' fra i 22 e i 24 gradi, oltre questo limite gli animali mangiano poco, bevono molto e producono meno latte".

"In soccorso nelle stalle sono gia' scattate le contromisure: per le mucche sono partiti ventilatori e doccette, mentre per i maiali sono stati accesi i condizionatori per evitare che le temperature sfondino la soglia dei 28 gradi oltre la quale gli animali cominciano a soffrire e a mangiare fino al 40 per cento in meno della razione giornaliera. Al calo delle produzioni di latte si aggiunge dunque anche - conclude la Coldiretti - un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo".

com-ceg

video

€'

Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MILANO

01-07-2012

L idea di avviare gemellaggi con le parrocchie dei paesi colpiti**Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli**

DI PINO NARDI Non lasciateci soli. È l'appello di monsignor Roberto Busti, vescovo di Mantova. Una buona parte della sua diocesi è stata colpita pesantemente dal terremoto. Per questo lancia alle comunità cristiane ambrosiane e lombarde la proposta di promuovere gemellaggi con le parrocchie dei 40 paesi colpiti del Mantovano, con 127 chiese danneggiate, più o meno seriamente. Un contributo per potere predisporre gli interventi necessari per riaprire le chiese, ma anche gli oratori e le canoniche, vero motore di queste comunità. Positive le prime risposte da Milano.

Qual è l'appello alle diocesi ambrosiana e lombarde?

«È quello di un fratello che stende la mano per altri fratelli. La stende sicuramente con la coscienza di avere davanti a sé bisogni enormi, a cominciare dalle case e dagli strumenti di lavoro. Ma, proprio da prete e da vescovo, senza dimenticare ciò che costituisce un aspetto fondamentale per la crescita umana, cioè la dimensione religiosa che fa appello alla fede ma anche alla speranza».

In queste settimane i fari sono stati rivolti quasi esclusivamente alla drammatica realtà emiliana. Tuttavia anche la zona di Mantova è stata colpita notevolmente...

«Dal punto di vista dell'immagine sembra che il confine sia il Po, ma non lo è. L'Oltrepò mantovano è molto vasto e assomiglia molto all'Emilia da un punto di vista sociale, civile, organizzativo, ma fa parte della diocesi di Mantova. Per cui avendo parlato solo dell'Emilia Romagna la nostra realtà è rimasta fuori, come se non ci fosse. Abbiamo fatto una grande fatica a dire che abbiamo 40 Comuni che sono stati toccati dal terremoto, alcuni dei quali in modo analogo a quello di Mirandola che è lì a pochi passi. Per somma fortuna le distruzioni non hanno causato perdite di vita umane, ma noi abbiamo 127 chiese che sono ancora chiuse. Si pensi che la Diocesi ne ha 302 in tutto: quindi più di un terzo sono chiuse perché sono ammalorate, alcune in modo molto pesante. Altre invece in modo minore ed è soprattutto per queste che stiamo cercando gemellaggi, cioè aiuti da parte di altre parrocchie e vicariati che siano continui lungo quest'anno. Infatti, con una cifra plausibile si può arrivare a riaprire, spero entro l'inverno, almeno più di un terzo di queste chiese per dare alla comunità il luogo dove poter celebrare e ritrovarsi, perché sono i centri di aggregazione dei paesi».

La popolazione come sta rispondendo? È ancora segnata?

«Sì, la popolazione è segnata e molti anche dalla paura, soprattutto gli extracomunitari che in parecchi lavorano nei campi. Sono in maggioranza pakistani e indiani. Comunque la prima cosa da fare è mettere in sicurezza, le chiese soprattutto. Alcune nel centro dei paesi sono pericolanti, quindi bisogna fare questo lavoro che chiede non solo un intervento di denaro che spetta allo Stato, ma anche squadre pronte a lavorare. Infatti, ci sono chiese in cui nessuno vuole entrare per intervenire, perché è un pericolo continuo».

Come sta rispondendo in particolare la diocesi di Milano a questa richiesta di gemellaggi?

«Ho trovato parecchi miei amici o comunque persone che conoscevo che hanno telefonato mettendosi a disposizione. Scegliamo le chiese che possono essere un luogo dove poter riaprire, anche se poi il restauro avverrà in un secondo tempo. Basterebbe qualche decina di migliaia di euro. Poi ci sono le chiese colpite in modo gravissimo, per queste vedremo cosa si può fare, perché la Diocesi da sola non riesce assolutamente ad affrontare l'emergenza. Abbiamo fatto una stima: il danno di chiese, oratori e canoniche è tra gli 80 e i 90 milioni».

Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli**Anche l'impegno della Caritas è notevole&**

«Assolutamente sì. Però devo dire che in questa terra e anche in quella emiliana, la solidarietà è tanta, per cui non abbiamo avuto problemi gravissimi da quel punto di vista, abbiamo saputo affrontarli con serenità, con una rete di presenze capillari a partire dai Centri di ascolto Caritas. Questi fortunatamente funzionavano già, sono diventati luoghi di confronto e di aiuto per realizzare i campi. Il problema grave rimane il ritorno a casa e rimettere in sesto le aziende. Perché molta della nostra gente va a lavorare a Mirandola, in Emilia Romagna. Se queste aziende non riaprono, abbiamo anche il problema dei disoccupati che pesano qui, perché la parte del basso mantovano è stata un po' dimenticata. Quella più povera è rimasta nell'agricoltura seppur organizzata, ma il resto si è spopolato perché si andava a trovare lavoro a pochi chilometri di distanza».

Quale è stata la ricaduta per le popolazioni della visita del Papa, con le sue parole anche di speranza nel futuro?

«C'erano parecchi mantovani all'incontro con il Papa. La sensazione comune che ho sentito, anche dai preti che erano venuti con me, è il respiro di speranza. Ma anche concreto: infatti Benedetto XVI ci ha portato ancora un altro contributo di 10 mila euro per ogni diocesi, direttamente dalla 'carità del Papa'. Ha voluto parlare in piedi, proprio perché il palco non era troppo alto e voleva essere visto. Ha fatto un discorso molto paterno, capace di dire cose reali e affidandosi non soltanto alla preghiera di tutta la Chiesa e dei cristiani, ma anche alla necessità di un aiuto concreto da parte di tutti. Questo lo ha detto e lo ha fatto. Tra le persone che l'hanno salutato, c'erano famiglie, una anche musulmana con tanti bambini perché erano stati estratti dalle macerie tutti salvi. Questo incontro ha davvero rasserenato i cuori: qualcuno che dice che la speranza è proprio basata sulla collaborazione, sulla presenza e sulla forza di tutti, che ci dà una mano per poter guardare il futuro e rimetterci a camminare come prima».

Mentre insieme a tutta la Chiesa ambrosiana affido al Signore le vittime del sisma che ha colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna, i loro familiari e tutti coloro che sono nella prova, voglio esprimere la mia vicinanza, la preghiera e la solidarietà a te e alla gente della tua Diocesi che in questa circostanza ha subito gravi danneggiamenti. In questa ulteriore prova, che sopraggiunge in un periodo già segnato dalla crisi economica, sono certo che lo Spirito Santo, dono che invociamo dal Risorto, saprà animare i cristiani che non mancheranno di dare testimonianza della propria fede e del legame di solidarietà che li unisce. La Chiesa ambrosiana che ti ha generato alla fede è pronta a rispondere alle necessità che ci presenterai.

Cardinale Scola, messaggio a monsignor Busti, 20 maggio 2012 Il Papa davanti a una chiesa colpita dal terremoto. Nel riquadro, monsignor Busti

A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/07/2012

Indietro

SPORT

01-07-2012

A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri

N

Non c'è ancora l'ufficialità dell'iniziativa, e l'ultima parola spetta alla Figc: gli azzurri di Cesare Prandelli avrebbero però già deciso di devolvere il loro eventuale premio in denaro, in caso di vittoria questa sera, ai terremotati dell'Emilia Romagna. Si tratta di circa 200 mila euro per ognuno dei 23 giocatori della rosa, cifra stanziata dalla Federcalcio che dividerebbe così la sua parte dei 200 milioni di euro di budget messo in palio dall'Uefa. Di questi, 8 milioni sono entrati nelle casse delle squadre qualificate, cui si sono cominciati ad aggiungere un milione di euro per ogni vittoria e la metà per il pareggio. Italia, Germania, Spagna e Portogallo hanno incassato inoltre 3 milioni per aver raggiunto le semifinali, mentre le finaliste si divideranno altri 12 milioni: 7,5 milioni saranno percepiti da chi alzerà la coppa stasera a Kiev, 4 milioni e mezzo andranno agli sconfitti. Insomma, spagnoli o italiani, vincendo porteranno a casa circa 23 milioni di euro, la qual cosa significa anche un ulteriore aumento del valore del brand, che lieviterà fra il 10 e il 25%. Praticamente chi vorrà sponsorizzare la squadra vincente, per lo meno fino a Brasile 2014, dovrà rivedere i propri conti e aumentare il budget. Se si calcola che la trasferta in Polonia e Ucraina è costata alla Federcalcio 3 milioni di euro, l'Europeo, comunque andrà a finire, è stato un affare.

Massimiliano Morelli

Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/07/2012

Indietro

CRONACA

01-07-2012

Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo

REGGIO EMILIA. La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata di ieri ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», rimbalza la testimonianza su Twitter.

«Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a domani e oggi l'ondata di calore potrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati il Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale». A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi.

San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MILANO

01-07-2012

E

San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate

essere vicini alle famiglie colpite dal terremoto. Questo l'obiettivo del gemellaggio tra la parrocchia di Civate (Lecco) e quella di San Benedetto Gonzaga (Mantova). Un'idea nata durante la veglia del VII Incontro mondiale delle famiglie, che si è svolta a Bresso il 2 giugno scorso. «Il Papa ha chiesto di prendersi cura delle famiglie coinvolte da questa grave calamità. Ha suggerito alle parrocchie di farsi carico di altre parrocchie. E così diverse persone della nostra comunità hanno espresso il desiderio di dare un aiuto concreto e di mettersi a disposizione per una delle realtà che sono state coinvolte dal sisma», spiega don Gianni De Micheli, parroco di Civate. Da qui la richiesta a monsignor Busti, vescovo di Mantova, che è stato parroco a Lecco per diversi anni. «Abbiamo pensato subito di chiedere a lui, perché lo conosciamo da tempo. Ci ha affidato ufficialmente la parrocchia di San Benedetto Gonzaga come sostegno fraterno», aggiunge don Gianni. Un'assemblea della comunità ha dato poi il via libera definitivo a qualunque iniziativa utile. E da qui è iniziato il gemellaggio.

Essere presenti in un territorio colpito dal terremoto, in cui la popolazione è stata duramente provata, ma di cui poco si parla sui giornali e alla televisione. Un'occasione per mettere subito in pratica solidarietà e spirito di servizio di cui tanto si è parlato durante il Family 2012. Un modo, inoltre, per dare testimonianza di quello che è davvero per i credenti essere famiglia: aiutarsi nel momento della difficoltà, mettere a disposizione del prossimo quello che si ha, sostenersi durante la prova, vivere insieme la carità.

Aiuto economico, prestiti d'onore, ospitalità ai ragazzi al centro estivo, accoglienza delle famiglie che hanno bisogno di un posto dove andare. Ma anche solo essere vicini con una parola di conforto o un sorriso. Tante le modalità con cui potrà concretizzarsi questo impegno. «Abbiamo dato una disponibilità a 360 gradi. Come poi questo si realizzerà nei fatti non è ancora stato deciso, siamo pronti a vivere il nostro impegno secondo le loro esigenze e i loro bisogni», precisa. Un momento significativo sarà la riunione che si terrà oggi, 1° luglio, dopo la Messa delle 9.30, celebrata dal vescovo di Mantova per inaugurare parte della tensostruttura in cui si è svolta la Veglia dell'Incontro delle famiglie e che è stata donata da Bresso a questa piccola comunità della provincia di Mantova. Per l'occasione verranno a San Benedetto Gonzaga alcuni membri del consiglio pastorale e della comunità di Civate. «Siamo stati invitati a essere presenti con una delegazione. Al termine della Messa, poi, potremo ritrovarci con i responsabili della Caritas diocesana, l'ufficio degli affari economici di Mantova e la parrocchia per 'leggere' le necessità essenziali del territorio e dare inizio al percorso», conclude don Gianni. E così la preghiera e l'ascolto, che già sono diventati più intensi nelle ultime settimane, si tradurranno in gesti concreti.

Cristina Conti

1000 in concerto: la solidarietà viene dalla musica

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"1000 in concerto: la solidarietà viene dalla musica"*Data: **01/07/2012**

Indietro

1000 in concerto: la solidarietà viene dalla musica

01 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena - 72

Il sole più caldo dell'anno non ha fermato la solidarietà dei Mille musicisti per la Bassa, l'area a nord di Modena colpita duramente dal terremoto di un mese fa. Dalle 16 del pomeriggio di ieri (sabato 30 giugno) i Mille si sono presentati sul grande campo di Concordia sulla Secchia, come pattuito via web: "armati" solo dei propri strumenti e degli spartiti scaricati da Internet. Ad accoglierli, i Volontari della Protezione Civile della Provincia di Torino e la Croce Rossa Italiana, per un accredito rigorosamente a basso impatto ambientale (un pezzo di corda e un cartoncino tagliato con le forbici era il pass...). Poi l'acquisto, a proprie spese, della t-shirt con il logo ufficiale: l'Emilia-Romagna colorata di rosso-lambrusco.

L'idea era nata solo due settimane fa da un gruppo di giovani musicisti legati al Conservatorio di Milano. "I giovani hanno avuto una forte scossa, fuori ma soprattutto dentro", dirà l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, che ha voluto essere presente per ringraziarli. La finalità è stata chiara fin da subito: permettere al patrimonio musicale classico di non morire a causa del terremoto. "Vogliamo far sì che gli studenti le cui famiglie hanno perso la casa e il lavoro possano continuare a studiare", ha affermato Roberto Pignatti, presidente della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", che ha istituito un conto corrente attraverso il quale tutti possono contribuire (it47 r061 6066 8501 0000 0005 266).

Intorno alle 17.30 l'inizio delle prove. Ed eccoli i Mille assieme, disposti ordinatissimi a ferro di cavallo, tra loro anche molti bambini, tanti dialetti e diverse lingue: dal sardo al polacco, dal lombardo al peruviano. Il Maestro Carlo Zappa, direttore di questa straordinaria orchestra, li ha salutati con queste parole: "Sto leggendo un libro che pone la domanda: che cos'è la musica classica? Secondo me, questa è la risposta!".

Il caldo si fa meno intenso, il cielo è tutto d'arancio. Il pubblico comincia ad arrivare. Tra i presenti, anche qualche personalità come il Vicepresidente del Costa Rica Alfio Piva, in visita ufficiale nel mantovano, sua terra d'origine. Piva ha condiviso la dura esperienza del suo Paese, dove i terremoti di pari entità sono almeno tre all'anno, e qualcuno anche più forte. Si accendono le telecamere: presenti Sky e la Rai, diretta streaming dalla Protezione Civile.

Tutti in piedi, forse dell'ordine in primis, per l'Inno d'Italia. La solennità dell'incipit del "Così parlò Zarathustra" di Strauss ha dato il giusto "la" all'evento, fatto per celebrare non un super Io ma un vero e proprio "super Noi". La struggente "Lacrimosa" del Requiem di Mozart è stata dedicata a tutte le vittime del terremoto in Emilia, mentre il "Lascia ch'io pianga" di Händel ha creato un momento di profonda commozione. Il desiderio di un ritorno alla vita naturale è stato il richiamo della Sinfonia n° 3 di Mahler. A seguire, due brani inediti, composti per l'occasione, hanno segnato la svolta dal dolore e dal ricordo della tragedia, "5.9" di Andrea Gerrattana, alla speranza e volontà di guardare al futuro con "Tin bota" di Antonio Disabato. L'enfasi gioiosa dell'Alleluja del Messiah di Händel per una Resurrezione che qui significa "ricostruzione", ha lasciato il posto all'Inno alla gioia di Beethoven, universalmente riconosciuto come canto di fratellanza, sino alla conclusione con il "Va, pensiero" di Giuseppe Verdi, compositore che incarna al meglio la grande tradizione musicale emiliana.

Al termine Flavio Ceriotti, il musicista dal quale ha preso avvio questa "avventura", ha lanciato una nuova sfida: si aprono le candidature, rigorosamente via e-mail a: orchestradeimille@gmail.com per la città che voglia ospitare i Mille in concerto per l'esecuzione della Sinfonia n°8 di Mahler, nota appunto come Sinfonia dei Mille. Il sogno è quello di raccogliere fondi per la ricostruzione del Teatro di Concordia.

Lesioni da terremoto su edifici privati, l'Assessore Severi: "Sassuolo non è nel cratere sismico. Il Comune interviene solo dopo le perizie dei privati"

Bologna 2000 Lesioni da terremoto su edifici privati, l'Assessore Severi: Sassuolo non è nel cratere sismico. Il Comune interviene solo dopo le perizie dei privati |

Bologna 2000.com

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Lesioni da terremoto su edifici privati, l'Assessore Severi: Sassuolo non è nel cratere sismico. Il Comune interviene solo dopo le perizie dei privati

01 lug 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 76

L'Assessore all'urbanistica del Comune di Sassuolo, Claudia Severi, ricorda le procedure da seguire in vista della scadenza del 7 luglio.

“I cittadini Sassolesi che hanno riscontrato lesioni o dissesti agli immobili, a seguito del terremoto, sono invitati, al fine di verificare e certificare eventuali danni, ad incaricare un tecnico abilitato esterno. Qualora il tecnico professionista incaricato rilevasse danni realmente imputabili agli eventi tellurici, dovrà predisporre una relazione che documenti lo stato degli immobili che andrà presentata entro il termine di scadenza.

L'Amministrazione comunale si attiverà, anche con sopralluoghi, solo a seguito delle verifiche effettuate dai privati. Tale procedura è motivata dal fatto che il Comune di Sassuolo non risulta tra quelli in condizioni di emergenza, appartenenti al cosiddetto cratere sismico”.

E' quanto specificato dall'Assessore all'urbanistica del Comune di Sassuolo Claudia Severi e dal Direttore del settore Governo del territorio ed interventi pubblici del Comune di Sassuolo ad integrazione dell'informativa del Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli che fissa al 7 luglio la data per presentare istanze di sopralluogo e di verifica degli immobili danneggiati a seguito dei due eventi sismici.

“Entro la fine del mese di luglio – ha affermato l'Assessore – saremo in grado di avere l'esatta fotografia della quantità e della portata dei danni al patrimonio edilizio privato in città. Vogliamo garantire in tempi brevi risposte efficaci e mettere in condizione anche i privati che avessero subito lesioni il ripristino e la funzionalità dei loro beni immobili”.

bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Bloccati nei treni roventi Malori tra i viaggiatori

Frecciabianca in tilt a Milano e Roma. Ore di attesa, i passeggeri chiamano il 118 Caronte ieri ha raggiunto il picco. In arrivo temporali al Nord, afa al Centro-Sud

ROMA Caronte non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature roventi dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Ed anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura. Malori, invece, tra i 350 passeggeri di un Frecciabianca partito da Roma e diretto a Genova che, a causa di un guasto, è rimasto fermo in aperta campagna, nei pressi di Santa Marinella per circa due ore. Il treno, partito da Termini alle 13.30, si è fermato intorno alle 14 nei pressi della stazioncina sul litorale romano. Solo alle 15,50, dopo che sul posto erano già arrivate alcune ambulanze, è stato attivato il locomotore di coda e il treno è tornato indietro fino a Santa Severa dove i passeggeri sono scesi. Alle 16.30 sono stati fatti salire sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. Un altro guasto si è verificato a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce. Il convoglio è rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti per un guasto ma si era già fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete, accumulando 90 minuti di ritardo. Anche qui malori tra i passeggeri come a Rogoredo, poco fuori Milano, dove un treno proveniente da Lecce è rimasto fermo per oltre un ora per un guasto a Melegnano. Diversi passeggeri hanno chiesto l'intervento del 118 per malori causati dal caldo. Il treno è arrivato a destinazione con circa due ore di ritardo, perché è stato fermo un'altra ora nella stazione di Rogoredo per consentire al personale sanitario di prestare le cure richieste. Difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11 mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da oggi, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio. Attualmente, spiega Francesco Nucera di 3bmeteo.com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico è un kicker, in inglese scalfiare, che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».

migliora il sub che ha rischiato di morire d'embolia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

IL DRAMMA a giulianova

Migliora il sub che ha rischiato di morire d embolia

ATRI Migliorano le condizioni di N.D.M., il sub di 45 anni di Atri che sabato pomeriggio ha rischiato di morire per un embolia mentre stava facendo una immersione al largo di Giulianova. L uomo, immediatamente soccorso dalle persone che erano con lui, è stato trasportato al policlinico Umberto I di Roma, ospedale dotato di una camera iperbarica e quindi in grado di curare embolie. Sabato era in immersione insieme ad un gruppo di appassionati di attività subacquea all altezza di alcune costruzioni in cemento utilizzate per consentire il ripopolamento delle cozze. A circa 50 metri di profondità l uomo ha iniziato a sentirsi male. I compagni se ne sono accorti subito e lo hanno fatto risalire in superficie. L uomo è stato portato su un imbarcazione ed è stato avvertito il 118. Il sub è stato prima trasportato al pronto soccorso dell ospedale di Giulianova e successivamente trasferito all ospedale romano attrezzato con la camera iperbarica. Una tragedia sfiorata, quella avvenuta al largo di Giulianova, che sabato ha rischiato di aggravare il tragico bilancio per i sub italiani. In una grotta di Palinuro sono morti tre uomini e una donna che non sono riemersi dopo una immersione. Sono rimasti intrappolati mentre stavano facendo una immersione nella grotta del Sanguie, una delle 35 di capo Palinuro. Molto probabilmente c è stato il cedimento di una parete rocciosa. Un uomo di 70 anni è morto nel mare di Capri, mentre l istruttore che in quel momento era con lui è finito in ospedale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rogo a basciano, il fuoco lambisce le case

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Rogo a Basciano, il fuoco lambisce le case

Giornata nera per i pompieri: decine di interventi anche a Campli, Roseto ed Ancarano

TERAMO E stata una giornata di super lavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di Teramo e per quelli del distaccamento di Roseto e Nereto . Ieri, infatti, ci sono stati numerosi roghi divampati in vari angoli della provincia. A Basciano è andata a fuoco una rimessa di legno accanto ad una casa: i pompieri hanno lavorato ore prima di domare le fiamme alimentate dal caldo. Ad Ancarano è andato a fuoco un capannone agricolo e i pompieri sono intervenuti per salvare gli animali che erano all'interno. A Piano Maggiore di Macchia da Sole è andato in fiamme un vecchio cascinale ormai in abbandono. Fiamme anche a Roseto dove un vasto incendio ha divorato un centinaio di rotoballe di fieno. Sempre a Roseto, questa volta vicino a Cologna, le fiamme hanno divorato alcune sterpaglie ai bordi duna strada. Sterpaglie a fuoco anche a Roiano di Campli, dove le fiamme si sono estese per alcuni ettari distruggendo anche dei terreni coltivati. E un campo di grano è andato a fuoco tra Isola del Gran Sasso e Colledara. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che con un telefono cellulare hanno chiamato i soccorsi. Un altro incendio di sterpaglie è divampato a Bellante: in questo caso a prendere fuoco sono state alcune sterpaglie ai lati di una strada. Sterpaglie a fuoco anche a Colonnella e Controguerra. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa colora la notte d'estate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

La festa colora la notte d estate

Ma nell iniziativa di sabato c è stata anche solidarietà

È un estate solidale la stagione andata in scena a Codogno sabato sera in occasione della Notte di inizio estate 2012. La notte del divertimento, dello shopping e della musica ha dato ampio spazio alla solidarietà con un mix vincente di iniziative: dal villaggio della solidarietà delle associazioni di volontariato in piazza Cairoli, al simulatore di Formula 1 promosso dalla lavanderia Unica 5 in piazza Repubblica per la raccolta fondi a favore della Croce rossa di Codogno mentre per i terremotati dell Emilia sono stati la parrucchiera Anna Josè e il Caffè Penguin di piazza Novello a raccogliere fondi; in via Vittorio Emanuele il negozio La Mela ha attirato il pubblico con una concerto di chitarra acustica per sensibilizzare codognesi e non sull operato del Samaritano , realtà locale che opera nel sostegno ai pazienti e famiglie nel settore oncologico. In piena piazza non è mancato lo stand del Comune di Codogno che attraverso la vendita di pubblicazioni sulla città ha sostenuto i paesi terremotati: prima di una lunga serie di iniziative benefiche. Dalle 19 di sabato sera alle 3 del mattino di domenica Codogno è stata invasa da migliaia di persone che hanno passato in rassegna la città in lungo e in largo. Quest anno infatti non solo il centro storico è stato protagonista della Notte bianca ma anche la periferia: piazzale Polenghi Lombardo (zona stazione), via Borsa (rione San Biagio) e viale Leonardo da Vinci. Per negozi e bancarelle la serata si è trasformata in un accattivante vetrina promozionale e per i bar è stata una serata di super lavoro con sedie e panche sempre piene. Per la Fondazione Lamberti invece è stata l occasione per aprire ancora una volta le porte della sua raccolta d arte. Soddisfatti gli organizzatori della Notte di fine estate: in primis il sindaco Vincenzo Ceretti e l assessore Mario Zafferri, l Associazione commercianti e Confartigianato (con la collaborazione di Pro loco e Camera di Commercio) che hanno invaso piazza Cairoli con una quarantina di stand. Una festa riuscita anche grazie agli sponsor (Banca Centropadana, Mga srl, Allianz Ras, Asm, Oro cash). «Il colpo d occhio è stata davvero positivo, - ha dichiarato Alberto Cerutti di Euthema, azienda coordinatrice dell evento - si parla di qualche migliaio di persone che hanno girato dappertutto, anche in zone della città in cui lo scorso anno non era stato organizzato praticamente nulla, ed erano finite in ombra». Dunque meno ingorghi, ma comunque successo per l iniziativa codognese. Tra apertivi, grigliate, dj set, musica dal vivo con il maxi concerto in piazza XX settembre della Contrada dell oca, tributo a Ligabue, cabaret, trucca bimbo, esposizioni di foto, gonfiabili, la Notte di inizio estate ha messo d accordo genitori, bimbi e giovani. Sara Gambarini

Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI**Comunicati.net**

"Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Varie](#)

Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI 01/lug/2012
14.09.02 Dabel

L'Amministrazione di Tarquinia ha adottato due importanti provvedimenti per rendere più sicuro il litorale. Il primo è l'istituzione del presidio acquatico dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Viterbo dislocato nella struttura comunale ex Cale, grazie all'intesa firmata dal sindaco Mauro Mazzola con il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero e il presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia Pasqualino Monti. Il secondo è la convenzione siglata dal primo cittadino con i responsabili del comitato provinciale di Viterbo della Croce Rossa Italiana, per un servizio di controllo e primo soccorso tra la foce del fiume Marta e la riserva delle Saline, nell'ambito di "Spiagge sicure 2012". «È fondamentale tutelare le migliaia di persone che ogni estate affollano la costa. - afferma il sindaco Mazzola - Le due iniziative hanno come obiettivo quello di prevenire e azzerare, nel limite del possibile, il rischio di incidenti». La postazione dei Vigili del Fuoco, dotata di una moto d'acqua e composta da due operatori in collegamento radio con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, garantirà la sicurezza nei fine settimana e nei giorni di maggiore affluenza, tra le località di Sant'Agostino e Riva dei Tarquini. La Croce Rossa Italiana sarà presente ogni sabato e domenica di luglio e agosto, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30, con una postazione fissa dotata di autoambulanza, di stanza nella sede della Capitaneria di Porto di Tarquinia. Assicurerà inoltre la vigilanza sulle spiagge con una squadra a piedi e il controllo e il soccorso in mare, con l'uso di un gommone messo a disposizione dal gruppo della Protezione Civile comunale. Il servizio della Croce Rossa Italiana sarà svolto in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco.

€

UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco**Comunicati.net**

"UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco 01/lug/2012 18.44.06

Idea Padova

In questo comunicato si parla di:

industria - terremoto, Emilia Romagna, sfollato, bollettino di guerra

Ha colpito due volte. La prima, il 20 maggio, non se la aspettava nessuno: aveva fatto capolino, in Emilia, mezzo millennio fa. Qualche morto, i primi sfollati, le fabbriche abbattute. Ma gli emiliani, si sa, non sono fra quelli che restano con le mani in mano. Schiena dritta e mani operose, hanno cercato di rimettersi subito in corsa; di tornare alla vita normale, al lavoro, alla fabbrica. Ma proprio mentre cercavano di rialzarsi, il sisma ha sferrato il colpo ferale. Come sparare sulla Croce rossa: il 29 maggio, il terremoto ha completato l'opera. E alla fine, fra i due eventi, il bollettino di guerra si è fatto pesante: 27 vittime, 15mila sfollati e migliaia di capannoni atterrati. Peraltro, sotto scacco, tra macchinari sfondati e cumuli di calcestruzzo sbriciolato, c'è l'1% del Pil e il 2% dell'export tricolore. Di qui la mano per ripartire offerta dalle associazioni industriali del Veneto. Anche se il problema è più complicato di quanto non sembri d'acchito. C'è il guaio di fare le cose di corsa, perché quando si perde una commessa, si rischia di perdere il committente.

CONTINUA

TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco**Comunicati.net***"TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco"*Data: **02/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco 01/lug/2012

19.25.00 Idea Padova

Gratuità. Mettere da parte l'egoismo, l'indifferenza, il particolare. Perché, in fondo, anche il disastro è una chance; anche la sciagura un'occasione. Perché le avversità chiamano a raccolta gli spiriti vivi; mettono alla prova sia i singoli cittadini che una comunità nel complesso delle sue articolazioni. Sono, in un certo senso, la cartina di tornasole della coesione sociale. E il Veneto ha sempre risposto alla chiamata - ha sempre alzato la mano all'appello della solidarietà. Anche questa volta, di fronte allo spettacolo di case abbandonate, scuole chiuse e fabbriche atterrate, non se l'è fatto ripetere due volte. Pronti? Via.

CONTINUA

Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA**Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 2

Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA

Oggi record di Caronte, ma gli esperti: cala l'umidità. Oasi Livorno, «solo» 33 Black out dei condizionatori a Pitti Bimbo, in tilt il centralino del 118 a Firenze

Lo «smile» con le gocce di sudore che compare accanto a oggi città della Toscana sul sito biometeo.it non lascia dubbi: oggi sarà una giornata da bollino rosso per il caldo, con temperature roventi in tutta la regione. L'anticiclone africano «Caronte», oggi al suo apice, porterà cielo sereno e sole senza nuvole ma farà salire la colonnina di mercurio fino ai 38-39 gradi. E la temperatura percepita sarà ancora maggiore, oltre i 40. Secondo le previsioni le città più calde saranno Firenze e Prato con 39 gradi, Pistoia e Siena 38, Arezzo, Grosseto e Pisa 37, Lucca 34, Massa Carrara 33. Si starà meglio a Livorno, dove ci saranno «solo» 33 gradi. Anche dopo il tramonto le temperature rimarranno sempre superiori ai 22-23 gradi. Il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze indica una condizione di «Emergenza Caldo» nei comuni della Piana Fiorentina: 38 gradi percepiti «con condizioni di disagio anche nelle ore notturne» avverte il Centro. Giampiero Maracchi presidente del consorzio Lamma spiega che il caldo record è dovuto a un «fenomeno sempre più frequente: l'anticiclone della Libia che si sostituisce all'anticiclone delle Azzorre» portando l'aria rovente dell'Africa dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Risultato: temperature anche 7-9 gradi superiori alla media stagionale. Unico dato positivo quello dell'umidità «non altissima, intorno al 40%», almeno a Firenze. «Quindi non ci dovrebbe essere molta differenza tra la temperatura reale e quella percepita (che tiene conto anche del valore dell'umidità dell'aria, ndr)», rassicura il climatologo. «Per vedere un leggero miglioramento bisognerà aspettare il 3-4 luglio. Le temperature scenderanno di qualche grado, a causa di una perturbazione con temporali che interesserà il Nord Italia». Caldo record anche ieri, in tutta la regione: spiagge e piscine affollate, acqua di fontane e fontanelli andata a ruba, condizionatori e ventilatori al massimo regime. Molti hanno cercato un po' di refrigerio al mare, occupando quasi ogni centimetro del litorale toscano, dalla Versilia all'Argentario, mentre nelle città si avventuravano quasi esclusivamente coraggiosi turisti. A Siena ieri alle 12 piazza del Campo appariva completamente deserta, complice la temperatura a 35,5 gradi e l'umidità al 73%, a Firenze la colonnina del termometro ha sfiorato i 38 gradi, ma l'afa ne ha fatti sentire di più, ben 41. Alla Fortezza da Basso, dove era in corso l'ultima giornata della manifestazione Pitti Bimbo, è stato un mezzogiorno di fuoco. All'ora di pranzo un black out ha mandato in tilt l'impianto di condizionamento, lasciando gli stands per 45 minuti al buio e al caldo. A privare di energia elettrica la Fortezza è stato un guasto a un cavo, tranciato per errore durante alcuni lavori di escavazione nella vicina via del Romito. Il guasto è stato provvisoriamente aggiustato dai tecnici dell'Enel con un «by pass», che ha permesso di riportare l'elettricità e il fresco nei padiglioni della manifestazione, ed è stato poi riparato in serata. Molti visitatori sono usciti dalla fiera alla ricerca di aria e refrigerio, qualcuno se ne è andato via prima del previsto, in pochi hanno continuato imperterriti la loro visita, incuranti dell'afa. Non è stato l'unico guasto: ieri anche il centralino del 118 è andato «in tilt» a Firenze dalle 15.20 alle 18.10. Subito attivate le procedure di emergenza con linee telefoniche «di riserva» e alle altre centrali operative (come polizia, carabinieri e vigili del fuoco) è stato comunicato di girare sui numeri di emergenza eventuali richieste di soccorso sanitario. Stato di «allerta» negli ospedali toscani, dove si è registrato un aumento degli accessi per leggeri malori e patologie aggravate dal caldo, soprattutto per gli anziani, e i medici e gli infermieri sono stati costretti a un super lavoro. «In questi giorni l'attività è incrementata dell'8-10 per cento» spiegano dal Pronto soccorso di Grosseto. «Qualche colpo di calore ma soprattutto coliche renali e gastroenteriti dovute alle elevate temperature». La protezione civile regionale è pronta a intervenire, la sanità regionale e ha avvisato i medici di base per sensibilizzare e monitorare i pazienti «a rischio». La Regione, che ha avviato da tempo il progetto «Sorveglianza attiva della persona anziana fragile», sul sito www.biometeo.it informa in tempo reale sulle previsioni climatiche zona per zona, mentre il Comune di Firenze ha attivato un numero verde dell' Aiuto Anziani 800-801616 e quello delle emergenze 055-7890. Pochi e sempreverdi i consigli utili per affrontare l'ondata di

Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA

calore: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde, non rimanere sotto il sole a lungo, bere più acqua, bagnarsi spesso la testa e proteggersi il capo con un cappello, indossare vestiti chiari e leggeri, possibilmente larghi e in fibre naturali per favorire la traspirazione. Ivana Zuliani

*Mehta dirige l'abbraccio alla città Sotto il Duomo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 5

Mehta dirige l'abbraccio alla città Sotto il Duomo

Musica comunque, senza se e senza ma, che è poi l'unica ragion d'essere della Fondazione del Maggio. Con gli orchestrali, Zubin Mehta, soprano e baritono per la prima volta in piazza Duomo, e il cuore già oltre l'ostacolo pensando alle tournée che verranno, la prima imminente, dal 10 al 21 agosto in Sudamerica, la seconda per portare la Turandot di Puccini con la regia di Zhang Yimou (Orso d'Oro a Berlino nel 1987 con Red Sorghum e Leone d'oro a Venezia con Lanterne Rosse nel 1991, con La Storia di Qiu Ju, nel 1992 e con Non uno di meno nel 1999), in programma al Tokyo Dome, il più grande stadio coperto di Tokyo in grado di ospitare fino a 50 mila persone, dal 17 al 20 novembre. Musica quindi e senza manifestazioni di protesta da parte dei sindacati, che sino all'ultimo sembravano pronti a organizzare qualcosa di eclatante e che invece si sono limitati a distribuire tra il pubblico dei volantini con su scritto l'ormai ben noto testo sul «Teatro che vorrei»: quello meritocratico, che primeggia nel mondo, che sta aperto 365 giorni l'anno con nuove produzioni e anche tanto repertorio, dove regna l'armonia tra dirigenza e lavoratori per portare avanti un dialogo aperto con tutta la città. Qualche striscione di solidarietà e per il resto pubblico attento e al concerto e ai desiderata degli artisti. Mehta in kurta, l'abito tradizionale indiano, che dice: «Sono felice che siamo arrivati a questa soluzione. Questa è una tradizione che offriamo alla città. E anche se sono preoccupato come tutti per il futuro del teatro e dell'Italia, è importante essere tutti qui stasera». Applausi e trionfo per un programma popolare e godibilissimo (il Preludio e l'Entrac't e Coro della Carmen di Bizet, il preludio e arie scelte della Traviata, arie dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni, l'Adagietto della splendida Sinfonia numero 5 di Mahler, il «Te Deum» dalla Tosca di Puccini e il Capriccio Spagnolo di Nicolaj Rimskij-Korsakov). Il tutto in una piazza caldissima ma piena di appassionati e curiosi, con il campanile di Giotto e la cupola di Brunelleschi a fare da quinte emozionanti di una serata che registra un tutto esaurito, se così può dirsi per un concerto all'aperto e gratuito. Nelle pochissime sedie raccattate qua e là ci sono anche il cardine Giuseppe Betori e Nancy Mehta. Un concerto, organizzato con il comitato locale e provinciale della Croce Rossa Italiana di Firenze, che ha raccolto fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia e che prelude all'ultimo appuntamento del Maggio per la città, il galà di danza del 3 luglio. La messa in scena di Gianni Schicchi (prevista dal 17 al 22 luglio) e vero appuntamento finale dell'estate è, infatti, stata rimandata a dicembre. Dopo la riapertura della sala grande di corso Italia (in cui ci saranno lavori per i prossimi tre mesi) e soprattutto dopo il ritorno dalla tournée presentata ieri con la Turandot a farla da padrone. È quello il prossimo appuntamento forte del Maggio. Circa 800 milioni di produzione coperta tutta quanta dalla Seoul Opera Classica, grazie al contributo di sponsor e che porta in scena dal 17 al 20 novembre un'opera faraonica, che debuttò a Firenze, sempre per la direzione di Zubin Mehta, nel 1997. Ambientata nel palazzo Imperiale di Pechino, questa produzione dopo Firenze è stata acclamata a Seoul, (nello Stadio Sangam- 2003) allo Stade de France (nel 2005) al Guangdong Olympic Stadium (in Cina nel 2009). Nel nuovo allestimento è prevista la costruzione del più grande set della storia dell'opera alto 35 metri e lungo 150) e verranno realizzati 2000 costumi tradizionali cinesi, realizzati appositamente e indossati dai 600 cantanti che si avvicenderanno sul palcoscenico. Allo spettacolo parteciperanno, infatti due cast differenti, il coro del Maggio, il nuovo coro dell'Opera nazionale giapponese, il gruppo di canto teatrale Fujiwara, il corso dei bambini di Sendai e la compagnia di danza cinese di Gilimsi. La tournée fa slittare la Turandot in programma a Firenze dal 24 al 27 novembre. C.D. RIPRODUZIONE RISERVATA Musica comunque, senza se e senza ma, che è poi l'unica ragion d'essere della Fondazione del Maggio. Con gli orchestrali, Zubin Mehta, soprano e baritono per la prima volta in piazza Duomo, e il cuore già oltre l'ostacolo pensando alle tournée che verranno, la prima imminente, dal 10 al 21 agosto in Sudamerica, la seconda per portare la Turandot di Puccini con la regia di Zhang Yimou (Orso d'Oro a Berlino nel 1987 con Red Sorghum e Leone d'oro a Venezia con Lanterne Rosse nel 1991, con La Storia di Qiu Ju, nel 1992 e con Non uno di meno nel 1999), in programma al Tokyo Dome, il più grande stadio coperto di Tokyo in grado di ospitare fino a 50 mila persone, dal 17 al 20 novembre. Musica quindi e senza manifestazioni di protesta da parte dei sindacati, che

Mehta dirige l'abbraccio alla città Sotto il Duomo

sino all'ultimo sembravano pronti a organizzare qualcosa di eclatante e che invece si sono limitati a distribuire tra il pubblico dei volantini con su scritto l'ormai ben noto testo sul «Teatro che vorrei»: quello meritocratico, che primeggia nel mondo, che sta aperto 365 giorni l'anno con nuove produzioni e anche tanto repertorio, dove regna l'armonia tra dirigenza e lavoratori per portare avanti un dialogo aperto con tutta la città. Qualche striscione di solidarietà e per il resto pubblico attento e al concerto e ai desiderata degli artisti. Mehta in kurta, l'abito tradizionale indiano, che dice: «Sono felice che siamo arrivati a questa soluzione. Questa è una tradizione che offriamo alla città. E anche se sono preoccupato come tutti per il futuro del teatro e dell'Italia, è importante essere tutti qui stasera». Applausi e trionfo per un programma popolare e godibilissimo (il Preludio e l'Entrac't e Coro della Carmen di Bizet, il preludio e arie scelte della Traviata, arie dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni, l'Adagietto della splendida Sinfonia numero 5 di Mahler, il «Te Deum» dalla Tosca di Puccini e il Capriccio Spagnolo di Nicolaj Rimskij-Korsakov). Il tutto in una piazza caldissima ma piena di appassionati e curiosi, con il campanile di Giotto e la cupola di Brunelleschi a fare da quinte emozionanti di una serata che registra un tutto esaurito, se così può dirsi per un concerto all'aperto e gratuito. Nelle pochissime sedie raccattate qua e là ci sono anche il cardine Giuseppe Betori e Nancy Mehta. Un concerto, organizzato con il comitato locale e provinciale della Croce Rossa Italiana di Firenze, che ha raccolto fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia e che prelude all'ultimo appuntamento del Maggio per la città, il galà di danza del 3 luglio. La messa in scena di Gianni Schicchi (prevista dal 17 al 22 luglio) e vero appuntamento finale dell'estate è, infatti, stata rimandata a dicembre. Dopo la riapertura della sala grande di corso Italia (in cui ci saranno lavori per i prossimi tre mesi) e soprattutto dopo il ritorno dalla tournée presentata ieri con la Turandot a farla da padrone. È quello il prossimo appuntamento forte del Maggio. Circa 800 milioni di produzione coperta tutta quanta dalla Seoul Opera Classica, grazie al contributo di sponsor e che porta in scena dal 17 al 20 novembre un'opera faraonica, che debuttò a Firenze, sempre per la direzione di Zubin Mehta, nel 1997. Ambientata nel palazzo Imperiale di Pechino, questa produzione dopo Firenze è stata acclamata a Seoul, (nello Stadio Sangam- 2003) allo Stade de France (nel 2005) al Guangdong Olympic Stadium (in Cina nel 2009). Nel nuovo allestimento è prevista la costruzione del più grande set della storia dell'opera alto 35 metri e lungo 150) e verranno realizzati 2000 costumi tradizionali cinesi, realizzati appositamente e indossati dai 600 cantanti che si avvicenderanno sul palcoscenico. Allo spettacolo parteciperanno, infatti due cast differenti, il coro del Maggio, il nuovo coro dell'Opera nazionale giapponese, il gruppo di canto teatrale Fujiwara, il corso dei bambini di Sendai e la compagnia di danza cinese di Gilimsi. La tournée fa slittare la Turandot in programma a Firenze dal 24 al 27 novembre. C.D. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Culture Uffizi, le opere con pastori e viandanti in mostra in Abruzzo***Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 01/07/2012 - pag: 13

Culture Uffizi, le opere con pastori e viandanti in mostra in Abruzzo

«Un museo è grande parola della soprintendente Cristina Acidini quando attua progetti di valore come questo»: gli Uffizi tornano a Santo Stefano di Sessanio nel cuore dell'Abruzzo terremotato. Dove dal 7 luglio al 30 settembre si tiene la mostra «Paesi, pastori e viandanti»: 29 opere saranno esposte in municipio e in altri luoghi del borgo, dove vivono in 70 e dove 400 anni fa i Medici avevano un feudo e avevano costruito una torre che ora, anche grazie a iniziative come queste, dovrà essere restaurata. «Lo scorso anno, quando con una mostra questo progetto di solidarietà e cultura è iniziato ha detto il presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani i visitatori sono stati 15 mila. Vogliamo ripristinare la torre come simbolo della cultura che sconfigge il terremoto». Le opere scelte marmi e quadri dall'antichità al Seicento seguono il filo conduttore che lega quella terra alla storia dei Medici: a cominciare dalla pastorizia, perché erano proprio le pecore di Santo Stefano di Sessanio a dare prestigio ai filati fiorentini dell'epoca medicea. In sindaco di Santo Stefano Antonio D'Aloisio si è augurato «che questa esperienza diventi modello di sviluppo per tanti borghi colpiti dal sisma». «I rapporti che ci danno più soddisfazione conclude il direttore degli Uffizi, Antonio Natali non sono i grandi gemellaggi ma quelli con chi ha bisogno di noi». E.S.

€

AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO Concerto per l'Emilia

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO Concerto per l'Emilia"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 07/01/2012 - 11:02

Ravenna

Martedì serata di musica e solidarietà con band e artisti noti della scena locale

AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Concerto per l'Emilia

L'incasso per la scuola di Sant'Agostino (Ferrara)

RAVENNA. Il Mama's Club di Ravenna e la Fondazione "Nuovo Villaggio del Fanciullo", nell'ambito di una nuova e fattiva collaborazione tra due soggetti non profit espressione della realtà ravennate in campo sociale e culturale, organizzano un evento musicale per raccogliere fondi a favore di un progetto di ricostruzione nell'Emilia devastata dal recente terremoto.

Il concerto, dal titolo Sos Emilia!, si terrà martedì alle 21 nell'Anfiteatro della Fondazione in via del Pino 102 a Ravenna e vedrà l'esibizione di artisti locali e band molto conosciute della scena romagnola come i Morrigan's Wake, la Bandeandrè e il duo Serena Bandoli-Christian Ravaglioli. Il costo del biglietto d'ingresso è di 10 euro e l'intero incasso sarà devoluto al progetto di riapertura della scuola elementare del Comune di Sant'Agostino (Ferrara); in particolare i proventi serviranno ad acquistare gli arredi interni consentendo così ai bimbi di riprendere le lezioni già a partire dal prossimo anno scolastico. Un risultato che potrebbe portare un po' di normalità in molte famiglie colpite dal sisma. Alla serata parteciperanno il sindaco del Comune di Sant'Agostino e alcuni referenti del Comune di Ravenna. Durante la serata sarà presentata anche la seconda iniziativa di solidarietà attivata dal Villaggio del Fanciullo per agosto: nelle strutture del suo centro sportivo e culturale saranno ospitati i ragazzi delle scuole del Comune di Sant'Agostino nell'ambito di un soggiorno estivo che comprenderà attività ludiche sportive, una giornata di gita nel parco di divertimenti di Mirabilandia, una giornata nella piscina comunale e soprattutto tanto mare. Una iniziativa organizzata dal Villaggio in stretta collaborazione con il sindaco e la giunta del Comune di Sant'Agostino. A questo punto manca solo una straordinaria affluenza di pubblico, per dimostrare come l'efficienza delle nostre popolazioni e la solidarietà possano superare concretamente ogni difficoltà. E' possibile contribuire da subito al progetto versando direttamente una donazione sul conto corrente presso la Banca di Romagna (IT94 H062 0513 100C C007 0309 571) intestato a Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo Sos Terremoto Emilia. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la referente del progetto, Federica, ai numeri 348 2733496, oppure 0544 603525.

Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record**Corriere della Sera**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/07/2012 - pag: 25

Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record

Caronte soffia ancora, un vento caldo che arriva da Algeria e Tunisia e scatena afa, provoca malanni. Uccide, perfino. Due anziani sono morti, ieri per il grande caldo mentre si trovavano al mare: un uomo di 80 anni sulla spiaggia di Marinella di Sarzana, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, lungo il bagnasciuga di Civitanova Marche. Mentre pedalava in Brianza è morto anche Roberto Crepaldi, 53 anni, di Mariano Comense: nessuna cardiopatia, è crollato a terra all'improvviso. Oggi potrebbe passare alla storia come una delle giornate più calde. Perché almeno in questo periodo dominato da Caronte, sarà oggi il giorno peggiore. Bollino rosso fuoco per 15 città, con punte massime di pericolo intorno all'ora di pranzo, fra le 12 e le 17, e ben oltre i 40 gradi di temperatura percepita. Su oltre il 70 per cento del territorio nazionale saranno superati i 32/35 gradi, con caldo torrido e afa dal nord al sud Italia. Si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 36 a Napoli, 39 a Pescara, 40 in Puglia, 39 nel Campidano in Sardegna, 37 quasi ovunque al centrosud e 37 anche sul Triveneto. I 33 gradi di Milano saranno poi percepiti come 38 a causa dell'elevato tasso di umidità. Sempre oggi, però arriveranno anche i primi temporali, sul Piemonte e sulle Alpi. Domani alcuni nubifragi interesseranno le Alpi e la Valpadana centro occidentale e infine veloci temporali si porteranno verso il resto del nord, dove cesserà la sensazione di afa, mentre al centrosud imperverseranno temperature di 37-39 gradi. «Caronte», infatti, resterà al centrosud almeno fino al 10 luglio. Anche l'Emilia è stretta nella morsa del caldo. Nelle zone colpite dal sisma si boccheggia per le temperature africane dentro alle tendopoli. Il vento afoso proveniente dall'Africa spinge i terremotati a uscire dalle tende durante le ore più calde per cercare un po' di sollievo all'aperto. Per far fronte all'emergenza, già da alcuni giorni sono attivi in tutti i campi i condizionatori forniti dalla protezione civile. Si sta completando, inoltre, la copertura delle tende e degli spazi comuni (come le mense) con teloni ombreggianti per limitare di qualche grado le temperature. E. Pa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pitti Bimbo per i terremotati Ecco la t-shirt «I love Crevalcore»**Corriere di Bologna**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 01/07/2012 - pag: 13

Pitti Bimbo per i terremotati Ecco la t-shirt «I love Crevalcore»

Anche la moda con i braghini corti si mobilita per i terremotati dell'Emilia. Pitti Bimbo, in programma dal 28 al 30 giugno alla Fortezza da Basso di Firenze, ha chiuso i battenti ieri. E la sfilata di Miss Grant, in programma il 28 giugno, ha avuto una scenografia volutamente spoglia ed essenziale perché l'azienda ha deciso di devolvere al Comune di Crevalcore la quota relativa ai costi dell'allestimento. Miss Grant è un'azienda specializzata in abbigliamento da bambini con sede a Bentivoglio (Bologna), che ha deciso di lanciare un progetto speciale per aiutare il Comune di Crevalcore, gravemente lesionato dal terremoto. Inoltre il brand ha lanciato in Fortezza una linea di T-shirt benefiche il cui ricavato sarà interamente devoluto a Crevalcore e in particolare alla ricostruzione delle scuole. La linea si chiama «I Love Crevalcore... I Love Italy» e sarà in vendita da gennaio 2013. «I bambini hanno bisogno di recuperare i luoghi e le attività di routine per riappropriarsi delle loro certezze e abbandonare la paura: riaprire le scuole al più presto è quindi fondamentale per ottenere un beneficio immediato» ha dichiarato Mauro Serafini, amministratore delegato del gruppo. Chiunque volesse contribuire potrà effettuare il versamento a: COMUNE DI CREVALCORE Iban IT88P0638502437100000300276 Bic IBSPIT2B.

Baggio, Inzaghi, Gattuso e Ulivieri Il 10 luglio partita pro terremotati**Corriere di Bologna**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 01/07/2012 - pag: 9

Baggio, Inzaghi, Gattuso e Ulivieri Il 10 luglio partita pro terremotati

Renzo Ulivieri che torna ad allenare Roberto Baggio, come ai tempi del Bologna. Questa volta, però, per beneficenza: succederà il 10 luglio in una partita di calcio benefica, organizzata per raccogliere fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto di fine maggio. Si fa di necessità virtù, perché al momento nell'intera area nord di Modena l'unico stadio agibile è quello di San Martino Spino di Mirandola: proprio in quell'impianto giocheranno grandi star, dal Divin Codino che fu a Filippo Inzaghi, passando per Gennaro Gattuso, Hernan Crespo e Roberto Sosa, con Renzaccio, presidente dell'Assoallenatori, a guidarli contro una squadra di politici locali. Il calcio d'inizio sarà dato da Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario straordinario per l'emergenza terremoto, per l'occasione in pantaloncini e scarpe con i tacchetti: l'obiettivo della partita è quello di raccogliere fondi per chi ha perso la casa, per poter acquistare container e roulotte e rifondere il costo del canone per appartamenti da prendere in affitto. Anche il calcio di ieri e di oggi si mobilita per dare una mano a chi ha dovuto fronteggiare il dramma del sisma. A. Mos. RIPRODUZIONE RISERVATA

«Qui in tenda si cuoce» L'inferno di Crevalcore

Corriere di Bologna

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 3

«Qui in tenda si cuoce» L'inferno di Crevalcore

Il sindaco: entro agosto chiudiamo il campo

Non mancano i condizionatori. Ce n'è uno per ogni tenda, a Crevalcore. Ma Caronte non è in giornata di grazia. «E se entri in tenda ora, diventi una pizza». Calda sì, ma poco fragrante. «Non è colpa di nessuno, il sole picchia, i muri sono di plastica, non ci si può fare niente», ammette chi è ospitato nel campo. Non c'è quasi nessuno, dentro. Sono tutti sotto agli alberi. Chi sdraiato su un telo, come se fosse in spiaggia. Chi seduto su seggiole e panchine, a chiacchierare. Qualcuno cerca refrigerio al Filò, il pub aperto e animato anche in queste giornate post terremoto. Qui si brinda alla normalità da ritrovare al più presto, la sera. È la speranza di tutti. «Entro fine agosto contiamo di chiudere il campo», annuncia il sindaco Claudio Brogna. A Crevalcore in queste ore si lavora per sistemare gli ultimi sfollati in alberghi e appartamenti sfitti in attesa che tornino nelle loro case o ne trovino di nuove. La prossima settimana dovrebbero concludersi le verifiche per le agibilità, mancano solo 200 sopralluoghi. E poi tutti sapranno quando e se potranno tornare nelle loro dimore o dovranno cercarne altre. Da domani, la «zona rossa» si trasformerà in «cantiere di consolidamento e ripristino». I cittadini potranno presentare in Comune le domande per cominciare i lavori di consolidamento e ripristino dei propri edifici, case, negozi o uffici che siano. È un passo avanti. Ma trovare qualcuno felice dopo che il terremoto ha sconvolto paese e vite è quasi impossibile. Il weekend cominciato ieri, poi, strapperebbe il sorriso al più inguaribile degli ottimisti. Anche sorridendo si suda, a Crevalcore. Vanno via centinaia di bottiglie d'acqua ogni giorno. Si prendono in mensa, basta chiederle. Se no, c'è una fontanella vicina al campo. Preziosa anche per bagnarsi la testa, evitare capogiri e insolazioni. Ci passano tutti. Le docce ci sono e funzionano. «Ma ci vada lei adesso: ne uscirà bollita». Sono le 17 e ci si fida. Anche perché le bottigliette d'acqua fredda dopo poco sono già calde. Qualcuno ha preso la macchina e ha raggiunto la piscina di San Giovanni in Persiceto. Ma la maggior parte di chi vive nelle tende della Protezione civile ha preferito rimanere a Crevalcore. Sono soprattutto stranieri, gli ospiti. «Il 70-80%», raccontano i volontari. Anche loro lottano contro il caldo: «Ma è la natura, ci puoi far poco», dice Chaouki. «La sera si sta bene», però. C'è chi dorme con il panno, in tenda. Più facile incrociare qualcuno che critica il cibo (ieri in mensa a pranzo c'erano 260 bocche da sfamare). «Poca scelta, sempre le stesse cose», dicono in diversi. Anche se «negli ultimi giorni hanno un po' variato», ammette Lucia, «ma solo dopo le nostre proteste». «Brisa carne, qui. E io son dimagrito cinque chili», racconta Davide. «Noi non possiamo mangiare questa carne, ma non ci sono molte alternative», lamentano invece gli ospiti musulmani. Il caldo acuisce dolore e insofferenza di una vita scombinata fin dalle fondamenta. Ma si ha l'impressione che, nonostante gli il terremoto e Caronte, a Crevalcore vincano ancora buona volontà e tolleranza.

Terremoto, riaperta la chiesa di Codisotto

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica, 1 Luglio 2012 - 16:31

Terremoto, riaperta la chiesa di Codisotto

Questa mattina celebrata la messa nella chiesa della frazione luzzarese danneggiata dal sisma. È la prima a riaprire a 40 giorni dalla prima violenta scossa. Ha riaperto oggi, a Codisotto di Luzzara la chiesa di Sant Antonio Abate danneggiata dal sisma delle scorse settimane. Questa mattina, grazie al lavoro dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il campanile lesionato dalle scosse, il vescovo ausiliare di Reggio e Guastalla, monsignor Lorenzo Ghizzoni, insieme al parroco, don Edoardo Ruina, sono tornati a celebrare la messa. Quella di Codisotto è la prima chiesa a riaprire a 40 giorni dalla prima violenta scossa di terremoto.

Con una lettera, il parroco ha ringraziato i vigili del fuoco: avete compiuto un lavoro difficile e faticoso si legge in condizioni disagiate a causa del caldo e dei tanti pericoli. La popolazione ha ammirato la vostra dedizione, il vostro coraggio, la vostra competenza e ha apprezzato la vostra profonda umanità. Quello di stamattina è un bellissimo segnale di speranza perchè si è riusciti a riaprire una chiesa che non è solo simbolo di culto, ma anche della vita di una comunità, commenta la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini.

Il caldo torrido non concede tregua

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Domenica, 1 Luglio 2012 - 19:09

Il caldo torrido non concede tregua

Oggi in città superati i 37 gradi. Al pronto soccorso accessi in leggero aumento. La responsabile Anna Maria Ferrari: 'Al momento la situazione è sotto controllo, ma se continua potrebbero esserci problemi'. Le previsioni dicevano che avremmo toccato i 38 gradi e in pratica così è stato. Oggi in città si sono toccati i 37,3 gradi. Il picco massimo alle 16.

Caronte dunque, questo il nome dato all anticiclone africano, non delude. Temperature davvero infernali. La protezione civile dell Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione, che durerà fino a domani sera. Per almeno altre 24 ore l afa non cesserà, dopo di che sono previste precipitazioni temporalesche in tutto il Nord Italia.

Il caldo mette a dura prova il fisico, e gli effetti si vedono negli accessi al pronto soccorso del Santa Maria Nuova, che registrano un leggero aumento. La responsabile del reparto, la dottoressa Anna Maria Ferrari, rassicura: Al momento la situazione è sotto controllo, ma se le temperature dovessero permanere a questi livelli potrebbero esserci problemi. Gli anziani è la raccomandazione più forte controllino con il medico il corretto dosaggio dei farmaci .

E tra i tanti allarme-caldo, c è anche quello lanciato dalla Coldiretti: Questo giugno è stato il secondo più caldo di tutti i tempi dice l associazione Nelle campagne, già provate dalle ridotte precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo. Le coltivazioni continua la Coldiretti in questa fase stagionale si trovano in un momento critico di sviluppo e hanno bisogno dell acqua per completare il ciclo produttivo .

Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna

Fai info - (ric)

Fai Informazione.it

"Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna

21

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/07/2012 - 14.27 Troppo grave ed irritante per passare sotto silenzio. Troppo becero il comportamento di chi si è arrogato il diritto di gestire il denaro donato dagli italiani in favore delle popolazioni terremotate. Giusto l'appunto, che ha il sapore di denuncia sociale, effettuato da Luca Scialò di Napoli attraverso il suo blog "Le Voci di Dentro". "La burocrazia italiana non conosce limiti e pudori,

e bottura scrive alla "sua emilia"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

E Bottura scrive alla sua Emilia

L invito alla speranza dello chef stellato in un articolo sul mensile Myself

È uno degli chef più famosi al mondo. E il suo nome si lega indissolubilmente a quello di Modena. Anche Massimo Bottura è sceso in campo dopo il terremoto non solo per beneficenza ma anche per raccontare l amore per la sua terra e il dolore per quanto accaduto. È di questi giorni un suo articolo che uscirà proprio domani sulla rivista mensile Myself in cui lo chef modenese auspica una ripresa dell Emilia e della sua gente. Ecco alcuni stralci della Lettera all Emilia di Massimo Bottura gentilmente concessaci. In questi giorni abbiamo potuto leggere la parola terremoto in una miriade di contesti diversi, l abbiamo visto personificato, maledetto, ingiuriato, a volte giustificato. Ma il terremoto , un terremoto , i terremoti , sono le parole che usiamo per raccontare un fenomeno naturale terrificante e misterioso. Forse terrificante proprio perché misterioso. Lovecraft diceva: «Il sentimento più forte e più antico dell animo umano è la paura, e la paura più grande è quella dell ignoto». Portiamo tutti i segni di uno sconvolgimento, la gente dell Emilia, il suo territorio, la sua economia. La natura ha bussato e non ha aspettato che noi aprissimo le nostre case, le ha sventrate, si è reimpossessata dei campi, si è fatta strada nei centri dei nostri paesi, mutilando chiese e campanili, monumenti e case. Capannoni industriali e artigianali, magazzini e stalle. Ha spento vite umane. Al di là dei danni, dei caseifici sventrati, dei capannoni accartocciati, dell aceto spalmato sui solai, la cosa che traccia il segno più profondo sulla nostra terra in questo momento è la sensazione di totale insicurezza per il futuro. Il futuro vero, prossimo, tra qualche ora& Questa è l incertezza che logora maggiormente, la sensazione di ignoto che abbiamo, anche solo per i prossimi minuti. In un epoca nella quale siamo abituati a non farci più sorprendere, ad avere tutto sotto controllo con i nostri smartofoni, questa sensazione è ancora più spiazzante, quasi avvilita, frustrante. Ma le tenebre non sono l unico aspetto. Questo sconquasso ci sta restituendo una capacità di essere uniti, solidali e umani. La capacità di fare gruppo e di condividere le forze residue. Stiamo riscoprendo l esigenza di sentirci parte di un territorio, la volontà di ripartire, lavorando sotto i gazebo, imbottigliando l aceto balsamico nei cortili, recuperando le forme di Parmigiano Reggiano prima che il caldo le deteriori, preservandole nelle cantine, come una volta... Questo terremoto per certi versi ha fatto meno rumore di altri, forse perché questa è la terra dei lunghi silenzi e della nebbia ovattata. Ma questa terra che sembra così lenta è sempre stata abituata a essere in movimento, concentrata e costante. Ma a questa terra, come a una malata, oggi io le sto accanto, ho preso una sedia e la sorveglio, la guardo che dorme sofferente e penso come potrà riprendersi, come si sveglierà domani. Perché si sta già svegliando, lo sento. Non sappiamo cosa ci aspetterà domani, ma sicuramente noi non ci fermeremo. L unico modo per non avere paura è avere la capacità di sperare. Nel nostro futuro c è ancora futuro .

rio più forte del terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

PALLAVOLO

Rio più forte del terremoto

Si è conclusa con lacrime e sorrisi la lunga corsa della Tecnoconsult di Rio Saliceto (Re) nel campionato di Prima Divisione Femminile Pallavolo per raggiungere la meritata promozione in serie D. Lo scontro finale nei playoff con il Roteglia Volley , squadra di giocatrici di lunga esperienza, ha visto nella gara di andata a Rio Saliceto la netta predominanza della squadra di casa per 3-0 su un Roteglia incapace a reagire al gioco impeccabile della Tecnoconsult Rio. La gara di ritorno è stata giocata dalla squadra di Rio con il cuore, ma con tanta tensione e sofferenza, visto che alcune ragazze della Tecnoconsult Rio, guidate dai tecnici Enrico e Roberto, sono tuttora accampate in tenda perché vivono nelle località di Carpi e Rovereto tragicamente colpite dal terremoto. Roteglia Volley si imponeva quindi per un netto 3 a 0 nella gara di ritorno e si decidevano così le sorti delle due squadre al faticoso golden set, vinto da Rio in rimonta 16-14.

di corsa per la solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

LO SPORT CONTRO IL TERREMOTO

Di corsa per la solidarietà

Dopo la staffetta da Piacenza, in autunno la traversata dei comuni

SAN FELICE Sono arrivati di corsa, passando accanto alla rocca semidistrutta, e hanno consegnato a sindaco l'assegno da 2.500 euro destinato da due circoli di Piacenza, l'uno ricreativo, l'altro sportivo. Anche il podismo, oltre al calcio, si mobilita così per l'aiuto ai terremotati. Domani sera nel parco Carrobio di Massa (ore 21) è in programma una riunione dei gruppi podistici della Bassa, per organizzare una staffetta podistica che in autunno attraverserà tutti i paesi colpiti dai terremoti, in segno di unità e solidarietà.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

FINALE. Sono iniziate le operazioni di recupero e catalogazione dei mattoni e delle macerie della Torre dell'orologio, in fase di rimozione in questi giorni da piazza Baccarini. Un gruppo di quindici volontari - il Comune ne sta cercando altri - si sono resi disponibili per un lavoro delicato ma fondamentale, in vista di una speranza che si chiama ricostruzione. Il gruppo è coordinato dall'assessore alla Cultura Massimiliano Righini e dalla Protezione civile, unitamente alla Soprintendenza. Ne fanno parte diversi finalesi e molti giovani. Analoga operazione sarà effettuata nei prossimi giorni anche per i mattoni e i rottami della torre del mastio e della torre marchesana della Rocca. Per poter partecipare a questa azione di volontariato ci si può rivolgere all'ufficio cultura, insediato nelle ex scuole Corni.

medolla chiude la fiera con l'amarezza nazionale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Medolla chiude la fiera con l'amarezza nazionale

Nel pomeriggio allo stadio il discorso del sindaco sui danni e la ricostruzione Un tifoso strappa una promessa a Chiellini: «Torneremo presto a Modena»

MEDOLLA Non è bastata la cabala favorevole. E non sono bastate le 250 persone convenute nell'area della tribuna del campo sportivo comunale per il miracolo del pallone europeo. Molti dei presenti si erano accalcati sulle sedie e le panchine addobbati di ogni forma tricolore. Tante le ragazze che si sono dipinte il volto con la bandiera italiana. Presenti il sindaco Filippo Molinari, il vice Giuseppe Ganzerli e l'assessore Stefano Paltrinieri. Attorno a loro i tifosi di tutte le età, molti dei quali bambini in fasce, accompagnati dai familiari. Ma dopo il terzo gol le la grande delusione generale il pubblico ha cominciato mestamente a sfollare. Come consuetudine, tra la gente si sono aggirate fin dal pre partita le telecamere della Rai, che ha inviato a Medolla l'inviato Carlo Paris, artefice con alcuni suoi ospiti dei collegamenti in diretta. A fine partita in collegamento con Giorgio Chiellini un giovane tifoso azzurro medollese gli ha chiesto se la nazionale può tornare a giocare a Modena. E Chiellini ha fatto una mezza promessa: Sì, appena possiamo torneremo al Braglia. La Rai ha fornito il maxischermo in collaborazione con la Uisp. L'iniziativa era stata anche di un conosciuto medollese, Pompo Paolo Belluzzi, dirigente provinciale dell'associazione. «Siamo stati sfortunati», ha provato a consolarsi a fine partita Alessandro Marchesi, attorniato da un gruppo di amici. Gli ha fatto eco Daniel Pieri: «Giocavamo in otto, alla fine, era impossibile recuperare...». A fare il tifo per l'Italia medollese anche molti immigrati, alcuni provenienti dal vicino campo gestito dalla protezione civile. La proiezione della partita al maxischermo, ha concluso la fiera del Bruino, quest'anno concentrata in una sola giornata, nel corso della quale i terremotati medollesi hanno potuto assistere anche al circo Ciccioli. E soprattutto al discorso del sindaco Molinari, che ha fatto il punto un paio d'ore prima della partita ha fatto il punto davanti a 400 persone, radunate allo stadio in attesa dei tradizionali lambrusco e belsone. Medolla venerdì contava già 365 case inagibili. «Stiamo terminando le verifiche sugli immobili. Servirà ancora una settimana - ha spiegato il sindaco - Poi le schede saranno incrociate con l'anagrafe, per proporre le soluzioni abitative agli sfollati prima dell'inverno». Riguardo alle scuole, Molinari ha detto che 4 su 5 sono agibili e la per la quinta - la scuola dell'infanzia - c'è un progetto con Rock no war. Il sindaco ha parlato della necessità di riparare il municipio, il teatro, il centro diurno, la palestra, i magazzini comunali.

diario di scuola nei giorni della grande paura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

I RAGAZZI DEL LICEO PICO

Diario di scuola nei giorni della grande paura

Le riflessioni di alcuni studenti delle quinte durante la preparazione per la Maturità

Paura, emozioni, racconti dai ragazzi del liceo Pico di Mirandola nei giorni che hanno preceduto il loro esame di Stato segnato dal terremoto. Ecco stralci del diario scritto da Romano Rosa, Bet Catalina, Rasi Mariarca. 20 Maggio, ore 4.04: le lancette sembra che si fermino, un boato irrompe nel dolce sonno. Apro gli occhi ma non riesco a notare alcuna via di fuga, lo sguardo sembra avere un'unica destinazione: le persone care. Avanzo velocemente, 23 secondi sembrano eternità, una strana forza mi attrae verso il basso impedendomi di stare in piedi. Continuo a muovermi spaventata, non riesco a pensare. Vedo di sfuggita gli occhi terrorizzati di mia madre, quegli occhi che volevano ma non riuscivano a darmi coraggio; mi volto, avverto la calda mano di mio padre che mi trasmette un senso di leggerezza, sento in lui la paura di potermi perdere. Poi mi spinge quasi violentemente verso la porta. Solo avvolta al suo corpo ansimante mi sento al sicuro. Vorrei rifugiarmi, anche solo per un secondo, in quei ricordi, momenti che forse non avrei mai più vissuto... 29 Maggio, ore 9.03: l'incubo si ripete, questa volta in modo determinante per la vita della città. È passato giusto un mese, ma l'angoscia non è ancora svanita. Lo racconto a te in silenzio, ma vorrei gridare, far sentire la mia voce a tutte quelle persone che, come il terremoto, ancora tremano. C'è a chi questo mostro della terra ha portato via persone care, c'è chi ha subito l'ingiustizia di ricatti a costo di non perdere il proprio posto di lavoro ed infine c'è a chi ha infranto sacrifici di un'intera vita. Risulterebbe ovvio il rispetto per la prevenzione, per la sicurezza se solo l'uomo volesse, con convinzione e coscienza. Grave è togliere la vita a persone senza colpa. Meritano attenzione anche quei sopravvissuti che ancora non riescono a voltare pagina e cercano disperatamente di trovare un perché, di trovare nuovamente la voglia di vivere e di andare avanti. L'orrore vissuto non si può dimenticare, la paura non svanisce, l'ingiustizia rimane e si cerca sempre di convincere innanzitutto se stessi e poi gli altri che queste morti si sarebbero potute evitare. Tu caro diario, sei il solo ritorno alla normalità, tutto mi manca, ogni piccola cosa mi sembra lontana. Vivo qui, in una tendopoli dal sapore di disagio, spazio limitato e strana convivenza... Mi guardo attorno e non vedo più la solita città, sento come un pugno al cuore vedendo tutte quelle macerie, tutti i posti dove andavo con le amiche rasi al suolo e tutto quel nastro rosso che delimita in modo più accentuato la città in cui vivo. Ogni giorno risulterebbe uguale all'altro se solo non ci fossero loro, i volontari, che con una sola parola hanno la capacità di farmi tornare il sorriso, persone fantastiche a cui andrebbero infiniti ringraziamenti. Una sola cosa mi resta, mio caro amico, la speranza per il futuro. Ho fiducia nell'Emilia, che tutto possa ripartire: in primis economia, istruzione e sanità. Provo ammirazione per tutte quelle persone che continuamente rischiano la vita pur di far ripartire la nostra... Siamo al cospetto di un avvenire che di certo non riserva buone promesse, schiavi di un meccanismo di cui la durata non è conosciuta. Chiudo gli occhi e mi rabbrivisce il pensiero della prima notte in casa, di come stringerò forte a me le lenzuola con l'illusione che queste possano proteggermi da ogni pericolo. Nulla sarà più come prima. Sarebbe bello staccare la spina e partire, dimenticare tutto ma non abbandono la nave, barcolliamo ma non molliamo & FORZA EMILIA. E con questo auspicio ti saluto, mio caro & Grazie di avermi ascoltata &

€

modena saluta i suoi olimpionici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Modena saluta i suoi olimpionici

Stasera alle piscine Dogali raduno degli azzurri in vista della partenza per i Giochi di Londra 2012 che inizieranno il 27 luglio

Trotto. Un netto successo per Probo Op Oronte di Cesato centra uno storico tris

E' stata una ouverture di buon livello, annaffiata da discreto pubblico ma tormentata da una calura quasi insopportabile. È questo, in sintesi, il commento a caldo sulle gare di trotto di venerdì scorso che hanno soddisfatto non poco i presenti all'Ippodromo della Ghirlandina. Sul fronte corse c'è stato il netto successo di Probo Op, forte allievo di Edy Moni che ha demolito Pretty Woman con un poderoso percorso esterno e ai 400 finali ha salutato la compagnia. Vittoria nettissima in 1.15.1 sul doppio chilometro e record abbassato di un paio di secondi sulla distanza. A intervallo è giunta seconda Pisa Spin. Fra gli altri, ricordiamo Oronte di Cesato, l'altra sera al terzo successo consecutivo in altrettante uscite. Guidato da Marco Stefani, Oronte si è imposto in testa in 1.13.8 lasciando a netta distanza i rivali. Ricordiamo che per tutto il mese di luglio le corse al trotto preguiranno ogni giovedì mentre in agosto la giornata dedicata sarà spostata al lunedì.

L'Amministrazione Comunale, la Provincia di Modena ed il Coni provinciale organizzano un saluto e un brindisi augurale dedicato agli sportivi modenesi che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi di Londra in programma dal prossimo 27 luglio. Sul bordo della piscina Dogali stasera alle 19 il giornalista Alessandro Iori di Trc intervisterà: Natalia Valeeva, alla sua sesta olimpiade nel tiro con l'arco; Davide Uccellari, giovane emergente del triathlon italiano; Nicola Benedetti, pentatleta alla seconda olimpiade, Marco Pedrazzi, commissario tecnico del tiro con l'arco alle Paralimpiadi, Fabio Azzolini, specialità tiro con l'arco e Giuliano Corradi (allenatore di salto in alto). Gli altri modenesi in partenza per Londra sono Gregorio Paltrinieri (nuoto), Cecilia Camellini (nuoto paralimpico), Roberto Reggiani (beach volley), Luciano Gigliotti (allenatore di tre maratone), Massimo Barbolini (allenatore della nazionale femminile di pallavolo), i quali non potranno essere presenti in quanto impegnati in allenamenti fuori città. Al saluto degli azzurri saranno presenti l'assessore allo sport del Comune di Modena Antonino Marino, l'assessore allo sport della Provincia di Modena Stefano Vaccari e il vice presidente del Coni Andrea Dondi. Sarà inoltre presente quale testimonial della serata Alessandro Lambruschini (medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 nei 3000 siepi. L'ingresso alla serata è gratuito e aperto a tutti. Anche questa occasione servirà per ricordare che la ferita del terremoto nella nostra provincia è ancora aperta e che servono ancora impegno e contributi. All'aperitivo saranno presenti rappresentanti del Comitato Amici dei Pompieri con le loro T-shirt TerreMotiAmo, il cui ricavato dalla vendita verrà utilizzato per interventi di solidarietà sociale nei comuni della bassa modenese.

l'amarezza del pasticciere anselmo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

L amarezza del pasticciere Anselmo

Distrutto il negozio di Nigrelli a Rovereto: «Una vita di lavoro spazzata via in pochi secondi»

NOVI «Vuole venire a vedere com'è ridotto il mio negozio, dopo una vita di lavoro? È praticamente distrutto&». A parlare è Anselmo Nigrelli, titolare della pasticceria storica di Rovereto, uno dei punti di riferimento per famiglie, giovani e anziani che per ogni ricorrenza importante andavano a prenotare la propria ordinazione lì, a due passi dal campanile della chiesa di Santa Caterina. Si tratta della Pasticceria Il Secchia di via Monti 3, spodestata nel suo ruolo di regina dei dolciumi dalla scossa delle 13 quel terribile e tristemente indimenticabile 29 maggio. Il negozio è agibile, fortunatamente i muri portanti si sono in buona parte salvati dalla furia del terremoto, ma i locali sono ugualmente dilaniati dal sisma. La vetrina delle paste, una volta colma di ogni leccornia, in un tripudio di colori festosi, ora è vuota. Solo qualche briciola in ricordo di quello che fu sui cabaret dalla patina dorata rimane da quel fatidico 29 maggio. Lo stesso per le pareti: sulle mensole il nulla. Per terra, vetri in frantumi e travi di legno spostate. Ma il peggio arriva quando si varca la soglia del laboratorio attiguo. L'odorino delle paste sale immediatamente alle narici, ma ora è mescolato con l'olezzo dei calcinacci crollati dalla parte superiore di un muro di tramezzo, attraverso il quale passa una tubatura. Camminare è una sfida per via di tutti i detriti che si sono accumulati per terra e per i numerosi attrezzi da lavoro che stanno cercando di tamponare i danni. «Eravamo usciti quasi indenni dalla scossa del 20 - racconta Anselmo, insieme alla moglie Daniela - anzi, stavamo per riprenderci, quando Rovereto è stata letteralmente squassata dal terremoto delle 9 il 29 maggio. Ma il danno peggiore alla nostra attività è stato provocato dalla doppia scossa delle tredici. Ero dentro con mia nipote ed è stato un delirio. Dalle pareti a vetro vedevo tutta la gente che si riversava in strada. Il palazzo in cui siamo è agibile, ci hanno detto, ma bisognerà ricostruire tutti i muri interni e siamo in attesa di una riunione in cui ci diranno tutto quello che dovremo affrontare per riacquistare una parvenza di normalità. In questo palazzo ci sono dodici appartamenti e cinque negozi, era parte del cuore commerciale del paese - conclude Anselmo - ed ora, da quella giornata tremende, ha smesso di battere». Serena Arbizzi

la memoria dei paesi cancellata dalle ruspe

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

La memoria dei paesi cancellata dalle ruspe

Il dramma di privati e famiglie che non avranno gli aiuti per ricominciare Oggi Errani a Roma per chiedere i fondi. E c'è chi pensa a nuove lottizzazioni

di Alberto Setti Vengono giù i palazzi dei privati, sotto i colpi delle macchine che li macinano e dopo le sentenze strutturalistiche che li hanno condannati. Palazzi che in molti casi, come a Finale, sono la storia, il patrimonio impagabile di una comunità, più che dei proprietari che se ne erano finora accollati la sopravvivenza. Palazzi che altrove, come a Cavezzo e a San Possidonio, sono le case più moderne ma altrettanto indispensabili di decine, decine di famiglie, alcune delle quali sulle proprietà di quei palazzi avevano investito le vite, gli affari, l'esistenza stessa. Saranno mai ricostruiti, quei palazzi? Esisteranno mai i soldi per recuperare la storia di Finale e di Mirandola, la dignità di Cavezzo o di San Possidonio? Coi chiari di luna che sembra di intravedere nelle nebbie romane, la risposta è evidentemente no: oggi il presidente della Regione, Errani, sarà a Roma, per avere una volta per tutte chiarezza. A Roma, sempre oggi, arriverà anche il sindaco di Finale, alla ricerca disperata di fondi per ricostruire le scuole. Ecco: non ci sono certezze sui fondi per ricostruire decine e decine di scuole. Figurarsi quindi se ci saranno i soldi per ricostruire il seicentesco palazzo Valentini, a Finale. Ieri hanno finito di demolirlo, lasciando i proprietari con un mucchio di macerie in mano. Finale perderà oggi la Cinquecentesca torretta di via Trombi: l'operazione sarà condotta dal Genio Civile dell'Esercito, alla presenza del capo di Stato maggiore in visita nelle zone terremotate. Se ne andrà anche il palazzo di fronte alla Torre del castello, quella sbriciolata il 20 maggio. Dietro ridotto, sì, ad un disarticolato rifugio di decine di famiglie di immigrati, ma davanti ancora oggi uno degli storici portici del Seicento, quando il Panaro attraversava la Venezia della Bassa. Un patrimonio dell'umanità, per chi ama e conosce solo un poco Finale. E quel che resta di Palazzo Borsari, meta preferita in quel di Finale di Vittorio Sgarbi per i suoi eccezionali affreschi - da poco restaurati dai nuovi proprietari - non farà una fine più degna: macerie. Ecco: con scuole, fabbriche e rocche da ricostruire, chi mai aiuterà questi privati a recuperare un po' della storia di tutti? Altrove, nella Bassa, continua a cadere invece l'attualità: San Felice sta demolendo la sede della Coop Muratori, che ha 10 anni di vita, a Cavezzo oggi si conclude la demolizione del complesso dei Glicini, dove sono macerie l'ex pizzeria, l'agenzia di viaggi, la gelateria, il bar, il negozio della parrucchiera e una ventina di appartamenti pressoché nuovi. Sempre a Cavezzo sabato ha demolito una casa in via Cavour a Ponte Motta, dove viveva fino a qualche settimana fa una signora di 84 anni oggi in tenda. Demolita anche una casa in via Allende, considerata pericolosa anche per il transito verso la Posta. Poi c'è San Possidonio, giusto per esemplificare ancora. E lì, in via Matteotti 32, è sparita una palazzina con due negozi, uno di parrucchiera, e sei appartamenti di persone che oggi sono tra tende e roulotte. In via Di Vittorio, invece, nella palazzina delle case popolari i terremoti hanno fiaccato 9 appartamenti, demoliti anche quelli. E poi ancora in via Matteotti, dove la casa del Bigio (la famiglia Malavasi) non esistono più gli appartamenti e il laboratorio. Storia commovente, quella del Bigio: ha perso la casa, il laboratorio, la casa del figlio e persino l'appartamento che aveva da poco acquistato, con i suoi risparmi. Case e palazzi da decine di alloggi. Già demoliti e da demolire, così come tanti edifici in centro a Mirandola, dove i proprietari non avranno la forza e l'aiuto per ricominciare. Perché se qualcuno ancora spera in una percentuale di aiuto sui danni alla propria casa, quando si è proprietari di più immobili crescerà pure il contributo, ma la restante somma per i ripristini per un privato diventa impossibile, impensabile. E allora il dramma di quelle famiglie diventa anche un rebus urbanistico: cosa si farà in quei vuoti, in quei buchi rasoterra nelle città e nei paesi? Nuovi edifici? Spazi pubblici? Giardini? E questa gente dove andrà ad abitare? Nella case sfitte, ha assicurato il presidente Errani fin dal primo giorno. Ma c'è già chi invece pensa e spinge per le più facili new town di aquilana memoria e di berlusconiana spettacolarizzazione-. E alle conseguenti lottizzazioni di terreni agricoli. Per ora intenzioni che trapelano qua e là, tra le smentite di circostanza. Ma presto di new town (con un altro nome ovviamente) si parlerà

la memoria dei paesi cancellata dalle ruspe

anche nella Bassa.

€'

l'asilo modello è perso e il consiglio va in piazza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

L asilo modello è perso e il Consiglio va in piazza

Stasera l'assemblea comunale davanti al castello martoriato di San Felice La scuola d'infanzia inaugurata soltanto pochi anni fa non è più recuperabile

SAN FELICE La scuola d'infanzia Maria Montessori di San Felice è stata inaugurata nel 2003. Una costruzione che era aggiudicata avveniristica, perchè realizzata da un pool di architetti - per di più accreditati con esperienze in Giappone - secondo i criteri ispirati alla fama di Reggio Children . La scuola d'infanzia di San Felice - proprio quella - oggi è irrecuperabile: nido e materna andranno ricostruiti altrove. Perchè incredibilmente, e ben che vada, questo edificio di fatto nuovo, costruito ad un solo piano con materiali moderni, potrà essere destinato a qualcos'altro, non più ad una scuola con bimbi piccoli. Magari a sede di qualche associazione di volontariato. Come questo sia stato possibile se lo domandano da giorni tecnici e ingegneri. Anche perchè i terremoti invece hanno risparmiato l'altro asilo - quello parrocchiale Caduti per la Patria - ben più vecchio e meno blasonato, dove basteranno alcuni ritocchi per la riapertura. Certo, quando le colonne in verticale sono più sottili delle travi trasversali, qualche dubbio può venire. E qualche dubbio era venuto già lo scorso anno, quando l'amministrazione aveva dovuto rifare il tetto (pioveva dentro), dovendo al tempo stesso rinunciare ad un impianto fotovoltaico su quel tetto. Fatto sta che l'asilo, che abitualmente ospitava circa 60 bimbi di 4 e 5 anni e il nido, è inagibile e ha subito gravi danni. In questi giorni le famiglie sono state convocate. In attesa di ricostruire altrove - qualche aiuto è già stato promesso - circola una proposta di collocare inizialmente i bimbi nel parco di San Biagio, sotto una tensostruttura. Proposta che le famiglie hanno accolto con parecchie perplessità. Ma la situazione resta comunque di emergenza complessiva. Lo spiegherà stasera il sindaco Alberto Silvestri, che per le 20.30 ha simbolicamente convocato il primo consiglio comunale dopo i terremoti, in mezzo alla piazza tra la Rocca massacrata e il municipio gravemente inagibile. «L'amministrazione ha scelto di svolgere il primo consiglio comunale dopo i sismi del 20 e 29 maggio scorso davanti alla sede istituzionale in Piazza del Municipio al centro della zona rossa. Sullo sfondo il simbolo della nostra comunità: il castello Estense martoriato e ferito», spiega l'assessore Bondioli. Nelle sue comunicazioni, il sindaco farà il punto complessivo della situazione: scuole, edifici pubblici, edifici privati, illustrando l'immenso lavoro al quale la macchina pubblica è stata chiamata e sarà chiamata ancora. I cittadini sono stati invitati a presenziare. Alberto Setti

gli ambulanti aiutano i negozi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

L INIZIATIVA SOLIDARIETÀ SULLA BANCARELLA

Gli ambulanti aiutano i negozi

«Potranno vendere nei mercati usufruendo delle nostre strutture»

Il terremoto rafforza l'impegno all'unitarietà di commercio ambulante e commercio in sede fissa. "E' venuto a mancare un binomio fondamentale che era parte integrante di tutti i comuni del territorio, piccoli e grandi. Ora è giunto il momento di riattivarlo pena la depauperazione delle piccole imprese», fa sapere Anva-Confesercenti Modena che ha messo a punto a tal proposito l'iniziativa Solidarietà sulla bancarella a sostegno al commercio. «Vogliamo dare una mano ai nostri colleghi negozianti, offrendo la possibilità di vendere la loro merce sui nostri banchi in tutti i comuni modenesi, durante i giorni di mercato». Molti negozianti in questi giorni avevano già spontaneamente intrapreso una gestione di sopravvivenza improvvisando bancarelle fuori dalle zone rosse inaccessibili. «Conosciamo la situazione nei centri storici dei comuni colpiti dal sisma. Abbiamo pertanto cercato di trovare una soluzione, approfittando dei mercati che sono ripresi nonostante difficoltà, disagi e trasferimenti forzati dalle piazze abituali». Così gli ambulanti che aderiranno all'iniziativa si impegneranno, ad esporre (segnalandola appositamente) su parte del proprio banco per venderla (in conto vendita) la merce fornita loro dai vari commercianti impossibilitati a riprendere la normale attività di negozio.

«L'iniziativa - conclude Anva - è rivolta a tutti gli ambulanti e a tutti i commercianti non possono ancora esercitare la propria attività nelle aree colpite dal terremoto. Con l'auspicio che anche questo piccolo tassello possa contribuire a rinsaldare quel legame sinonimo di crescita e sviluppo per intere comunità».

€

Maltempo: temporali al Nord, avviso meteo Protezione civile

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Maltempo: temporali al Nord, avviso meteo Protezione civile*"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: temporali al Nord, avviso meteo Protezione civile

(ANSA) - ROMA, 1 LUG - Un sistema nuvoloso sta interessando le regioni alpine, dando origine a marcata instabilita'. Lo indica la Protezione Civile, che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo. Dalle prime ore di domani, persisteranno cosi' precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e raffiche di vento.

Riapre a Codisotto di Luzzara la prima chiesa danneggiata dal terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Riapre a Codisotto di Luzzara la prima chiesa danneggiata dal terremoto"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Riapre a Codisotto di Luzzara la prima chiesa danneggiata dal terremoto

(ANSA) - Ha riaperto oggi, a Codisotto di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia, la chiesa di Sant'Antonio Abate danneggiata dal sisma delle scorse settimane. Questa mattina, grazie al lavoro dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il campanile lesionato dalle scosse, il vescovo ausiliare di Reggio e Guastalla, monsignor Lorenzo Ghizzoni, insieme al parroco, don Edoardo Ruina, sono tornati a celebrare la messa. Quella di Codisotto è la prima chiesa a riaprire a 40 giorni dalla prima violenta scossa di terremoto. Con una lettera, il parroco ha ringraziato i vigili del fuoco: «Avete compiuto un lavoro difficile e faticoso in condizioni disagiate a causa del caldo e dei tanti pericoli. La popolazione ha ammirato la vostra dedizione, il vostro coraggio, la vostra competenza e ha apprezzato la vostra profonda umanità». «Quello di stamattina è un bellissimo segnale di speranza perchè si è riusciti a riaprire una chiesa che non è solo simbolo di culto, ma anche della vita di una comunità», commenta la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini.

emilia orgogliosa, roma non tradisca

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Cronaca

«Emilia orgogliosa, Roma non tradisca»

Luzzara: monito dell'onorevole Castagnetti (Pd) alla messa di riapertura della chiesa di Codisotto rimessa in sicurezza

I DANNI DEL TERREMOTO»LA RINASCITA

LUZZARA «La popolazione emiliana, di fronte al dramma del terremoto che ha causato vittime e danni ingenti al patrimonio artistico e culturale, a scuole, aziende, ospedali, chiese ed edifici pubblici, ha reagito con grande orgoglio. Ma il Governo italiano non deve approfittare di questo grande senso di responsabilità e della volontà degli emiliani di ripartire. Lo stress da terremoto si sta facendo sentire, soprattutto in questi giorni di gran caldo. Il governo Monti non deve dimenticare questa terra. Come disse il compianto Edmeo Lugaresi ex presidente del Cesena: siamo tutti uomini umani». Così al termine della messa si è espresso l'onorevole del Pd, Pierluigi Castagnetti, che ieri era a Codisotto. Il sindaco di Luzzara, Andrea Costa, dopo i lavori per la messa in sicurezza del campanile, venerdì, ha revocato l'inagibilità della canonica e della chiesa di Codisotto. Ieri, dunque, il parroco don Edoardo Ruina ha potuto tornare a celebrare la messa insieme al vescovo ausiliare monsignor Lorenzo Ghizzoni e da oggi partirà il Crest in canonica. Alla prima messa, a oltre un mese dal terremoto del 29 maggio, erano presenti i rappresentanti delle istituzioni civili e militari tra cui il sindaco Costa, la presidente della Provincia Sonia Masini, il Prefetto Antonella De Miro, i consiglieri regionali del Pd Giuseppe Pagani e Roberta Mori, i deputati del Pd Pierluigi Castagnetti e Maino Marchi, i senatori del Pd Leana Pignedoli e Albertina Soliani e il comandante dei carabinieri della compagnia di Guastalla capitano Stefano Petroni. Prima della messa, don Edoardo ha ringraziato il Signore per aver risparmiato la comunità codarese da danni peggiori, di aver dato coraggio e speranza nei momenti difficili e tutte le persone che con il loro impegno hanno permesso di «mantenere l'essenziale della vita parrocchiale e cioè la celebrazione della messa anche nei periodi di emergenza». Un particolare ringraziamento è stato rivolto a Davide Lunghini, all'ingegner Lorenzo Auri, ai vigili del fuoco, al sindaco, al vescovo Adriano Caprioli e al vescovo ausiliare Lorenzo Ghizzoni, alle famiglie che hanno prestato i gazebo per le messe, ai parrocchiani che si sono sobbarcati lo sfalcio dell'erba, il trasporto di seggiole e gazebo, alla ditta Silfer per aver fornito materiale e a tutti i volontari che nel corso della settimana hanno lavorato alla pulizia della chiesa e della canonica. Nel giornalino parrocchiale, don Edoardo e il consiglio pastorale hanno pubblicato la lettera inviata al comando provinciale dei vigili del fuoco. «La popolazione ha ammirato la vostra dedizione e il vostro coraggio, la vostra competenza e ha apprezzato la vostra profonda umanità si legge. Se abbiamo riaperto la canonica lo dobbiamo principalmente a voi e ve ne siamo immensamente grati». Dal canto suo monsignor Ghizzoni nella sua omelia ha detto: «Oggi qui a Codisotto stiamo celebrando il ritorno in chiesa dopo il terremoto. Speriamo di poterlo fare anche nelle altre chiese gravemente danneggiate come Luzzara, Reggiolo, Casoni, Villarotta. Dobbiamo pensare che nei prossimi anni dovremo anche provvedere a questi danni sperando che il terremoto stia calmo. Speriamo nella generosità della gente. Ma c'è da fare un'altra opera: aiutare e sostenere le persone che sono rimaste traumatizzate». Dopo la benedizione, c'è stato un applauso spontaneo. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

parole e musiche dal sud in scena al teatro de andrè

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Parole e musiche dal Sud in scena al teatro De Andrè

Giovedì sul palco lo scrittore Pino Aprile con il musicista Eugenio Bennato Ai terremotati: «Gestite la vostra rinascita, solo voi conoscete la vostra terra»

A CASALGRANDE »L APPUNTAMENTO

di Evaristo Sparvieri wCASALGRANDE «Un pensiero alle popolazioni terremotate? Un consiglio: non farsi trattare come successo a L Aquila, ma combattere perchè la rinascita sia gestita solo da coloro che hanno subito i danni e che meglio di chiunque altro conoscono la propria terra». Insieme ad Eugenio Bennato, nell'ambito della rassegna Ora legale , il giornalista e scrittore Pino Aprile sarà il protagonista di A sud , spettacolo in programma giovedì alle 21 al teatro De Andrè di Casalgrande, a cura di Promomusic. Una coppia inedita che, attraverso le parole dello scrittore pugliese autore di Terroni e sulle note del musicista folk napoletano, affronterà sul palco le conseguenze che l'unificazione d'Italia ha innescato nel Mezzogiorno, a cominciare dalla nota questione meridionale: una questione, secondo Aprile, irrisolta dopo 150 anni e che segna tuttora una frattura all'interno del nostro Paese. Aprile, com'è nata l'idea dello spettacolo? «La verità è che durante le rappresentazioni teatrali di alcuni dei miei libri, Eugenio mi suggeriva spesso che si facesse qualcosa insieme. Ma si faticava a combinare i nostri tempi. Fino a quando, Raffaele Vescera, un amico comune, non ci ha chiamato per un progetto e abbiamo capito che era arrivato il momento di realizzare lo spettacolo». Musica e parole per raccontare il vostro sud. Anche ad una platea settentrionale. «Credo che la questione meridionale sia la malattia del rapporto tra gli italiani. Il nostro spettacolo non rappresenta più il momento della ricerca di giustizia storica, ma vuole diffondere la conoscenza di ciò che è stato: la verità è stata negata non solo ai meridionali, ma a tutto il Paese. Ed è sulla base della menzogna che tutto il Paese è stato danneggiato». Ovvero? «Il sistema sul quale è nato il nostro Paese, depredando il Mezzogiorno e costruendo sulla disuguaglianza un sud come fosse una colonia, rappresenta un sistema che deve essere corretto. E solo attraverso la conoscenza degli errori si può avere correzione. In questo la musica ha una funzione fondamentale: ha più potere delle parole, essendo la più arcaica forma di conoscenza». La frattura nord-sud sembra trovare però soluzione in tragedie come il terremoto, quando il popolo si unisce in nome della solidarietà. «A livello popolare, l'Italia è un popolo molto solidale. Ma spero che, come già avvenuto in passato, a livello di istituzioni il sistema non acquisisca quelle differenze che lo Stato ha dimostrato di mantenere in vita negli anni».

attesa per il decreto del governo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

RIMBORSI ELETTORALI

Attesa per il decreto del Governo

La manifestazione di Mirandola: «Hanno perso tempo apposta»

REGGIOLO All indomani del sisma del 29 maggio, all apice dell emozione per la catastrofe che ha colpito Emilia, basso Mantovano e basso Veneto, era arrivato l impegno unanime dei partiti: destinare metà della seconda trincea dei rimborsi elettorali alle vittime del terremoto. Ora, però, la strada sembra in salita: manca ancora l approvazione del Senato. Alcune decine di persone, sabato, hanno dato vita a un corteo in piazza Costituente, a Mirandola, nel Modenese, per chiedere al presidente del Consiglio Mario Monti di consegnare i 91 milioni di euro, a tanto infatti ammontano i rimborsi elettorali promessi. La manifestazione è stata promossa da Avaaz, organizzazione internazionale per il rispetto dei diritti umani, con la partecipazione del Movimento 5 Stelle regionale. «Centoventimila italiani hanno firmato per chiedere un decreto urgente per questo stanziamento hanno spiegato la responsabile italiana di Avaaz, Giulia Innocenzi, e il consigliere regionale M5s Giovanni Favia Presenteremo subito la petizione a Monti e al governo». Secondo Innocenzi, i partiti hanno deliberatamente perso tempo in Parlamento e ora incasseranno i milioni di euro di rimborso elettorale, anziché darli come promesso. Nei giorni scorsi, alla questione così aveva replicato il Pd con il tesoriere Antonio Misiani: «Chiediamo che il Senato approvi la legge il prima possibile. Se necessario siamo favorevoli a un provvedimento d urgenza del governo. In ogni caso, ci comporteremo conseguentemente a quanto prevede il disegno di legge, destinandoli ai terremotati». Il decreto è atteso per oggi. Intanto, sempre oggi in Commissione Ambiente, la Camera alle 13.45 parlerà del terremoto nell audizione con il ministro Passera.

€'

correggio torna a vivere grazie alla notte bianca

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Correggio torna a vivere grazie alla Notte Bianca

Quest anno è mancato l'evento clou e i numeri non sono stati da record ma dopo il terremoto la kermesse ha avuto un significato del tutto speciale

CORREGGIO Una prova di ri-partenza. Ecco cosa è stata sabato sera Buona Notte Correggio . La classica Notte Bianca correggese, giunta ormai all'ottava edizione, non ha fatto certo numeri record ma è riuscita, nonostante tutto, a portare in piazza tanti curiosi e, per la prima volta dopo maggio, anche i correggesi. Il terremoto aveva fatto del centro storico un'area off-limits: il mercato settimanale almeno fino a mercoledì scorso si svolgeva nei controviali e la fiera di San Quirino era stata cancellata dal cartellone della programmazione estiva. Eppure, sabato, a più di un mese dal sisma, Correggio ha dimostrato la volontà di riprendere a pieno regime le attività. Anche se si passava col bicchiere pieno di birra sotto la torre civica incatenata e anche se alcune vie del pieno centro storico erano delimitate dal nastro segnaletico bianco e rosso. Ferita nei simboli ma non nell'orgoglio, Correggio si è riconquistata il suo centro storico con un programma limitato, sobrio, capace di mettere d'accordo tutti, anche i bambini. Con un neo: i numeri fatti registrare dalle prime notti bianche sembrano ormai un lontano ricordo. Non sono bastate, infatti, le iniziative dei singoli commercianti per rendere memorabile la lunga notte di sabato. Si sono dati da fare per creare piccoli eventi, dai dj set ai live session al karaoke, e da dieci e lode l'idea di creare ognuno per conto proprio un angolo ristoro con prodotti enogastronomici come fosse una piccola cittadella del gusto. A mancare è stato l'evento clou, magari un bel concerto come quelli che Correggio ha portato in piazza fino allo scorso anno che avrebbe richiamato gente da tutta la provincia. Ci ha messo lo zampino anche il caldo che ha penalizzato la buona volontà dell'amministrazione costretta a posticipare l'orario d'uscita. Per il Borgo, comunque, questa è stata una festa diversa, incentrata più sulla solidarietà che sul divertimento, per devolvere il ricavato delle iniziative ai comuni modenesi colpiti gravemente dal sisma. E una prova per far ricominciare a vivere il centro ai correggesi. In questo, per ora, ci sono riusciti. Per i grandi numeri, quelli da record, quelli che mettevano in cima alla lista delle notti bianche Correggio, ci sarà tempo. Silvia Parmeggiani **GUARDA I VIDEO E LA FOTOGALLERY** su www.gazzettadireggio.it

€'

quattro ore live di swing e solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

PIAZZA SCAPINELLI

Quattro ore live di swing e solidarietà

Con 54Emilia, oggi sul palco le migliori band di musica anni 50

REGGIO Da Elvis fino a Fred Buscaglione. In piazza Scapinelli, oggi il rock and roll e lo swing si uniscono per un pomeriggio all insegna di musica e solidarietà, con il progetto 54 Emilia. Fifty For Emilia . L iniziativa è nata grazie alla collaborazione di un comitato di imprese, associazioni, professionisti e artisti, con lo scopo di raccogliere fondi per le vittime del terremoto che ha colpito la nostra regione e la nostra provincia. A partire dalle 18.30, quattro band si alterneranno sul palco per quattro ore di esibizioni live, facendo ballare con musica anni 30 e anni 50. Le band che parteciperanno a questo evento, interamente a titolo di beneficenza, sono i Pizza Boys, i Boogie Airlines, i Bixio e le Simpatiche Canaglie e i Taxi Road. Il repertorio spazierà da uno swing leggero al rock and roll scatenato di Elvis Presley e Jerry Lee Lewis, con un omaggio allo swinger italiano per eccellenza: Fred Buscaglione. L intero ricavato della serata sarà devoluto tramite il fondo Uisp per i territori terremotati.

Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza

Gazzettino, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

EMILIA

Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza

Domenica 1 Luglio 2012,

Qua e là, in Emilia, tra le tende che da oltre un mese sono diventate la loro casa, sono spuntati i primi tricolori. E, in attesa di fare il tifo per l'Italia davanti ai maxischermi che Rai e Uisp hanno allestito in quattro campi, tra i bambini che corrono sui prati nonostante il grande caldo sono spuntate addirittura le vuvuzelas. Anche tra gli sfollati dell'Emilia è grande attesa per la finale di Euro 2012. Una sfida che porta un pò di spensieratezza e di buonumore tra chi deve fare i conti con l'emergenza post-sisma. Sono quattro i maxischermi allestiti nelle tendopoli, in provincia di Modena, dall'inizio degli Europei. Oltre a quello di Mirandola, anche a San Felice, Medolla e Finale Emilia e ne sono stati aggiunti per l'occasione anche a Carpi e a Modena.

Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto**Gazzettino, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

PADOVA Il capo della Protezione Civile all'inaugurazione della sede della città del Santo: le norme di sicurezza vanno rispettate

Gabrielli: «Più attenzione al territorio veneto»

Domenica 1 Luglio 2012,**PADOVA - Al taglio del nastro per la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova** *(foto a lato)*

hanno presenziato anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e la presidente della Provincia Barbara Degani.

«In Emilia Romagna il terremoto è particolare, diverso da quello che ha colpito altre zone del Paese. Ad essere stata colpita infatti è un'area altamente industrializzata - ha affermato Gabrielli - inoltre il sisma ha evidenziato problemi di sicurezza sui posti di lavoro ma esistono norme precise che vanno rispettate. La sicurezza dei capannoni industriali nelle zone terremotate come anche nel resto dell'Italia a rischio sisma va migliorata e lo sarà. Ci muoveremo anche in veneto.

La responsabilità è comunque dei proprietari delle strutture perché la Protezione Civile interviene a sisma avvenuto». Una cultura della sicurezza che deve abbracciare l'intero territorio. Gabrielli ha quindi affermato: «Il volontariato rappresenta il termometro della sensibilità di un territorio soprattutto in un momento in cui le risorse dello Stato sono sempre più esigue». La nuova struttura padovana della Protezione civile sarà la "casa" per 3500 volontari.

Luisa Morbiato

© riproduzione riservata

Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, l'Emilia trema ancora

Scossa di magnitudo 3,2

ROMA - Trema ancora la terra in Emilia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 è stata registrata questa sera, alle 23.02, in provincia di Modena. Le località vicine all'epicentro sono Finale Emilia, San Felice sul Panaro e Camposanto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Verifiche di agibilità in zone terremotate

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Verifiche di agibilità in zone terremotate"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Verifiche di agibilità in zone terremotate

Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto l'aggiornamento sulle verifiche di agibilità nelle zone colpite dal terremoto e i numeri dell'assistenza alla popolazione

Domenica 1 Luglio 2012 - Istituzioni -

Sono 20.730 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità mirata con la scheda aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 7.151 sono state classificate agibili, 3.549 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 991 parzialmente inagibili, 171 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.578 inagibili e 1.290 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che hanno ormai superato 51mila interventi. È importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilità riferite complessivamente ai circa 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilità sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica.

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.671 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.269. Nello specifico, 8.734 sono ospitati nei campi tende, 565 nelle strutture al coperto e 1.970 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 385 persone sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

red/JG

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

€

Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02/07/2012, 05:30

Il rogo potrebbe essere stato innescato dall'imprudenza di due operai
Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone

MADRID Sono almeno 50.000 gli ettari di terreno bruciati nella regione di Valencia a causa di un incendio attivo da giovedì scorso.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione](#) «La Regione sostenga il nucleo industriale» [Regione paralizzata per altre due settimane](#) [Incendio a Limosano Fermato il piromane](#) [7Sono accidentali le cause che hanno originato un incendio all'alba di ieri mattina in via Filippo Serafini, 57.](#) [Anche Wall Street soffre la crisi](#) [In due anni licenziate 50.000 persone](#)

Le prime fiamme si sono originate nelle località di Cortes de Pallas e di Andillas, dove almeno 200 persone sono state evacuate. Tra la provincia di Valencia - che si è svegliata ieri coperta da una fitta nube di cenere e fumo - e quella di Castellò sono almeno 15 i comuni raggiunti dalle fiamme. In totale, le autorità locali parlano di 900 evacuati. Anche se non si conoscono ancora le cause dell'incendio, ieri due uomini sono stati messi in libertà condizionale e accusati di imprudenza. I due, operai, avrebbero potuto dare origine all'immenso rogo mentre collocavano una placca solare. Inoltre, come ricordavano ieri i media spagnoli, il governo locale valenciano ha tagliato il 14% dei fondi dedicati alla prevenzione degli incendi per il 2012 e ha rinunciato a 200 agenti forestali.

Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02/07/2012, 05:30

Incendi di sterpaglie a Ostia, Maccarese e via di Salone

Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo

Dall'inizio dell'ondata eccezionale di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei vigili del fuoco in città e provincia è quasi raddoppiato.

Home Roma

Contenuti correlati [Li aveva chiamati dicendo di avere bisogno di acqua perché, incinta, non ce la faceva a uscire di casa per il troppo caldo, ma quando gli operatori del Cos sono arrivati si sono resi conto che la donna, in realtà, stava per partorire.](#) [Afa e caldo record](#) [Due anziani perdono la vita in spiaggia](#) [di Michele Coccia](#)

[Fu nei primi anni Sessanta che venni a conoscere l'esistenza di «Der lange Georg» \(«Il lungo Giorgio»\), il cannone austriaco di marina che, dalla sua postazione nella penisola di Calceranica, sulle rive del lago di Caldonazzo, ind](#) [Si sente male per il caldo](#) [Studentessa in ospedale](#) [Frana lungo la Statale 645](#) [Via agli interventi tampono](#) [5 «A breve sarà pubblicato un bando che garantirà lo start up delle reti, creerà interventi di sostegno alle reti stesse ma ci sarà anche una novità, attraverso una misura specifica, per consentire a una grande impresa di trascinare in un processo di svil](#)

Da una media di 80 interventi nel turno diurno e 30 in quello notturno, si è passati rispettivamente a 150 di giorno e 70 di notte. Tutto ciò a fronte dello stesso numero di mezzi e di uomini impiegati, ben al di sotto di quanto richiederebbe la situazione, sottolineano i pompieri. Gli interventi riguardano per oltre il 50 per cento incendi di sterpaglie, che aumentano notevolmente in questo periodo sempre a causa del caldo torrido. Per il resto si tratta di soccorsi a persone bloccate negli ascensori, che non rispondono al telefono ai parenti e che in certi casi vengono trovate morte in casa o per incidenti stradali e roghi in appartamenti. Ieri è stato domato dopo oltre due ore e mezza di intervento un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile. A Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino, sono state impegnate due squadre dei pompieri. E nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, assieme a polizia municipale e personale della Protezione civile hanno domato un incendio di sterpaglie. €'

*Casse in campo per il terremoto**Ricognizione delle iniziative degli enti previdenziali in favore delle zone colpite dal sisma*

Per i professionisti danneggiati sospensione dei contributi

Primo atto: la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali. E, a seguire, vari provvedimenti di assistenza e sostegno finanziario a chi, a causa delle violente scosse di terremoto, ha dovuto interrompere l'attività professionale, e si ritrova con un'abitazione, o uno studio, danneggiati e inagibili. Misure appena decise, che si protrarranno nel tempo e verranno ampliate e perfezionate nelle prossime settimane, quando l'emergenza sarà cessata, e bisognerà puntare i riflettori sulla ricostruzione. All'indomani del sisma con epicentro l'Emilia Romagna (ma i cui effetti devastanti si sono estesi ad alcuni comuni della Lombardia e del Veneto) del 20 e 29 maggio, le casse pensionistiche privatizzate nate con i dlgs 509/1994 e 103/1996 hanno intrapreso azioni di appoggio agli iscritti residenti nel territorio, sulla scia di quanto attuato dopo gli analoghi avvenimenti all'Aquila e in Abruzzo nell'aprile del 2009. Una prima ricognizione di ItaliaOggi Sette, a poco più di un mese da quando la terra ha tremato per la prima volta, rivela che, in seguito all'emanazione del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012 (Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo), gli enti hanno disposto lo slittamento dei termini per ottemperare agli adempimenti previdenziali di carattere dichiarativo e contributivo: la scelta iniziale, quasi generale, è stata di concedere una proroga fino al prossimo 30 settembre (si veda la tabella in pagina), però l'istituto pensionistico degli avvocati ha preferito posporre la data ancora più in là, arrivando al 31 dicembre. Accanto a questa decisione, si apre un ventaglio di iniziative per soccorrere i colleghi professionisti ma, raccontano i vertici di alcuni enti interpellati, «i progetti adottati finora rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, perché quando potremo disporre di una puntuale stima dei danni, verranno programmati ulteriori, efficaci interventi». Area economico-giuridica. La cassa di previdenza forense ha congelato fino all'ultimo giorno del 2012 i versamenti per i legali residenti, o esercenti nei comuni funestati dal sisma. Proprio in questi giorni, inoltre, i rappresentanti dei locali ordini degli avvocati sono impegnati in un accurato monitoraggio sul territorio, passaggio ritenuto «indispensabile per individuare compiutamente criteri e modalità di azione», riferisce il presidente Alberto Bagnoli. Il vertice della Cnpadc (dottori commercialisti), Walter Anedda, fa sapere che «per quanto riguarda gli interventi assistenziali, l'intendimento è quello di operare sulla falsariga di quanto già fatto tre anni fa all'Aquila, ossia il riconoscimento di un contributo al singolo iscritto, in funzione del particolare stato di bisogno in cui versa»; l'obiettivo, specifica, è «analizzare caso per caso, al fine di poter dare un contributo adeguato ai colleghi, in funzione della necessità rilevata» e, soprattutto, incalza Anedda, «scongiurando il ricorso a interventi a pioggia». Stesso principio adottato dall'ente dei ragionieri perché, afferma il numero uno Paolo Saltarelli, «raccolgiamo le segnalazioni di chi ha riportato cedimenti a case e studi, per allestire presto un piano di aiuti», così come sta facendo la cassa dei consulenti del lavoro (Enpacl). Area tecnica. La sinergia operativa, avviata nei mesi scorsi dagli istituti pensionistici di ingegneri e architetti, geometri, periti industriali e attuari, chimici, dottori agronomi e forestali e geologi non viene meno, in occasione di una calamità naturale. Anzi: i presidenti hanno firmato un'intesa alcuni giorni fa per prestare aiuto in maniera coordinata, efficace e non dispersiva agli esponenti delle loro categorie nelle zone terremotate, mettendo a disposizione le proprie competenze, con l'obiettivo di tutelare una platea di circa 3 mila colleghi (tanti ne sono stati individuati finora); ogni ente, prevede l'accordo, metterà a disposizione benefici e provvidenze per il proprio iscritto. E la settimana scorsa, dichiara la guida della Cipag (che ha già stanziato 100 mila euro per i primi aiuti) Fausto Amadasi «abbiamo tenuto a Bologna un incontro, insieme al consiglio nazionale geometri e ai collegi delle province interessate per delineare interventi a favore dei professionisti che hanno subito danni allo studio e all'abitazione, e per sostenere la formazione dei colleghi che opereranno nella fase di ricostruzione degli edifici» post sisma. Area sanitaria. La fondazione Enpam rende noto di essere pronta alla concessione di sussidi per riparare le lesioni che i medici e gli odontoiatri hanno subito alla prima casa, allo studio (sia esso di proprietà, o in usufrutto), ma anche agli automezzi e alle attrezzature, così come l'apposito regolamento dell'Enpapi (infermieri) comprende già l'avvio di misure di supporto, in caso si verificano drammatici eventi naturali, come quello avvenuto in Emilia Romagna. Giornalisti. Concessa la sospensione per 12 mesi delle rate di mutui e prestiti in essere con l'Inpgi a tutti i giornalisti residenti nei territori interessati dalle scosse, che hanno segnalato di aver subito danneggiamenti; previste anche erogazioni straordinarie di fondi a coloro che si trovano in condizioni di particolare disagio. «Il nostro è un intervento diretto», commenta il presidente Andrea Camporese, a dimostrazione del fatto che,

Casse in campo per il terremoto

«ancora una volta, la categoria non viene lasciata mai sola dal proprio istituto di previdenza. Specie nei momenti di difficoltà». © Riproduzione riservata

Il terremoto e le leggi all'italiana

Il solito sistema all'italiana, fatto di leggi impeccabili, ma difficilmente attuabili e di una realtà che va per conto suo, in tutt'altra direzione. È successo e sta succedendo anche con il terremoto in Emilia. Dopo la seconda grande serie di scosse, quella del 29 maggio, alla protezione civile devono proprio essersi messi paura, anche perché in quel martedì nero sono crollati alcuni capannoni che proprio il giorno prima avevano ottenuto l'agibilità provvisoria. Per non saper né leggere né scrivere hanno pensato bene di far inserire nel decreto legge sull'emergenza sisma (il n. 74/2012) una norma che costringerebbe a mettere in regola tutti i capannoni presenti nelle zone colpite dal terremoto con le normative antisismiche varate nel 2008. In pratica un adeguamento antisismico retroattivo, come se fosse possibile sollevare i capannoni con una grande gru, rifare le fondamenta, e poi risistemarci sopra tutta la struttura, magari dopo aver cambiato anche i pilastri. In moltissimi casi, in realtà, si tratta di adeguamenti impossibili e comunque non convenienti dal punto di vista economico. E in ogni caso ci vorrebbero anni e anni di lavoro per ridisegnare una struttura produttiva ramificata e complessa come quella emiliana. Risultato: la maggior parte delle imprese sarebbe costretta a chiudere, e se avesse la possibilità di costruire, forse gli converrebbe farlo cambiando zona. La situazione è così drammatica che molti sindaci e molte imprese delle zone colpite stanno chiedendo di essere esclusi dalle zone del cratere, per evitare di dover sottostare a tutti questi obblighi. Si perdono la gran parte degli aiuti, ma almeno le imprese possono andare avanti. Il contrario di quanto succede normalmente nelle zone terremotate, dove c'è la corsa ad entrare nel perimetro delle zone ufficialmente calamitate. E per chi dal cratere non riuscirà comunque ad uscire? Ad impossibilia nemo tenetur. La legge c'è, ma si va avanti come se non ci fosse. Primum vivere deinde philosophari. Moustique

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirossi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

S. Maloberti & C.

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~
genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~ aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

Dott. ssa Mariuccia Zavattoni

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz.

Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

Giovanni Chinelli

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

Andrea Dotti

la testimonianza
non si può fare la
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

Lucia Boeri

castelsangiovanni
judo alla gym center
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

Mara Depini

alla stazione
c'è il sottopasso: perché
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

Rita Cazzarini

01/07/2012

La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

iniziativa benefica degli OXXXXA

La "cover band" dal cuore d'oro

Un disco per aiutare i terremotati

CASALE - (p. ar) Ieri dodici volontari della sezione lodigiana dell'Associazione nazionale vigili del fuoco e del sodalizio "Un sorriso per l'Emilia" di Casalpusterlengo sono stati a San Giovanni del Dosso, nel Mantovano, dove pernoveranno alcune notti, per conto della cover band Oxxxxa. Si tratta di un gruppo, noto in tutta Italia, di cui fa parte il santangiolino Antonio Morelli (cantante e percussionista) con i musicisti Giorgio Besana (batteria, voce), Luca Scontrino (voce, basso, batteria), Alessandro Zaccheroni (tastiere, programmazione), Juri Bomparola (basso, voce), Vanny Buccoliero (chitarra). «Vorremmo sfruttare l'amore che ci dedica il pubblico per aiutare chi soffre - spiegano -. Così, inizialmente con un'altra finalità e dopo il terremoto, per beneficenza, da gennaio stiamo promuovendo il singolo autoprodotta che si chiama "Love". Parla dell'amore di cui il mondo avrebbe bisogno per combattere le diversità e il dolore». E ancora: «Abbiamo usato il ricavato raccolto fino ad oggi con le vendite del singolo a 5 euro, al netto delle spese, cioè circa 300 euro, per acquistare beni di prima necessità a vantaggio di chi è costretto a vivere nelle tendopoli. Ieri i volontari li hanno portati direttamente al sindaco Angela Zibordi», concludono gli artisti.

01/07/2012

Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

LA SEGNALAZIONE

Nelle zone colpite dal sisma
c'è anche l'allarme amianto

Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori
di MARINA LANDOLFI

Nelle zone terremotate dell'Emilia, oltre allo sciame sismico che sta mettendo a dura prova la popolazione, c'è anche l'allarme amianto lanciato dall' Ona (Osservatorio nazionale amianto) per voce del suo presidente avv. E. Bonanni: "Il recente terremoto ha determinato un enorme rilascio di polveri e fibre di amianto nell'ambiente e l'esposizione di coloro che sono intervenuti, tra i quali i vigili del fuoco, come facilmente visibile per il caso del capannone Tecopress dove questi lavoratori operano in presenza di amianto senza la completezza dei sistemi individuali di protezione". Anche i cittadini della zona sono esposti al rischio amianto visto che, crollando, le coperture in Eternit disperdono sostanze cancerogene nell'aria: "non c'è una soglia sotto la quale c'è assenza di rischio - denuncia Bonanni - ed anche una sola fibra può determinare l' insorgenza del mesotelioma, come ha già dichiarato la IARC (International Agency For Research On Cancer) ".

Il crollo dei numerosi capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori. Rischio che non va sottovalutato, ma fronteggiato con dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie. Infatti tutti sono esposti al rischio amianto visto che la pericolosità delle coperture in cemento-amianto non deriva dal semplice fatto di contenere amianto, ma dal rilasciare nell'ambiente fibre che possono essere respirate, riferite alle sole coperture deteriorate o che presentano crepe, fessurazioni, rotture o crolli, come in questa circostanza. Pertanto, la sola presenza di amianto, non costituisce di per sé un rischio per la salute: lo diventa solo quando le fibre aerodisperse vengono inalate. Senz'altro in questo quadro problematico e complesso, dove il problema amianto non 'si vede', la percezione del rischio dipende soprattutto dall' 'illusione del controllo': viene percepito più grave se si è esposti inconsapevolmente, come in questo caso, se è poco conosciuto e nuovo, se non ci sono informazioni disponibili e se c'è sfiducia nelle istituzioni che gestiscono il rischio.

Percezione che, come per gli altri rischi ambientali, risulta influenzabile da complessi processi individuali e sociali che coinvolgono diverse variabili: da quelle personali, che dipendono dal modo in cui le persone si rapportano alle situazioni, dalle informazioni che hanno di tale evento pericoloso, a quelle connesse ai valori di riferimento del gruppo sociale di appartenenza, alla cultura, al valore ipotizzato della gravità delle conseguenze.

Nella ricostruzione del dopo terremoto è importante non fare passare il problema della dispersione delle micro-particelle di amianto così come è successo per il sisma dell'Aquila: non va abbassato il tiro, ma con l'occasione sarebbe necessario realizzare un'adeguata prevenzione, partendo anche da un'autentica attivazione sociale all'informazione da parte delle istituzioni e dei mass media, e la loro grande responsabilità per quanto concerne la comunicazione del rischio ambientale. E' proprio la modalità con la quale i rischi sono comunicati e percepiti dal pubblico, infatti, che condiziona il successo o meno delle conoscenze ambientali e la tutela della salute della popolazione.

La comunicazione deve essere chiara, per consentire ai cittadini di valutare in modo trasparente la situazione, i quali se si sentono ingannati, reagiscono con sfiducia e paura, maggiormente come per l'esposizione all'amianto che 'c'è ma non si vede'!

01/07/2012

La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Piacenza fra le prime 5 province meno indebitate

La variazione di bilancio saltata
ripartiva il "tesoretto" nucleare

(elma) «Piacenza è una delle prime cinque province italiane meno indebitate del Paese». Lo ribadisce, riprendendo i dati pubblicati in una recente classifica dal Sole24Ore, l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni, difendendosi dalle accuse mosse dalla minoranza. La discussa analisi dell'ultima variazione di bilancio, ancora in attesa di un voto da parte del consiglio di via Garibaldi (la seduta di venerdì è stata infatti sospesa, dopo che è saltato il numero legale), riguardava la destinazione del "tesoretto" legato alla dismissione della centrale nucleare di Caorso per un totale di un milione e 809mila euro. Oltre al progetto "Adotta la terra" (75mila euro in conto capitale e 75mila in parte corrente) che vede impegnata l'amministrazione provinciale per la prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la valorizzazione del lavoro di chi, in qualità di sentinella, ha scelto di continuare a vivere nelle zone più svantaggiate, sarà acquistato un nuovo natante per la polizia provinciale (destinato ai controlli ambientali lungo il fiume Po) e alcuni mezzi per la protezione civile.

Circa 150mila euro saranno poi destinati alla Comunità montana dell'Appennino piacentino (interventi di riduzione del rischio di incendio boschivo), mentre 692mila euro saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria e il risparmio energetico degli istituti Raineri Marcora e Colombini. Contributi al Comune di Villanova per la realizzazione del ponticello ciclopedonale sull'Arda (150mila euro) e per quello sul torrente Chiavenna (150mila euro), in Comune di Cadeo. Castelvetro vedrà la realizzazione di piste ciclopedonali lungo la provinciale 10R Padana Inferiore e lungo la 462R di Valdarda (250mila euro). Besenzone, invece, ancora insieme a Castelvetro, vedrà la riqualificazione delle banchine con piazzole di fermata per gli autobus (210mila euro). «Infine -conclude Passoni - la Provincia intende mettere in vendita un immobile di proprietà non ritenuto strategico dall'amministrazione del valore di 850mila euro».

01/07/2012

Sull'Italia un fine settimana infuocato

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Sull'Italia un fine settimana infuocato

L'anticiclone Caronte non dà tregua e il caldo provoca le prime vittime

Turisti

si rinfrescano alla fontana della scalinata del Campidoglio

a Roma

ROMA - Week-end infuocato sull'Italia per colpa di "Caronte", l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato ieri due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure indirettamente: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Oggi, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale cambio di rotta: sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

01/07/2012

Iren Ambiente, dipendenti domani in sciopero contro la dirigenza

Articolo

Libertà

""

Data: **01/07/2012**[Indietro](#)

Gestione nel mirino. Salario devoluto pro-terremotati

Iren Ambiente, dipendenti domani

in sciopero contro la dirigenza

I dipendenti di Iren Ambiente domani a Piacenza a Parma e a Reggio Emilia saranno al loro posto di lavoro e devolveranno il salario della giornata al conto sindacale pro-terremotati dell'Emilia Romagna, ma "sciopereranno" in spirito contro una gestione della multiutility Iren della quale condividono poco o nulla: dagli investimenti finanziari, alla esternalizzazione di servizi che potrebbero essere svolti internamente, dalle carenze nella filiera della raccolta differenziata al blocco degli straordinari che minaccia di lasciare più sporche le città, ai trattamenti costosi della "casta" dei dirigenti in una fase critica di forte indebitamento.

01/07/2012

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel
gestire l'estate dei propri b***

Articolo

Libertà

""

Data: 02/07/2012

Indietro

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini. Gossolengo è un esempio di fratellanza dove i bimbi condividono la giornata piena di novità e di felicità, e con l'apprendimento dell'utilità di ognuno. E tornano alla sera gioiosi, di raccontare...

I genitori dei bambini di ieri si affidavano alle colonie estive, ma molte volte era frainteso come una punizione perché il distacco era totale.

Il viaggio in treno era interminabile ad attenderci c'era la colonia, il mare, il cappellino e la maglietta bianca, ma tanta tristezza. Le giornate erano quasi sempre uguali, al mattino si svolgeva l'alza bandiera, si cantava l'inno nazionale, la colazione, il letto da rifare e poi tutti alla spiaggia adiacente.

Si aspettava con ansia il fischiotto del bagnino, e correvamo tutti insieme per il tuffo in mare e ci sentivamo liberi come gabbiani, e la tristezza per la lontananza si dileguava.

Forse i bimbi di oggi, sono privilegiati, di tornare a fine giornata tra le braccia dei propri cari, e noi bimbi di ieri i ricordi dell'estate se ne sono andati via troppo in fretta.

Maddalena Freschi

bisogna vigilare

i problemi di Iren, i debiti, gli appalti e la gestione

Egregio direttore, provo sconcerto e penso che molti lavoratori del gruppo Iren a Piacenza siano altrettanto sbalorditi dopo la conferenza stampa dei sindacati di categoria che si è tenuta mercoledì 27 giugno 2012 e che Libertà ha pubblicato il 28 giugno 2012 nella quale veniva annunciata una nuova "forma di lotta" (dono di una giornata di lavoro a favore del fondo sindacale per i terremotati dell'Emilia) che, a mio parere, non reca nessun disagio all'azienda e forse aiuta a lavare la coscienza a qualcuno.

Va ricordato che i lavoratori di Iren, in termini di solidarietà, si sono già espressi lasciando un'ora di lavoro a favore dei terremotati e con il proprio Cral aziendale hanno avuto l'opportunità di acquistare parmigiano reggiano dei caseifici danneggiati dal terremoto; ritengo, quindi, la proposta sindacale fuori luogo. Ma torniamo ai problemi dell'azienda Iren, i suoi debiti, gli appalti e la gestione.

La scelta di entrare in borsa qualche anno fa è stata una scelta opportuna? Pensare che i servizi debbano essere dati in pasto a chi ha intravisto una forma facile di profitto non ha portato nessun miglioramento, anzi ha penalizzato il lavoro effettivo dell'azienda a scapito del servizio che in alcuni casi è peggiorato.

Ma i sindacati erano assai favorevoli: oggi vediamo che la scelta non è stata lungimirante.

In tema di appalti, qualche anno fa, è stato siglato un accordo tra azienda e sindacato per definire il tetto massimo di esternalizzazioni del lavoro, limite che negli anni è stato ampiamente superato.

Chi doveva controllare che l'accordo fosse rispettato? Oggi la situazione è sfuggita e ce ne lamentiamo, era il caso di vigilare a suo tempo, forse.

Siamo sicuri che la scelta che il sindacato ha fatto sia condivisa dai lavoratori? Non è forse meglio ascoltare i lavoratori nelle sedi opportune e capire il disagio, le preoccupazioni che hanno di fronte ad un'azienda in difficoltà, che ha fatto scelte, a mio avviso, incomprensibili e che a volte ha preso iniziative senza un vero confronto con le forze sindacali?

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

Ma il sindacato, è certo di avere fatto fuggire i propri b... importato solo come un notaio di fronte alle scelte di questi ultimi anni?

Se si deve protestare lo si deve fare in forma differente, coinvolgendo i lavoratori, rendendoli attori delle scelte che si fanno.

Se qualcuno non ha capito questi cambiamenti forse è meglio che rifletta sul proprio ruolo e nel caso faccia un passo indietro.

Sergio Tiboni

un sogno di città

bella la festa con

i venerdì piacentini

Buongiorno Direttore,

durante la settimana sulla sua rubrica ho letto tanti complimenti per i venerdì sera a Piacenza, così venerdì sono scesa in città per partecipare alla festa. Sono rimasta molto colpita dalla bravura del cantautore che si è esibito in piazza Duomo, un giovane piacentino davvero emozionante. La scelta di puntare su artisti locali (di questa caratura) è vincente. Ho visto anche il concerto di quelle ragazze punk in piazza S. Antonino e, pur essendo un genere molto lontano dai miei gusti, ho apprezzato la loro presenza scenica e ho notato che la piazza era gremita di giovani molto coinvolti dall'esibizione. Una piccola domanda: la ragazza che ha cantato con quella voce divina in via San Siro chi è? Mi ha lasciato senza parole. Si parla tanto di Parma, Cremona e dell'erba del vicino che è sempre più verde... ma venerdì sera Piacenza era un sogno di città. Complimenti al Comune!

Buona giornata e complimenti per il suo giornale (bellissimo l'inserito estivo).

Lavinia Monei

fiorenzuola

l'aria condizionata

nel vecchio ospedale

Gentile Direttore,

qualche giorno fa ho accompagnato una mia parente ad eseguire una colonscopia presso l'Ospedale di Fiorenzuola.

L'ambulatorio dedicato si trova al quarto piano del cosiddetto Ospedale vecchio. Arrivati in sala d'attesa, troviamo altre persone; alcune in attesa di eseguire esami endoscopici, alcuni in attesa di visite per terapia antalgica, alcuni in attesa di eseguire visita Otorino. La sala d'attesa è abbastanza ampia, si prolunga verso le zone degli ascensori in cui si affaccia una bella vetrata, ma... l'aria è irrespirabile! fa un caldo torrido ed umido! Essendo arrivati in anticipo, attendiamo il nostro turno, boccheggiando e sudando e condividendo con le altre persone la assoluta inadeguatezza della temperatura in quell'ambiente, specialmente in queste giornate di clima estivo ed afoso.

Guardandomi intorno vedo che non sono presenti impianti di condizionamento (che invece ci sono e ben funzionanti nella zona dove fanno le visite e le endoscopie)...

Allora la domanda sorge spontanea: bello e funzionale il Padiglione nuovo (denominato Padiglione A), ma perché non dotare degli stessi confort anche il "Vecchio Ospedale" (denominato Padiglione B)? Padiglione B non vorrà dire "di serie B" spero... e lo stesso dicasi per i pazienti che ne usufruiscono...

Desidero inoltre ringraziare pubblicamente il Personale Sanitario che si è dimostrato professionalmente ineccepibile e molto disponibile prima, durante e dopo l'esame che è stato eseguito alla mia parente.

Grazie per la disponibilità.

Piero Botti

replica a cerri

sono a disposizione

di tutti i cittadini

gentile direttore,

posso rispondere solo ora poiché ero all'estero a fare il tour della Corsica in bici con i miei fratelli (come riportato anche dal vostro quotidiano) quando ho saputo della lettera della signora Cerri-presidente direttivo locale di san Nicolò del Pd.

Voglio tranquillizzare la Cerri e dirle che non ho bisogno dei suoi suggerimenti per come devo comportarmi, nel senso che so benissimo di essere stato eletto nelle file del Pd ed io mi comporto in Consiglio Provinciale come ho sempre fatto e

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

gestire l'estate dei propri b
cioè con coerenza, serietà e rigore indipendente e senza una o maggioranza come ho sempre dichiarato che avrei fatto! Non mi piace e trovo controproducente fare solo dell'ostruzionismo danneggiando di fatto i cittadini e come anche la stessa Cerri dichiarava nei confronti dell'allora nostra minoranza a Rottofreno ma, come si vede la memoria (quando fa comodo) è corta!

D'altronde come pretendeva che mi comportassi con il Pd dopo come sono stato trattato? Si ricordi la mia dignità che non patteggio per niente e con nessuno come ho sempre fatto nella mia vita, non rinnego le mie idee e quelle del Pd ma non accetto di essere trattato come lo sono stato senza mai essere stato ricontattato per chiarire la situazione, evidentemente al Pd piacentino non interessavo più per essere sfruttato (elettoralmente) e quindi non è un problema di vedute politiche ma, come sempre, di persone! Anche il tuo percorso di non accettare la candidatura della Bellan era noto ma, evidentemente, qualche convenienza è subentrata per aver cambiato idea e sostenere la Bellan. Sappi che io non ho chiesto e non voglio nulla anche ora e che non sono ancora iscritto all'Udc ma condivido pienamente il percorso in atto per agglomerare i moderati e progressisti.

Riguardo alle istanze da portare avanti sono a sua disposizione come di tutti i cittadini, come già ora faccio, che fanno parte del nostro collegio elettorale per esaminare proposte e suggerimenti che certamente se validi e possibili porterò avanti con la mia solita determinazione e volontà, questo credo sia il modo giusto di amministrare. E non c'è bisogno di nessuna giustificazione da parte del Pd per il mio comportamento e concludo dicendole che condivido le sue parole conclusive e cioè che i valori ed i principi sopravvivono ai loro rappresentanti!

Giulio Maserati

consigliere provinciale

va rimosso

cacciabombardiere F 104,

non è simbolo di pace

Gentile direttore,

il cacciabombardiere F 104, non è simbolo di progresso scientifico, ma rimane un oggetto di distruzione, di lutto e di guerra. Progresso è (secondo le persone che amano la pace vera) tutto ciò che rappresenta e traccia la via per raggiungere la pace universale.

Siamo sempre più convinti che l'Università è un luogo di pace, di studio e di meditazione, ed un bombardiere non è certamente un simbolo di pace e progresso tale da collocarlo nel giardino dell'Università, ma potrebbe essere sostituito da un microscopio elettronico, o da un moderno elicottero di soccorso e tanti altri utili strumenti di pace.

Tutto è simile al discorso della bomba atomica che distrusse Hiroshima: se quello è progresso scientifico e di pace, certamente no! Dunque il cacciabombardiere F 104, collocato tempo fa nel giardino dell'Università di S. Lazzaro, dovrebbe essere rimosso e rimandato alla base aerea di S. Damiano.

Giuseppe Tosi

02/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Giorno di fuoco, in arrivo pioggia

Il Nord respirerà. Malori e una vittima: si addormenta sul tetto e cade

ROMA - "Caronte" non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature "bollenti" dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo. it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Da oggi però la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord: sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio.

Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo. com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. In arrivo però dall'Atlantico una perturbazione, in gergo tecnico è un "kicker" (in inglese "scalciare") che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».

E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. È quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo.

02/07/2012

Crescita "sostenibile" o compatibile?

Articolo

Libertà

""

Data: 02/07/2012

Indietro

IL DECRETO: SISTRI, INCENTIVI, BIOCARBURANTI E CONSUMO ENERGETICO

Crescita "sostenibile" o compatibile?

Un impianto fotovoltaico formato da 15.000 mq. di pannelli fotovoltaici, il piu' grande della ...
di STEFANO MAGLIA*

Dal 26 giugno è in vigore il nuovo DL 83/12 che contiene tra l'altro parecchie novità anche in materia ambientale. Innanzitutto fa un po' specie pensare che proprio nei giorni della Conferenza di Rio+20 il nostro Governo riesca a partorire il tanto atteso decreto sullo sviluppo "sostenibile" degradando tale glorioso aggettivo al mero riferimento alle casse dello Stato...che tristezza...

In ogni caso diamo un'occhiata per punti a questo decreto (lo chiameremo "decreto sulla crescita economicamente compatibile", che ne dite?) per quanto riguarda gli interventi ambientali.

1) SISTRI: guarda un po'! "Sospeso...per un massimo di 12 mesi" (art. 52): locuzione elegante giusto giusto per rifilare con classe il "bidone" al prossimo malcapitato ministro dell'ambiente (mi ricorda quel vecchio gioco di carte, "l'asino", avete presente? Ribattezzato ora "il Sistri"!)). Proposta: ora basta! Si faccia un bel processo serio a tutti quelli coinvolti in questa vera e propria truffa, stop soldi a Selex e con i milioni di euro risparmiati e con quelli derivanti dall'inevitabile condanna (con conseguente risarcimento danni) si rimborsino le centinaia di migliaia di aziende "truffate" e si dotino gli organi di vigilanza e controllo di strumenti efficaci e potenti alla lotta contro il traffico e la gestione illeciti di rifiuti: questa è l'unica vera barriera agli eco-furbi e agli ecocriminali! C'è qualche anima bella che pensa che chi non faceva i FIR prima avrebbe fatto il Sistri ora? Ma per favore!!! (PS: c'è anche il rischio che questo DL, se avrà questa forma, venga stravolto in sede di conversione! Do you remember last summer?)

2) Incentivi: decisamente molto più interessanti sono gli ipotizzati incentivi che mirano ad uno sviluppo dell'occupazione giovanile nella green economy, nonchè le agevolazioni fiscali (fino al 50%) per i lavori di ristrutturazione e per quelli relativi ad interventi di riqualificazione energetica. Previsto anche un sostegno per interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate e per le aree di crisi industriale complessa (chissà che vuol dire?).

Nel dettaglio si segnala in particolare l'art. 57, in tema di sviluppo di occupazione giovanile nella green economy: la misura estende il finanziamento agevolato previsto dal fondo Kyoto (su cui sono disponibili 470 milioni di euro) a soggetti pubblici e privati che operano in ulteriori 4 settori della green economy: protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca e sviluppo e produzioni di biocarburanti di seconda e terza generazione; ricerca e sviluppo e produzioni e installazione di tecnologie nel solare termico, solare a concentrazione, solare termo-dinamico, solare fotovoltaico, biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario (incluso social housing). Il finanziamento ai progetti di investimento è vincolato alla creazione di nuova occupazione giovanile a tempo indeterminato.

L'art. 11 prevede agevolazioni fiscali per interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Viene confermata ed estesa la disciplina degli incentivi fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia: l'agevolazione favorisce gli interventi edilizi ordinari, la proposta prevede l'innalzamento, fino al 30 giugno 2013, delle soglie di detrazione IRPEF al 50% (attualmente è prevista al 36%) per lavori fino a 96 mila euro (attualmente fino a 48 mila euro), per favorire interventi di ristrutturazione edilizia. Per quanto concerne la riqualificazione energetica viene invece consentita dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013 la detrazione di imposta del 50% per le spese per interventi di riqualificazione energetica (fino al 31 dicembre 2012 resta valida la detrazione pari al 55%).

3) Biocarburanti: maggiore efficienza e competitività per i produttori di biocarburanti (va bene, ma con quali limiti? Urge qualche chiarimento in merito). L'art. 34, in particolare, consente ai produttori di biocarburanti per autotrasporto nazionali e

Crescita "sostenibile" o compatibile?

comunitari di attuare modifiche tecnologiche e procedurali utili a rendere la propria filiera produttiva più efficiente e competitiva rispetto alle importazioni extracomunitarie. Viene inoltre modificato il c. 5 dell'art. 33 del D. L. vo 28/2011 che disciplina il riconoscimento di una premialità doppia (c. d. "double counting"), di cui usufruiscono determinate categorie di materie prime, rifiuti e sottoprodotti utilizzate per la produzione di biocarburanti. La modifica chiarisce la definizione di "rifiuti e sottoprodotti" ai fini in parola: essa stabilisce che possono essere utilizzati solo "rifiuti e sottoprodotti" che non presentano altra utilità produttiva o commerciale al di fuori del loro impiego per la produzione di carburanti a fini energetici.

4) Consumo energetico: possibilità di usufruire di sgravi fiscali per le imprese a forte consumo di energia. Dunque: più consumo energia e più vengo premiato? Mmm...C'è qualcosa che non va...Aspettiamo anche qui qualche indispensabile chiarimento prima di eccedere nelle perplessità...

*Presidente [www. tuttoAmbiente. it](http://www.tuttoAmbiente.it)

02/07/2012

Bruciano sterpaglie lungo il Chiarone: arrivano i pompieri

Articolo

Libertà

""

Data: 02/07/2012

Indietro

a pianello

Bruciano sterpaglie

lungo il Chiarone:

arrivano i pompieri

Pianello - (mm) E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco ieri per domare un principio di incendio scoppiato alle spalle del cimitero comunale di Pianello, lungo una scarpata ricoperta di sterpaglie che degrada verso il torrente Chiarone. Ad accorgersi del fumo sono stati alcuni residenti che hanno avvisato i pompieri giunti sul posto dal comando di Piacenza intorno alle 13. I vigili del fuoco nel giro di poco tempo hanno spento il principio di incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, che nel frattempo si era esteso su di un superficie di circa 200 metri quadrati. «Un grazie doveroso a nome di tutta la comunità - dice il sindaco Gianpaolo Fornasari - va ai vigili del fuoco. Per il resto occorre segnalare a tutti i pianellesi di prestare molta attenzione a non gettare mozziconi di sigarette che possono provocare situazioni di pericolo».

02/07/2012

AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in quest...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in questa finalissima a Kiev. Stasera, con Italia-Spagna il cerchio si chiude. E gli azzurri di Prandelli - così come si augurano tutti gli "azzurri napoletani" che stasera staranno incollati al televisore - daranno, si spera, il benservito ai cugini spagnoli. Ma non tutti, resteranno rintanati tra le quattro mura a «sudare», in senso metaforico e non, per quegli infiniti 90 minuti del match (ovviamente se non si arriverà ai supplementari). Saranno in tanti, infatti, quelli che sceglieranno di seguire la partita in strada. In molti lo faranno per scaramanzia. Perché magari hanno fatto la stessa cosa, tifando con la brezza del mare sul viso, davanti al maxischermo che il Comune fece allestire il 20 maggio scorso, sul Lungomare, per la finale di Coppa Italia. Un rito che ci portò davvero bene, perché regalò la vittoria al Napoli sulla Juve, campione d'Italia. Poco più di un mese dopo, dunque, il Comune ha voluto bissare. E, grazie alla collaborazione di partners commerciali - quali Puma, Tim e Carpisa-Yamamay - l'assessorato allo Sport, ha fatto allestire un maxischermo, di 24 metri quadrati per due, fornito dalla Intramedia Srl, e che sarà installato oggi, per Italia-Spagna, finalissima degli Europei 2012, proprio nello stesso posto: all'altezza della confluenza tra viale Dohrn e via Caracciolo. Un'organizzazione che si è avvalsa della collaborazione delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile e di tutti i servizi competenti opportunamente coinvolti. E del maxi-schermo portafortuna ha parlato anche il sindaco. «Mettiamo il maxischermo di nuovo alla Rotonda Diaz - ha detto infatti de Magistris - e speriamo che sia un'altra giornata di festa. L'Italia ha dato grandi emozioni in questi Europei e ha giocato bene. Bisogna mantenere quella stessa concentrazione, quella carica e quella forza». E sempre per restare in tema di portafortuna e scaramanzia, in molti indosseranno la maglia numero 9 in onore dell'eroe della semifinale Italia-Germania, Mario Balotelli che, come da tradizione è andato in formato statua, ad ingrossare le fila dell'infinito e affollatissimo presepe napoletano. Un pastorello con la frezza gialla che divide il cranio e la faccia da «scugnizzo», che gli artigiani di San Gregorio Armeno hanno creato subito dopo la doppietta inflitta dal campione ai tedeschi. In attesa del big match ci sarà l'animazione, a partire dalle 18, sia degli speaker e della musica di radio «Kiss Kiss Napoli» che delle immagini relative alla stagione delle ragazze della Carpisa - Yamamay, coronata dalla promozione in serie A 1. «Ci auguriamo - ha detto l'assessore allo Sport Giuseppina Tommasielli - che questa sera si trasformi in un momento di festa all'insegna dello sport e della partecipazione. Ringrazio tutti i partners che ci hanno permesso di realizzare questa iniziativa e godere della partita sul nostro lungomare. È un'occasione in più per godere degli spazi che ci concede il lungomare liberato dalle auto e condividere con i cittadini che vorranno intervenire, le splendide emozioni che la nostra Nazionale ci ha offerto in questi Europei. Ci auguriamo che il lungomare sia il degno palcoscenico per una grande festa a seguito di un grande incontro di calcio». Ma il maxischermo allestito sul Lungomare, davanti al quale, insieme con i napoletani tiferanno lo stesso assessore Giuseppina Tommasielli e, forse, anche il sindaco, non è l'unico installato in città. Anche uno degli schermi dello Space Med Cinema, in viale Giochi del Mediterraneo, come tutte le sale del circuito «The Space Cinema», sparse sul territorio nazionale, offrirà la possibilità di vedere la partita a tutto schermo e ad alta definizione, con ingresso gratuito fino a esaurimento posti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo rimaste sole non è possibile morire così

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

«Siamo rimaste sole
non è possibile morire così»

Lo strazio della compagna di uno dei sub romani annegati a Palinuro

di *RAFFAELLA TROILI*

e ANTONIO SCATTONI

PALINURO - Solo strazio, dolore e pianto. Da ieri pomeriggio non ha più niente di un porto turistico, lo splendido molo di Palinuro. Solo donne mute, addolorate davanti a morti tanto assurde, a guardare quel mare così placido che è diventato una tomba.

Seduta su una sedia di plastica blu con in braccio la figlioletta di appena sei mesi è accasciata la compagna di Douglas Rizzo, il capocordata, romano di 41 anni nato a Londra. La giovane donna è impietrita. Non riesce a parlare, sotto choc, «perché non si può morire così». Ha una piccola che dorme fra le sue braccia e lei con un filo di voce, che ripeteva solo in continuazione, come una nenia, a chi ha il coraggio di avvicinarsi: «Siamo rimaste sole. Ora cosa faremo?». L'assistenza al porto è stata imponente, fino a sera. Oltre ai carabinieri ci sono i vigili del fuoco, la guardia costiera, il personale del 118, la protezione civile e - sollecitati dal sindaco di Centola, di cui Palinuro è una frazione, Carmelo Stanziola - medici e psicologici reclutati dai vari ospedali e presidi asl del comprensorio.

Un'altra famiglia si trova poco lontano. Arriverà presto al porto, sconvolta. Sono i genitori dell'avvocato romano Andrea Pedroni, anche lui di 41 anni. Erano in vacanza a Praia a Mare, in Calabria, non molto lontano dal Cilento. E' lì che hanno ricevuto la tragica notizia, abbinata come si fa in questi casi alla parola incidente. Quando arrivano al porto c'è già il carro funebre. Il dramma prende forma, un'altra famiglia romana crolla nella disperazione. E nel panico. Come tante altre avevano approfittato del lungo ponte di San Pietro e Paolo per una vacanza al mare. E il figlio, l'avvocato appassionato di politica, per un'immersione che era un'alta sua passione. Lo strazio ormai senza fine della famiglia Pedroni continuerà all'hotel Il Gabbiano, dove hanno trovato alloggio assistiti da tutti.

E crolla, sentendosi male, anche la madre di Susy Barbara Cavaccini, 36 anni, originaria di Battipaglia, impiegata in un'agenzia di brokeraggio a Roma, dove abitava lungo la Flaminia quasi ai confini con Sacrofano. La donna, dai capelli bianchi, ha voluto a tutti i costi vedere il corpo della figlia, deposto nella bara sul molo del porto turistico. E' stata più forte di tutti, i soccorritori, le forze dell'ordine non sono riusciti a fermarla. Ma quando ha visto il viso della figlia, un po' di morte è calata anche sul suo volto. Per la donna è stata necessaria la somministrazione di un sedativo da parte del personale medico, il dolore non le ha impedito di gridare: «La mia Susy? No, non è possibile». E' rimasta a fissare il volto della figlia, mentre i soccorritori cercavano di pulirlo e lavarlo dopo tante ore passate in acqua e in mezzo al fango. Pianto, dolore e rabbia per familiari e amici accorsi in massa da Reggio Calabria per Panaghiotis Telios, 23 anni, di origini greche, il cui cadavere è stato l'ultimo ad essere ripescato e portato sul molo alle ore 21. Per tutto il pomeriggio avevano aspettato notizie sotto il caldo cocente di Palinuro. Quando il corpo è arrivato, anche loro sono crollati. Con l'arrivo dell'ultimo sub deceduto si sono spente le luci del porto e il dolore si è spostato nei vari alberghi dopo avrebbero passato la notte. Una notte di angoscia mentre il magistrato Martuscello della procura di Vallo della Lucania iniziava ad ascoltare i quattro superstiti e i componenti del diving per accertare cosa fosse veramente accaduto. Anche se per il pm Martuscello la dinamica sembra abbastanza chiara: nessun costone di roccia è caduto ma il fango di uno dei cunicoli della

Siamo rimaste sole non è possibile morire così

grotta del sangue avrebbe reso invisibile l'acqua provocando così molto probabilmente la tragedia con i quattro decessi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

€

A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

di VERONICA CURSI

A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si prepara a vivere la finalissima contro la Spagna con il fiato sospeso. E la città si organizza per evitare di andare «nel pallone». Corse metro prolungate. Ztl estesa. Monumenti blindati. Più di mille uomini in campo. E due diversi piani di sicurezza, predisposti dalla Questura, a seconda dell'esito della partita. Con un augurio rivolto dal sindaco Alemanno e dal Questore Fulvio Della Rocca a tutti i tifosi: «Evitare gli eccessi».

L'arena delle notti magiche. Stasera alle 20.45 il Circo Massimo si prepara ad accogliere un fiume di bandiere tricolore, magliette, cori da stadio e speranze. Quattro i maxischermi installati dal Campidoglio per tifare tutti insieme l'Italia.

Attese fino a 200 mila persone. Il maxischermo più grande, di 50 metri quadrati, sarà posizionato sul lato di via della Greca. Altri due da 30 metri quadrati verranno installati a metà del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 metri quadrati, sarà posizionato sul lato della Fao. All'evento sarà presente anche il sindaco Alemanno che si raccomanda: «L'area che abbiamo messo a disposizione ci è invidiata in tutto il mondo: bisogna essere capaci di viverla ma al tempo stesso di preservarla. Sarebbe bello che da Roma arrivasse un esempio di civiltà cercando di lasciare il Circo Massimo il più pulito possibile». Per questo saranno distribuiti 5.000 sacchetti di carta biodegradabile per la raccolta dei rifiuti che potranno essere riconsegnati al termine dell'evento.

Tifo sorvegliato speciale. Il Circo Massimo sarà tenuto costantemente sott'occhio. Duecento i volontari della Protezione civile che distribuiranno oltre 300 mila bottigliette d'acqua. Trecento gli addetti del servizio sanitario coordinato dal 118 e dalla Croce Rossa tra medici, infermieri e paramedici. Il Servizio Giardini sarà impegnato con oltre 100 uomini. Più di 200 i bagni chimici. Mentre sono previsti servizi d'ordine per un totale di 100 uomini nelle piazze dove saranno allestiti gli altri maxi schermi ufficiali: dal Circo Massimo a piazza del Popolo a San Giovanni e San Silvestro.

Monumenti blindati. Non solo goliardia. Nell'attesa dell'esito del match la Questura ha predisposto anche due diversi piani di sicurezza. In particolare, in caso di vittoria, saranno presidiati tutti i siti di interesse storico e istituzionale. Mille gli uomini delle forze dell'ordine in campo, trecento i vigili urbani: uno schieramento di forze per evitare che l'ondata azzurra possa danneggiare monumenti. Per questo gli obiettivi sensibili su cui si concentreranno gli uomini delle forze dell'ordine saranno luoghi come le fontane del Bernini, piazza Venezia, Campo De' Fiori e piazza di Spagna. Ma anche i palazzi delle istituzioni: in primis l'ambasciata spagnola. Il sovrintendente ai beni culturali Umberto Broccoli invita tutti a «fare il tifo per i monumenti» mentre il questore Della Rocca si augura che «ci siano dei festeggiamenti senza però superare il limite, rispettare i monumenti, la città e gli altri cittadini». Disposte ordinanze anche in vari comuni della provincia, come ai Castelli romani, e sul litorale già popolato di villeggianti: anche qui sono previste migliaia di presenze davanti a maxischermi.

Ztl straordinaria e metro prolungate. Predisposto anche un piano per la mobilità. Il Campidoglio ha deciso di attivare i varchi della Ztl del Centro Storico dalle 18 di oggi fino alle 3 di lunedì. Per l'occasione anche la metro farà le ore piccole. Le ultime corse delle metropolitane A e B partiranno dai capolinea di Anagnina, Battistini, Laurentina, Rebibbia e Conca d'Oro all'1.30. Due ore più tardi rispetto a quanto previsto la domenica. Le stazioni dove si prevede minore affollamento sono: Colosseo e Piramide sulla linea B e Manzoni e San Giovanni sulla linea A. La società Roma Tpl metterà a

A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...

disposizione 20 navette per trasferire i tifosi ad altre stazioni metro nel momento del deflusso.

La febbre azzurra contagia Roma. Non solo Circo Massimo. Anche il litorale romano si prepara per vivere la finalissima: in prima fila stabilimenti balneari e chioschi attrezzati. Il Singita di Fregene con lo slogan «il tramonto si tinge d'azzurro», invita a tutti a vestirsi di tricolore per seguire la nazionale sul maxi schermo. Ad Ostia, è la volta invece dello stabilimento Tibidabo Beach, anche qui sarà installato un maxischermo. A Fiumicino grande raduno al maxi schermo allestito dalla Festa dell'Unità Democratica del Pd, a parco Bezzi. Lo stesso accadrà, con 2 maxi schermi, in piazza dei Ravennati, ad Ostia Antica all'edizione 2012 di «Unità e Festa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Afa record, allerta fino a martedì
quattro le vittime per il caldo

Oggi bollino rosso in 15 città. Emilia, 50 gradi sotto le tende

di MAURO FERRARA

FIRENZE – Il caldo record fiacca l'Italia. E uccide: sono quattro le vittime dell'afa nel fine settimana. Un uomo di 80 anni è morto mentre stava facendo il bagno in mare a Fiumaretta di Sarzana, nello Spezzino. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è stramazzato al suolo mentre passeggiava sul bagnasciuga. Ha provato a chiedere aiuto, alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno chiamato l'ospedale, ma l'imprenditore ha smesso di respirare prima dell'arrivo dei medici. Vittima indiretta del caldo sfibrante è stato anche un ventunenne di Viola (Cuneo), Matteo Franco, che per cercare refrigerio si era recato a fare il bagno in un torrente di montagna venerdì pomeriggio. Il ragazzo è morto a causa di un malore: è stato ritrovato senza vita in un'ansa del Mongia, il torrente che dà il nome alla vallata cuneese. Infine un uomo di 42 anni, Walter Ellemunter, è stato trovato esanime nelle acque di un laghetto in Val Pusteria, dove si era immerso per trovare refrigerio.

Il caldo che picchia duro non dà tregua, oggi è atteso il picco. Già ieri nove città italiane ieri avevano sfondato quota quaranta gradi. Caronte (l'anticiclone africano) sta traghettando il Paese verso l'estate più calda. All'arsura figlia delle temperature bollenti si accompagna, come se non bastasse, la percentuale crescente di umidità. L'effetto è quello di far percepire almeno cinque gradi in più di quelli che segna il termometro, soprattutto nelle grandi città. Chi può e ci riesce fugge verso il mare, come testimonia il grande flusso di traffico registrato ieri in direzione delle località balneari. L'apice delle giornate infernali è previsto per oggi, tra le 12 e le 17. Bollino rosso per 15 città, per le quali il ministero della Salute ha lanciato un'allerta di livello 3, che equivale all'allarme di «rischio elevato». Su oltre il settanta per cento del territorio nazionale saranno superati i 35 gradi. Assieme alla difficoltà e alla spossatezza, purtroppo, l'insopportabile calura è causa di malori e collassi. Emergenza vecchia, ma allarme sempre nuovo: le vittime designate della sofferenza sono soprattutto i malati e gli anziani.

La persistenza dell'arsura infatti colpisce là dove le difficoltà erano già esistenti. E' così tra le persone come sul territorio. L'Emilia terremotata è stretta in una morsa bollente: si boccheggia per le temperature africane dentro le tendopoli, dove si arriva fino a 50 gradi. Migliaia di sfollati stanno combattendo contro l'afa. Molti sono costretti a uscire dalle tende durante le ore più calde della giornata per cercare sollievo all'aperto, dove certo la temperatura non è delle migliori. Il solleone è riuscito a sconfiggere persino la «sindrome da scossa» di alcuni terremotati, che ieri sono rientrati nelle loro abitazioni private. Secondo gli ultimi dati sono scese infatti a 11.380 (di cui 8.822 nei campi) le persone assistite in Emilia dalla Protezione civile, per cui la priorità rimane comunque quella di rifornire di acqua e cibo gli sfollati. «La situazione è drammatica - spiega un volontario, Pietro Casasanta - vivere per giorni e giorni in una tenda con questo caldo è terribile». Ma se possibile c'è un aspetto ancor più preoccupante: un allarme costante per chi alloggia nei campi non censiti, dove gli aiuti delle istituzioni non arrivano. «Abbiamo fatto una sorta di mappa - chiarisce il volontario - dei campi non censiti: sono compresi tra i 40 e i 60».

Come una maledizione il caldo si porta dietro anche l'incubo immondizia a Napoli, dove ieri mattina numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme. Il Comando provinciale partenopeo dei Vigili del fuoco ha effettuato, a partire dalle 8,

Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo

circa 50 interventi per spegnere incendi di rifiuti e di sterpaglie: una mattinata di lavoro che ha visto impegnate tutte le squadre disponibili.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il San Salvatore tra luci e ombre L'obitorio nei locali definitivi entro venti giorni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Il San Salvatore

tra luci e ombre

L'obitorio nei locali definitivi entro venti giorni

di ALBERTO ORSINI

«Riusciremo non dico a vincere, ma almeno a pareggiare». Già in clima da finale, Giancarlo Silveri, manager della Asl numero 1, prova a tratteggiare così, tra fiducia e realismo, lo scenario futuro della complicata ricostruzione del San Salvatore. È cosciente che «segnalazioni, disagi e articoli di giornale ci saranno sempre», ma ricorda che «l'unica cosa che è stata recuperata all'Aquila è l'ospedale, e non è che ci abbiano dato mezzi e strumenti normativi speciali per farlo!».

Un tour della gigantesca struttura sanitaria non può non partire dall'obitorio. Mediaticamente è la pietra dello scandalo, visto che a tre anni dal sisma si trova ancora all'interno dei container. Mostrando le strutture di plastica che comunque sembrano adeguatamente climatizzate, Silveri assicura che «sarà ancora qui per 15-20 giorni, ma sono pronti i locali definitivi». Ricavati da una parte della vecchia Anatomia patologica, pavimentati in marmo verde, sono molto grandi, con alcune sale per la collocazione delle salme, la loro vestizione. Ci sarà perfino una sala per altre religioni che prevedano che siano i parenti a occuparsi delle esequie, un unicum. Il reparto di Anatomia patologica non cambierà sede ma grazie all'ottimizzazione e al recupero di alcuni spazi sarà molto più grande rispetto a prima, con attrezzature di ultima generazione. Al piano sotterraneo, due le sale settorie, cui mancano solo gli arredi e che dovrebbero essere pronte per i primi di settembre.

Due poli di importanza fondamentale sono i «delta», così chiamati dalla forma della pianta, edifici che avevano all'interno reparti-chiave e sono stati messi in ginocchio dalla scossa delle 3.32. Quando cominceranno i lavori? Per la Chirurgia è più semplice. «L'inizio dei lavori - spiega Silveri - è fissato per la prossima settimana, hanno cinque mesi di tempo, ai primi di dicembre sarà completato. Ma il delta Chirurgia ci sarà riconsegnato gradatamente a cominciare dai piani alti, quindi già da settembre avremo i primi spazi». Tempi più lunghi per le Medicine. Al momento c'è in corso la progettazione esecutiva, i lavori dovrebbero essere completati per la fine del 2013. Intanto sta per cominciare l'esodo dall'ospedale provvisorio donato dalla Protezione civile in vista del G8 del luglio 2009, «entro la fine dell'anno sarà svuotato e restituito alla Protezione civile: recupereremo spazi per i parcheggi». Un reparto già tirato a lucido è quello delle Malattie infettive, che ha recuperato alcuni spazi aumentando la superficie a disposizione e avrà nuovissime tecnologie come i 16 ricircoli dell'aria ogni ora.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mafie non lasciano L'Aquila

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Domenica 01 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Ricostruzione. Indagini approfondite su imprese all'opera nei cantieri del post-terremoto

Le mafie non lasciano L'Aquila

Magistrati al lavoro sui conti di alcune società originarie di Napoli

L'AQUILA - La Procura distrettuale antimafia dell'Aquila sta approfondendo le indagini su alcune imprese che stanno lavorando nel cratere del terremoto sulle quali c'è il sospetto di vicinanza con le organizzazioni mafiose e di infiltrazioni della malavita organizzata. In particolare, i Pm stanno verificando i flussi economici e finanziari di alcune società che hanno sede legale all'Aquila ma sono originarie di Napoli, impegnate nella ricostruzione post terremoto, negli edifici privati classificati E. Su queste ditte si sono svolte diverse riunioni in prefettura alla presenza anche di rappresentanti della Direzione investigativa antimafia e del pool interforze degli organi investigativi. L'attività è molto complessa perché risalire all'origine malavitosa è molto difficile. L'attività antimafia è stata rafforzata con la presenza fin dai giorni successivi al terremoto del magistrato della Direzione nazionale antimafia Olga Capasso.

Ianni a pag.43

Infiltrazioni mafiose verifiche sui legami di imprese campane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Infiltrazioni mafiose
verifiche sui legami
di imprese campane

di MARCELLO IANNI

La procura distrettuale antimafia dell'Aquila sta approfondendo le indagini su alcune imprese che stanno lavorando nel cratere del terremoto sulle quali c'è il sospetto di vicinanza con le organizzazioni mafiose e di infiltrazioni della malavita organizzata. In particolare, i pm stanno verificando i flussi economici e finanziari di alcune società che hanno sede legale all'Aquila ma sono originarie di Napoli, impegnate nella ricostruzione post terremoto, negli edifici privati classificati E. Su queste ditte si sono svolte diverse riunioni in prefettura alla presenza anche di rappresentanti della Direzione investigativa antimafia (Dia) e del pool interforze degli organi investigativi. L'attività è molto delicata e complessa perché risalire all'origine malavitosa è molto difficile.

C'è anche da aggiungere un elemento molto importante che fa riflettere: quello delle recenti sentenze emesse dal Tar (tribunale amministrativo regionale) in favore delle società alle quali la prefettura precedentemente si era pronunciata attraverso le famose interdittive e dunque vietato alle stesse di proseguire nei lavori e di partecipare alle gare d'appalto, verdetto dei giudici amministrativi che si sono trasformate per la stessa prefettura e per altri organi investigativi in azioni risarcitorie milionarie. Particolare che ha indotto ovviamente tutti ad avere nell'ambito dei controlli antimafia maggiore riscontri probatori. Come sottolineato più volte dal procuratore antimafia dell'Aquila, Alfredo Rossini, le mafie sono interessate a inserirsi nel cantiere più grande d'Europa e quindi sul fenomeno la guardia deve essere sempre alta. L'attività antimafia volta a contrastare le eventuali infiltrazioni è stata rafforzata con la presenza all'Aquila fin dai giorni successivi al terremoto del magistrato della Direzione nazionale antimafia Olga Capasso, che sta lavorando con il pool della distrettuale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna sola soccorsa per l'afa rischia di partorire in casa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Donna sola soccorsa per l'afa
rischia di partorire in casa

Emergenza anche in carcere, sopralluogo a San Donato

di ROBERTA FRANCHI

Sarà allerta-afa almeno fino a domani, con Caronte che continua a soffiare aria caldissima dall'entroterra algerino fino a Pescara. Dopo l'assaggio di ieri, la vera ondata di supercaldo è attesa da oggi con temperature che la morsa dell'afa farà percepire di 38 gradi, sfiorando addirittura i 40 domani. Tiene la guardia altissima il Cos, il centro operativo attrezzato dal Comune per l'assistenza alle fasce più a rischio, anziani soli anzitutto. Già da qualche giorno, intanto, sono aumentate le chiamate al 118 e gli accessi al pronto soccorso per i malori da caldo. Ma nei giorni della passione, a soffrire di più sono gli invisibili, i detenuti. A lanciare l'Sos-carceri è Fabio Nieddu, garante per i diritti dei detenuti, che ieri ha fatto un primo sopralluogo a San Donato. «La condizione già difficile del sovraffollamento si è aggravata in questi giorni - avverte - : con queste temperature, è a dir poco critica la convivenza di 10-11 persone in celle che potrebbero ospitarne 6. Il caldo rende più difficile anche il lavoro degli agenti di polizia penitenziaria».

La morsa del caldo non darà tregua a nessuno: l'arrivo ufficiale dell'anticiclone africano Caronte è atteso per oggi a Pescara con temperature previste fino a 38 gradi ma percepite oltre i 40 alle ore 14 e un'umidità del 73%; peggio domani, con punte massime di 36 gradi che l'afa farà percepire come fossero 40, portando Pescara in probabile allerta rossa secondo il bollettino della protezione civile; bollino arancione per oggi. «Sono già state mobilitate tutte le unità del centro operativo sociale, ormai aperto da 2 settimane, con richieste di intervento che si aggirano sulla ventina al giorno», spiega l'assessore alle politiche sociali Guido Cerolini Forlini. Alle 14,30 di ieri erano state 14 le telefonate arrivate al numero del Cos, lo 085-61899 da contattare per richieste di assistenza: dall'accompagnamento per visite mediche alla consegna di spesa e farmaci. «In un caso abbiamo portato la spesa a una ragazza sola: arrivati sul posto è intervenuta l'ambulanza perché stava per partorire - racconta nel bilancio della mattinata l'operatore di Asso, l'associazione che coordina i volontari del Cos -; abbiamo poi consegnato spesa e acqua minerale ad anziani; una signora ha invece telefonato per essere accompagnata per una visita in ospedale; tante le chiamate per informazioni o rassicurazioni». Sono sempre loro, gli angeli del Cos, a chiamare tutti i giorni gli oltre 400 anziani soli censiti su Pescara per sapere come stanno e se hanno qualche necessità.

Per raccordare gli interventi, giovedì scorso, è stato convocato un tavolo in Prefettura. Le chiamate e gli interventi di ambulanze per malori legati al caldo sono nella routine stagionale, secondo quanto riferiscono Gianluca Graziani, commissario della Croce rossa ed Emanuele Cherubini, direttore del 118. Al pronto soccorso gli accessi anche ieri risultavano in aumento perlopiù tra le fasce a rischio. «Soprattutto persone anziane e bambini, per colpi di calore, disidratazioni, insolazioni e ustioni - spiega il primario Alberto Albani -, ma non si sono registrate file. La raccomandazione, rivolta a tutti, è evitare di uscire nelle ore più calde, usare cappelli, indossare abiti leggeri in fibra naturale, bere molta acqua, cibi leggeri, arieggiare gli ambienti, ma stare attenti agli sbalzi eccessivi di temperatura». Non mancano malori da aria condizionata. «Abbiamo fatto diversi interventi per problemi respiratori di bambini e anziani», conferma Carla Leone della Croce angolana. Spiagge affollatissime per chi è a caccia di un po' di refrigerio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna sola soccorsa per l'afa rischia di partorire in casa

Corte di Cassazione la ditta Taffo presenta un ricorso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Corte di Cassazione

la ditta Taffo

presenta un ricorso

Sul caso giudiziario dei funerali solenni è l'ora della Cassazione. L'avvocato Paolo Vecchioli, legale di fiducia dell'impresa Taffo, ha presentato ricorso ai giudici della Suprema Corte per ottenere il dissequestro di 21 mila euro di proprietà dell'impresa di pompe funebri in relazione all'inchiesta su una presunta truffa sui funerali solenni alla vittime del sisma. L'udienza è stata fissata a settembre. Secondo le accuse la ditta avrebbe fatturato servizi per i funerali solenni delle vittime del sisma svolti da altre imprese e incassato i pagamenti da parte della Protezione civile. Per questa vicenda sono indagati i fratelli Piero e Luciano Taffo mentre sono del tutto estranei ai fatti gli altri componenti della famiglia, Angelo e Giuseppe. L'avvocato Vecchioli ha dimostrato nelle varie sedi, in ultimo il Tribunale del Riesame, che non ha senso attaccare la ditta Taffo che ha preteso dei corrispettivi per 148 funerali mentre ne ha svolti 205. Il reato contestato alla impresa Taffo è la truffa. A questa ditta, il prefetto Franco Gabrielli affidò l'incarico della gestione dei servizi funebri. Dalle indagini sono emerse fatture per falsi servizi per la fornitura di 29 bare e 20 trasporti di salme. Secondo i militari delle Fiamme gialle i feretri sono stati 205 le commemorazioni 103, in tutto 308 eventi ma quelli che sarebbero stati rendicontati sono stati 471.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio su monte Trocchio ettari in fumo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Cervaro

Incendio

su monte

Trocchio

ettari in fumo

Una nottata di fuoco su Monte Trocchio a Cervaro, dove si è sviluppato un vastissimo incendio boschivo. L'arrivo della stagione estiva, dunque, è partita anche sul fronte incendi. Il rogo divampato in località Foresta nel pomeriggio di venerdì è andato avanti per tutta la notte sino al primo pomeriggio di ieri. Diverse le squadre di soccorritori sul posto: due squadre della Protezione civile di Cassino, i Vigili del Fuoco e personale del Corpo Forestale dello Stato, oltre a due Canadair e un elicottero del servizio antincendio della Regione Lazio.

In poco tempo le fiamme, divampate misteriosamente nei pressi di una piccola pineta, hanno raggiunto la sommità della collina, all'alba di ieri si sono propagate lungo il versante est di monte Trocchio. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, che ha divorato già una consistente parte della vegetazione, quasi 10 ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo, con essa anche molte specie animali che nidificano sulle montagne a confine con Lazio e Campania. Sulle cause indagano gli agenti del corpo forestale, i quali hanno eseguito ispezioni e accertamenti al fine di avere elementi che possano confermare l'ipotesi dolosa. Con la stagione estiva, infatti, i piromani per professione sono sempre pronti ad entrare in azione, per questo le forze dell'ordine hanno innalzato i livelli di guardia.

Vin. Car.

€'

Mario Conti saluta è l'ora della scelta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Mario Conti saluta
è l'ora della scelta

Segreteria generale in Regione, è corsa a tre

ANCONA - Segreteria generale della Giunta, da domani ogni giorno è buono per la nomina. Ieri è ufficialmente terminato il mandato di Mario Conti, 40 anni di servizio in Regione, gli ultimi 7 come segretario. Il suo successore non è ancora stato scelto. La nomina spetta al presidente della Regione Spacca, che non ha ancora sciolto la riserva. La scorsa settimana sono state avanzate in Giunta le prime ipotesi per l'investitura. Alcuni nomi circolano da tempo nell'ambiente, ma all'ultimo potrebbe trovare spazio una sorpresa. I favoriti sono sempre due. Da una parte Paolo Costanzi, dirigente dell'avvocatura regionale, colui che da 24 anni ha il compito di rappresentare e difendere in giudizio la Regione di fronte alle magistrature ordinarie amministrative e speciali. Dall'altra Roberto Oreficini, da 30 anni in Protezione civile, da 11 alla guida della sezione marchigiana. Oreficini è anche direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (Arpam) e dirigente dei rapporti con lo Stato. Tre incarichi di fondamentale importanza per i quali occorrerebbe trovare uno o più sostituti qualora Oreficini diventasse segretario, fanno notare molti osservatori. In realtà, per legge, Oreficini questi incarichi li potrebbe mantenere. Sarebbe la Giunta a decidere. Lui, sulla nomina, preferisce astenersi da commenti. Anche tra gli altri papabili regna il silenzio.

Il terzo nome sulla bocca di tutti è quello di Raimondo Orsetti, dirigente del servizio di internazionalizzazione. Negli ultimi mesi ha lavorato fianco a fianco con il presidente Spacca per sviluppare il rapporto con i mercati esteri. In modo da sviluppare canali preferenziali con Paesi dove la crisi colpisce meno o dove la produzione risulta addirittura in crescita, come la Cina, il Brasile, gli Emirati Arabi Uniti. Spacca potrebbe volerlo come segretario generale, se accettasse di perderlo in un ruolo dove sta lavorando bene. Nei giorni scorsi si è parlato anche di Paolo Londrillo, attuale vice presidente di Giunta, che fino alla nomina del nuovo segretario assolverà le funzioni operative. Londrillo è dirigente del servizio affari istituzionali. In molti ricordano che era lo stesso Conti a guidare quell'area prima di diventare segretario generale.

Sul tavolo, come detto, potrebbero esserci i nomi di altri dirigenti. Domani il passaggio in Giunta chiarirà alcuni aspetti. E non è escluso che Spacca scelga subito. Anche se la nomina del segretario generale - incarico che vale oltre 200 mila euro lorde all'anno - rientra in un quadro più generale di redistribuzione delle deleghe tra dirigenti volta al risparmio. Per questo il governatore potrebbe prendersi più tempo per ragionare. Ma non oltre la metà di luglio.

G. Cio.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Caldo e afa, oggi il picco
temperature verso i 40°

Allarme anche per domani, 1500 chiamate a Pronto nonno
di FABIO ROSSI

Chi è rimasto a casa, magari in attesa di mettersi stasera davanti alla televisione, si prepari a un'altra giornata con serrande chiuse o aria condizionata a pieno regime. Oggi, infatti, è previsto il giorno clou dell'ondata di calore che sta colpendo l'Italia in questi giorni, a causa della presenza dell'anticiclone africano subtropicale, ormai da tutti noto come Caronte. E Roma, soprattutto nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 17, è destinata a diventare una delle città più calde d'Europa. Il ministero della Salute prevede una temperatura massima reale di 36 gradi, che diventano 38 percepiti, mantenendo il livello 3 (il massimo), che prevede l'allerta dei servizi sociali e sanitari per assistere le persone in difficoltà. Ma alcuni istituti meteorologici si spingono anche oltre, portando a 39 gradi l'asticella di una domenica che, in ogni caso, sarà torrida. Di notte, invece, la colonnina di mercurio scenderà fino a toccare una minima di 22.

E domani la situazione si preannuncia pressoché analoga, con una nuova giornata da bollino rosso: miglioramenti sono attesi da martedì, quando la temperatura massima dovrebbe scendere a quota 31/32, per effetto di un sistema nuvoloso in arrivo dall'Europa centrale che porterà anche alcuni temporali al Nord. Ma il gran caldo è destinato a tornare, lasciando le temperature alte almeno fino al 10 luglio, quando è previsto l'arrivo di correnti fresche dal mar del Nord.

La Protezione civile capitolina da oltre dieci giorni distribuisce circa 10 mila bottigliette d'acqua al giorno, all'uscita dei principali snodi della metropolitana e di fronte ai luoghi più frequentati dai turisti, come i Musei Vaticani. Oggi il rifornimento sarà aumentato in occasione della finale degli Europei di calcio tra Italia e Spagna, che porterà decine di migliaia di persone davanti ai maxischermi del Circo Massimo, di piazza San Giovanni, di piazza del Popolo e di piazza San Silvestro.

Negli ultimi tre giorni circa 1500 chiamate sono arrivate al servizio «Pronto nonno» (numero verde 800.147.741) organizzato dal Campidoglio per gli over 65. Il 40 per cento delle richieste sono state per assistenza sanitaria con interventi di soccorso di emergenza, parere medico e trasporto in ambulanza. Il 20 per cento sono state invece richieste di assistenza leggera, mentre il restante 40 per cento domandavano informazioni sulle iniziative culturali e ricreative in città. I consigli per fronteggiare l'ondata di calore sono quelli di sempre, specie per le categorie più deboli: non uscire nelle ore più calde, bere molta acqua e mangiare molta frutta e verdura, indossare abiti leggeri, non fare sforzi fisici o attività sportiva intensa nelle fasce orarie più critiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Velletri, secondo incendio sull'Artemisio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Domenica 01 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Velletri, secondo incendio sull'Artemisio

Dopo l'esordio di venerdì, con il primo incendio di questa estate 2012 che si preannuncia più che infuocata, ieri il Monte Artemisio, sul versante veliterno, è tornato a bruciare richiedendo immediatamente, per la seconda volta in due giorni, l'intervento delle forze antincendio. E lo ha fatto con fiamme che si sono sviluppate pressappoco sullo stesso posto del primo episodio, vale a dire intorno al chilometro 19 della strada provinciale via dei Laghi, a poche decine di metri, salendo, dalla struttura sanitaria della clinica San Raffaele, attualmente inattiva.

Questa volta, però, il fuoco s'è generato a causa di due focolai, interessando un'area a valle della sede stradale provinciale, tra la via dei Laghi e via Contrada Fiume, nonché la vegetazione, bosco compreso, leggermente più a monte, subito sotto alla stele che ricorda i 10 bambini uccisi il 30 marzo 1952 dallo scoppio di un residuo bellico.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Velletri, sono giunti i volontari della protezione civile comunale e quelli dell'Associazione nazionale carabinieri, che, personalmente e con i propri mezzi, si sono messi a disposizione degli agenti del Corpo forestale dello Stato, a cui spetta il coordinamento delle operazioni. L'intervento è durato circa due ore e mezza, dalle 12,30 alle 15.

D.Se.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Super caldo, dieci in ospedale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Ieri temperature da record e tanti disagi. Mobilitata anche la protezione civile

Super caldo, dieci in ospedale

Allarme per gli incendi, a fuoco azienda di lavorazione degli olii

di SELENIO CANESTRELLI

PERUGIA - Supercaldo, oggi e domani è atteso il picco, con anche 40 gradi non solo a Perugia. Ieri in tutta la regione si sono registrati una decina di ricoveri per malori legati al caldo. In particolare a Perugia i ricoveri sono stati tre. Un uomo di 71 anni e una donna di 73 sono stati ricoverati al reparto di medicina dell'ospedale Santa Maria della Misericordi; mentre il caso più grave è quello di un cardiopatico di 68 anni ricoverati in cardiologia.

La protezione civile ha lanciato l'allarme, con le strutture ospedaliere già allertate e potenziata. Ieri sera ancora fiamme in una azienda che lavora olio a Mugnano. Il caldo può essere stata la causa scatenante come la scorsa settimana. Al lavoro due squadre dei vigili del fuoco.

Continua a

€'

Cisl, niente festa del sindacato quest'anno i soldi andranno ai terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 01/07/2012

[Indietro](#)

Domenica 01 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Cisl, niente festa del sindacato
quest'anno i soldi andranno ai terremotati

Niente festa, quest'anno i soldi del sindacato andranno in solidarietà ai colleghi dell'Emilia. La Cisl di Terni, insieme alle sue categorie, «come segno ed impegno di solidarietà ha deciso di non svolgere, come di consueto, nel mese di giugno la festa del tesseramento, per altro già programmata, devolvendo l'impegno economico di cinquemila euro previsto per questa iniziativa, a sostegno delle popolazioni delle aree terremotate».

«Questa decisione riteniamo che risponda ai valori solidali della nostra organizzazione - dichiara Faliero Chiappini, segretario dell'Unione territoriale ternana, e anche alla volontà dei nostri associati di essere vicini, nei momenti difficili, a coloro che hanno bisogno e che sono in difficoltà. In questo senso abbiamo avviato un rapporto con la Cisl di Modena per la finalizzare queste risorse».

Un atto che non esaurisce la solidarietà del sindacato ternano. Spiega infatti Chiappini che «siamo comunque tutti impegnati a sostenere, anche personalmente, le diverse iniziative nazionali di raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto, che oltre a causare enormi danni personali, ha anche determinato ricadute pesanti nel contesto economico ed industriale di queste aree, tra le più sviluppate del nostro Paese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua il trasferimento a Corso del Popolo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Continua il trasferimento
a Corso del Popolo

Il Comune cambia casa. Da domani saranno trasferiti nel nuovo edificio l'anagrafe, i vigili urbani, lo sviluppo economico, l'ambiente e la mobilità. In merito all'anagrafe per evitare ogni interruzione dei servizi domattina sarà comunque attivo lo sportello della sede di via Gugliemi. Da martedì saranno totalmente aperti tutti gli sportelli anagrafe di Corso del Popolo. Gli uffici della polizia municipale saranno pienamente operativi da martedì. Possono verificarsi disagi solo nel ricevimento al pubblico negli uffici. La centrale operativa e i servizi sul territorio sono in funzione normalmente. Da definire la data di trasferimento dell'ufficio Protezione Civile che comunque, al momento, è operativo nei locali della Circoscrizione Est, in via Puglie 33, per comunicazioni telefoniche sono attivi i seguenti numeri: 0744/409571 e 0744/471988.

In merito al nuovo edificio di Corso del Popolo adibito a sede comunale e alla sistemazione di tutto l'insediamento residenziale e di servizi, è stata firmato il contratto definitivo tra Comune di Terni e la Corso del Popolo Spa rappresentata nella circostanza dal presidente Simon Pietro Salini e da Luisa Todini. Il documento ribadisce anche il crono programma degli interventi che porterà entro il 28 febbraio alla realizzazione della passerella ciclo pedonale che Corso del Popolo-Lungonera, la sistemazione dell'ampia area di verde attrezzato e delle pertinenze dell'edificio pubblico.
RIPRODUZIONE RISERVATA

PERUGIA Silvana Tizzano viceprefetto Ha assu...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

PERUGIA

Silvana Tizzano

viceprefetto

Ha assunto servizio a Perugia il nuovo Vice Prefetto Vicario individuato nei giorni scorsi dal Prefetto Vincenzo Cardellicchio per la copertura dell'incarico, vacante da aprile. E' la dottoressa Silvana Tizzano, proveniente dalla Prefettura di Avellino dove già ricopriva analogo incarico dal 2006. La dottoressa Tizzano è nata a Napoli, città dove ha compiuto gli studi conseguendo la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II. Entrata in Amministrazione nel 1981, ha prestato servizio alla Prefettura di Torino, poi al Commissariato del Governo presso la Regione Piemonte, infine presso la Prefettura di Avellino all'interno della quale ha ricoperto tutti i più significativi incarichi di vertice (Dirigente della Protezione Civile, Capo di Gabinetto dal 1999 al 2006, poi Vice Prefetto Vicario). Nell'accogliere a Perugia il nuovo Vicario con l'augurio di un sereno e proficuo svolgimento del delicato incarico, il Prefetto Cardellicchio si è detto certo che la dottoressa Tizzano saprà mettere al servizio di questa nuova sede le sue particolari qualità professionali, umane e di larga e specifica esperienza, coordinando al meglio il lavoro dei dirigenti delle varie aree e del personale amministrativo che vi fa capo.

Prefettura di Perugia

PROVINCIA

Benvenuto

mons. Tuzia

La comunità umbra accoglie con particolare entusiasmo Monsignor Benedetto Tuzia nel giorno del suo ingresso nella Diocesi di Orvieto - Todi. La Provincia di Perugia si sente particolarmente vicina a questa grande partecipazione popolare perché sa che essa proviene da una città, Todi, centrale per la spiritualità umbra e da una linea di confine con la Provincia di Terni che ha in Orvieto un punto riferimento altrettanto capitale per lo sviluppo della moderna coscienza civile e religiosa del territorio umbro. Ci sono comuni radici che legano l'Umbria, la Provincia di Perugia e la sua città natale. Tra Subiaco e Norcia continua ancora oggi quel profondo legame, fatto di antichissime memorie benedettine, che dà coesione alle comunità locali dell'Italia centrale nella loro proiezione europea. E l'apostolato di Monsignor Tuzia è stato particolarmente ampio e profondo da poter testimoniare, nel momento di assumere la guida della nuova Diocesi, sia l'attaccamento alle radici sia la necessità di allontanarsene per fondare altrove la ricchezza del messaggio cristiano. Monsignor Tuzia avrà accanto, nella sua opera pastorale per la Diocesi orvietano-tuderte, le istituzioni locali umbre. La Provincia di Perugia esprime a mio nome la più fattiva vicinanza a Monsignor Tuzia, confidando di instaurare con Lui quel dialogo culturale e quella responsabile assunzione di scelte che sappia portare sia la Provincia che la Diocesi di Todi a cooperare per assicurare alla comunità della Media Valle del Tevere concordia di intenti e armonia nell'azione quotidiana per lo sviluppo economico-sociale e per il progresso spirituale.

Marco Vinicio Guasticchi

presidente della Provincia

di Perugia

PERUGIA Silvana Tizzano viceprefetto Ha assu...**CRESCITA**

La necessità
di una svolta

I risultati del vertice europeo rendono più utili i sacrifici che il Paese sta facendo e confortano i partiti che sostengono il Governo Monti e che stanno pagando un alto prezzo in termini di consenso politico per questo impegno nato dal senso di responsabilità, al di fuori di un confronto con gli elettori. Spero che la tanto sofferta politica di responsabilità del PdL e degli altri partiti che sostengono il Governo Monti finalmente possa cominciare a premiare l'Italia. Certamente occorrono ancora quelle riforme che gli italiani vogliono dai partiti, prima di poter dire di essere fuori dalla crisi, ma il patto per la crescita e il lavoro in grado di mobilitare oltre 120 miliardi di euro, oltre alla ricapitalizzazione diretta delle banche, finalmente decisa a livello europeo, lasciano ben sperare perché già dalla fine dell'anno si possa iniziare una ripresa economica e dell'occupazione. Mi auguro che questo primo traguardo europeo raggiunto possa facilitare, nella volontà degli schieramenti, l'approvazione delle riforme istituzionali che il popolo ci chiede e sulle quale stanno rispuntando pregiudizi ideologici al momento solo dannosi.

Ada Spadoni Urbani
senatore Pdl

Crisi idrica, via ai lavori di monitoraggio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

Chiudi

Crisi idrica, via ai lavori di monitoraggio

BEVAGNA - Emergenza idrica, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua nel territorio comunale di bevagna dalle 23 di lunedì alle 3 di notte di martedì. Lo ha reso noto la Vus spiegando che «sono in corso lavori di monitoraggio delle reti idriche, di ricerca e riparazione di eventuali perdite presenti nella rete di distribuzione. L'intervento è finalizzato alla predisposizione di strumentazioni in grado di effettuare un monitoraggio continuo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse idriche. Verrà pertanto sospesa l'erogazione dell'acqua potabile dalle 23 di lunedì alle 3 di martedì». Le zone interessate sono: centro storico di Bevagna, Capro, Cantalupo. Per avere informazioni ci si può rivolgere rivolgersi al numero verde 800 663036. E rimanendo in tema di emergenze, per quella parte del vicino Comune di Foligno, insieme alle Aree Diritti di Cittadinanza e polizia municipale -protezione civile e la Asl 3 (Direzione Distretto Sanitario di base 3) hanno predisposto, ciascuno per gli aspetti di competenza ed in pieno coordinamento, in attuazione delle linee regionali per l'emergenza calore, un programma di interventi che prevede il raccordo con i medici di medicina generale per la segnalazione ai Centri di Salute di riferimento, in tempi brevi e tramite una scheda di segnalazione, delle persone ritenute a rischio che non sono attualmente seguite dai servizi, al fine di attivare adeguati programmi di tutela in collaborazione con i Comuni e con le risorse solidali disponibili. Per ogni esigenza le persone anziane possono telefonare ai seguenti numeri: polizia municipale (0742/330650-350859-330666); Auser (numero verde 800995988 oppure 0742-353179); Centro Diurno Anziani (via Oberdan 119, 0742/357971); Casa Serena ex Onpi (0742/391250).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Ilario: incendio nell'autorimessa di un'abitazione

Modena 2000 Sant Ilario: incendio nell autorimessa di un abitazione |

Modena 2000.it

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Sant Ilario: incendio nell autorimessa di un abitazione

01 lug 12 • Categoria Cronaca,Reggio Emilia - 58

Sono ancora chiarire con esattezza le cause dell incendio sviluppatosi questa notte presso l autorimessa di un abitazione di via Don Dossetti a Sant Ilario d Enza, in conseguenza del quale la stessa struttura è stata dichiarata parzialmente inagibile. L allarme ai Carabinieri poco dopo le 3,30 che sono intervenuti sul posto allertando i Vigili del Fuoco. L incendio ha interessato l autorimessa di un abitazione. Secondo una prima ricostruzione ancora all'esatto vaglio, poco dopo le 3,30 di questa notte per cause in corso d accertamento, si è sviluppato un incendio che pare sia partito da un autovettura BMW X3 parcheggiata nella autorimessa sottostante l abitazione che poi si è esteso ad altre due autovetture parcheggiate accanto: una Fiat Panda ed una Volkswagen Polo. Il fumo ha poi invaso l abitazione che è stata dichiarata inagibile. Due donne di 80 e 78 anni (la suocera e la madre del proprietario di casa) sono rimaste lievemente intossicate e per questo condotte presso l Ospedale Franchini di Montecchio sono state trattenute in osservazione. Ingenti danni ammontanti a svariate decine di migliaia di euro in corso di esatta quantificazione. Sulla vicenda sono in corso gli accertamenti a cura dei Carabinieri di Sant Ilario d Enza che stanno operando congiuntamente ai Vigili del Fuoco di Reggio Emilia e Sant Ilario d Enza.

Nonantola: entro il 7 luglio è possibile presentare le istanze di verifica degli immobili danneggiati a seguito del sisma

Modena 2000 Nonantola: entro il 7 luglio è possibile presentare le istanze di verifica degli immobili danneggiati a seguito del sisma |

Modena 2000.it

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Nonantola: entro il 7 luglio è possibile presentare le istanze di verifica degli immobili danneggiati a seguito del sisma
01 lug 12 • Categoria Attualita',Modena - 68

A seguito di nota pervenuta dal Dipartimento della Protezione Civile si informa la cittadinanza di Nonantola che il termine per la presentazione delle richieste di verifica degli immobili danneggiati a seguito dei sismi del 20 e 29 maggio, è fissato per il giorno 7 luglio 2012.

Per il ritiro e la consegna del modulo di presentazione dell'istanza di agibilità degli edifici occorre rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico del comune di Nonantola aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (tel. 059/896625).

Sisma: assistenza alla popolazione, ancora 11.671 sfollati

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Sisma: assistenza alla popolazione, ancora 11.671 sfollati"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Sisma: assistenza alla popolazione, ancora 11.671 sfollati

01 lug 12 &bull; Categoria Attualita', Regione - 27

Le persone assistite per l'emergenza terremoto dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 11.671, 11.269 dei quali soltanto in Emilia. A oltre 40 giorni dalla prima scossa, i cittadini ancora in tenda sono 8.734. Proseguono intanto le verifiche sull'agibilità degli edifici. Quasi 21 mila quelle effettuate, in base alle quali le strutture pubbliche e private inagibili a vario livello sono oltre 10 mila.

Una gigantesca tenda sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di diment...

Modena Qui

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Una gigantesca tenda sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di diment...

Una gigantesca tenda sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di dimenticare per qualche ore le ansie del terremoto.

In via Fruttabella, a San Felice, il gruppo volontari di Protezione Civile del Comune di Modena ha lavorato per tutta la mattina di ieri per montare la tensostruttura destinata ad ospitare i ragazzi che parteciperanno al centro estivo organizzato dall'amministrazione di San Felice.

La grande tenda a volta di colore bianco (10 metri per 20), con pavimentazione, tavoli da lavoro e impianto elettrico, dal costo totale di circa 30mila euro, è stata acquistata grazie ai contributi provenienti da Novi Sad, città serba gemellata da anni con Modena, dagli Ultras del Modena calcio e da donazioni di tante singole realtà.

I giovani del centro estivo avranno a disposizione per le loro attività didattiche e ricreative una fotocopiatrice professionale, donata da un cittadino di modenese e un calciobalilla offerto da Leclerc Conad.

«Questa nuova tensostruttura dedicata ai più piccoli – sottolinea Simona Arletti, assessore all'Ambiente del Comune - va ad affiancare una struttura più piccola che già da alcune settimane il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Modena hanno montato a San Felice per il centro disabili mentali.

Anche per questa iniziativa dobbiamo dire grazie agli amici di Novi Sad, ma anche ai supporter della squadra giallo blu e a tanti persone che hanno voluto far sentire la loro vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma di maggio».

Entrambe le tensostrutture sono di proprietà del Gruppo protezione civile di Modena e saranno smontate al termine dell'emergenza.

Giornata pro-vittime del terremoto alla Gino Pini**Modena Qui**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Giornata pro-vittime del terremoto alla Gino Pini

Roberto Baggio, Filippo Inzaghi, Rino Gattuso, Hernan Crespo.

Torneranno alla mente tanti ricordi - gol, dribbling, coppe alzate e palloni d'oro vinti - il 10 luglio prossimo, a San Martino Spino di Mirandola, dove alcuni tra i più amati e fenomenali campioni degli ultimi vent'anni del calcio italiano torneranno per una sera a calzare gli scarpini coi tacchetti e rincorrere il pallone in favore delle popolazioni colpite dal sisma di fine maggio.

'Un calcio al terremoto, palla al centro', questo il titolo dell'evento, che vedrà affrontarsi, in particolare, una selezione di quaranta giocatori provenienti dal corso per allenatori di Coverciano e guidati dalla panchina dall'ex tecnico del Bologna Renzo Ulivieri e una formazione mista rappresentativa delle zone terremotate e composta da amministratori locali e operatori della sanità.

Attesi sul terreno di gioco anche il sindaco di Mirandola Maino Benatti, l'assessore regionale all'Economia Giancarlo Muzzarelli e l'assessore provinciale allo Sport Stefano Vaccari, mentre il presidente della Regione Vasco Errani darà il benvenuto in pantaloncini corti.

Speciale cronista dell'evento sarà Antoine di Trc, accompagnato dalle battute di Alberto Giusti di Mirandola.

Teatro della disfida (fischio d'inizio alle 20) sarà, come detto, il campo sportivo di San Martino Spino di Mirandola, l'unico stadio agibile dell'area nord di Modena.

La partita sarà dunque anche un modo per portare un po' di spensieratezza e di voglia di sognare in una terra ancora scossa dalla paura e dal dolore.

Lo scopo della serata - si legge nella nota di presentazione - è quello di raccogliere fondi in vista dell'inverno, «per alleviare le sofferenze di chi ha perso tutto».

L'incasso sarà infatti destinato ai terremotati delle frazioni di Mirandola, San Martino Spino, Tre Gobbi e Gavello.

Il biglietto d'ingresso è in vendita al prezzo di 10 euro.

Pdl: Attenzione ai sindaci furbetti C'è da vigilare sui fondi ai Comuni**Modena Qui**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Pdl: «Attenzione ai sindaci furbetti» C'è da vigilare sui fondi ai Comuni

La denuncia per evitare aiuti a chi non non ha diritto

Attenzione ai furbetti del terremoto, prevalga l'equità e il buon senso.

Messaggio, denuncia e anche proposte di alcuni esponenti Pdl del territorio che mettono in guardia da una gestione della ricostruzione che non salvaguardi le priorità nella distribuzione delle risorse.

In altri termini ci sono Comuni che hanno pagato un grosso tributo, in vittime e danni materiali, per le scosse del 20 e 29 maggio e altri che hanno subito delle conseguenze limitate, quindi s'intervenga a seconda delle reali esigenze e dando la precedenza a chi una rendicontazione più disastrosa.

Il documento 'La coperta è corta, nessuno faccia il furbo!' è sottoscritto da Elisabetta Aldrovandi (capogruppo Medolla) Giovanni Gidari (capogruppo Castelfranco) Antonio Platis (capogruppo Mirandola) Bruno Rinaldi (consigliere provinciale Pdl).

«Nessuno - sostengono Giovanni Gidari ed Antonio Platis - può nascondersi dietro ad un dito, nemmeno la sinistra modenese.

È stucchevole vedere, nei giorni scorsi, 18 sindaci modenesi indirizzare una lettera a Monti per avere, tutti quanti, regimi fiscali agevolati».

Insomma, c'è qualcuno che in un certo qual modo bara, come sottolinea Elisabetta Aldrovandi, capogruppo Pdl a Medolla, in una sua dichiarazione: «Il Decreto legge 74/2012 ha allargato i benefici relativi alle deroghe al patto di stabilità e dei contributi previsti per la ricostruzione degli edifici a comuni che, pur essendo stati colpiti dai recenti terremoti, non hanno subito quei gravissimi danni come è accaduto per tutta l'Area Nord, parte delle Terre d'Argine e alcuni comuni del ferrarese.

Ora, lungi dal voler innalzare polemiche, riteniamo che sia giusto ed equo, stante, soprattutto, la situazione di pesantissima crisi a livello nazionale, che comporterà, come già da autorevoli fonti riferito, un drastico contenimento dei contributi che saranno erogati dallo Stato che si crei una sorta di doppio binario».

Una questione di equità e giustizia.

«Dei 18 municipi interessati dal sisma, alcuni sono veramente distrutti e compromessi, altri, al contrario, hanno subito danni, ma di entità estremamente minore.

Per lo sfioramento del patto di stabilità - cita, ad esempio, Platis -, sono previsti soltanto 40 milioni di euro, cifra insufficiente che non può essere ulteriormente annacquata con le spese di comuni sostanzialmente 'graziati' dal sisma».

Se non basta questa cifra per i comuni ridotti in frantumi, figuriamoci se si deve suddividere con quelli che hanno subito danni limitati.

«Per questa ragione, nella conversione del decreto legge che regola i contributi, andrebbero divisi i comuni in due fasce di priorità poiché non si può in alcun modo paragonare il centro di Castelfranco a quello di Finale, di Mirandola o di Cavezzo.

L'assegnazione dei contributi in base a regole differenti, le cosiddette "due velocità", è un atto di buon senso, ma anche e soprattutto, di rispetto verso coloro che il terremoto l'hanno subito in tutta la sua drammaticità».

Gli esempi concreti servono a far capire il quadro della situazione.

«Inoltre - spiegano Gidari e Platis - i benefici fiscali sono riservati ad un gruppo di comuni molto vasto, mentre gli obblighi per la messa in sicurezza dei capannoni (il famoso 60% delle norme antisismiche) ricade su un numero molto minore di municipi.

Così si crea un'ulteriore ingiustizia».

Come dire: oltre il danno, la beffa.

Per evitare ingiustizie queste criticità, sono state sintetizzate in un documento e trasmesse al parlamentare Tommaso Foti,

Pdl: Attenzione ai sindaci furbetti C'è da vigilare sui fondi ai Comuni

relatore per il Governo della conversione in legge del decreto.

«Ci meraviglia non poco - sostiene Bruno Rinaldi, consigliere provinciale Pdl - la sterile polemica sollevata del sindaco di Castelfranco Emilia, il quale parla, in un modo che di istituzionale ha ben poco, di un Pdl che strumentalizzerebbe il terremoto, quando invece la realtà è assai diversa.

Speriamo quindi che il signor sindaco - conclude Rinaldi -, non si stracci le vesti anche questa volta, ma si ponga con atteggiamento fattivo a cogliere ciò che ritiene positivo della nostra proposta, che, vorrei sottolineare, ha la medesima dignità di quelle provenienti da mondi politici differenti dal nostro».

(g.b.n.)

Prezzi speciali per i terremotati Ecco le promozioni più invitanti**Modena Qui**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Prezzi speciali per i terremotati Ecco le promozioni più invitanti

Vacanze regalate e sconti: il mondo delle agevolazioni

Vacanze gratis, sconti su prodotti alimentari, prezzi stracciati per servizi professionali alle imprese.

Ce n'è per tutti i gusti e le esigenze nel ventaglio delle promozioni messe in piedi dalle aziende di tutto lo Stivale in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Fast-food in loco che offrono panino e birra a prezzo scontato.

Tour operator e alberghi che regalano soggiorni per alleggerire menti duramente provate dal sisma.

Aziende di informatica che offrono servizi a costo zero.

Agevolazioni che si sommano alle infinite raccolte fondi e serate di beneficenza cui si assiste in questo periodo e che potrebbero dare una spinta in più nella ripresa, sia sotto il profilo economico sia sotto quello psicologico.

Risparmiare qualche euro nel fare la spesa o nelle attività della propria azienda o anche semplicemente allontanarsi dalle zone dei disastri e staccare la spina dallo stress quotidiano con una vacanza alle terme o al mare può significare tanto.

In questa pagina mettiamo in evidenza una serie di iniziative messe in atto dal sistema economico in un'ottica di solidarietà con le terre ferite dal sisma di fine maggio.

MIRANDOLA - Decine e decine gli sfollati della Bassa che ieri sono accorsi a Mirandola per partecipa...**Modena Qui**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

MIRANDOLA - Decine e decine gli sfollati della Bassa che ieri sono accorsi a Mirandola per partecipa...

MIRANDOLA - Decine e decine gli sfollati della Bassa che ieri sono accorsi a Mirandola per partecipare al corteo per chiedere al premier Mario Monti di intervenire e destinare i 91 milioni di euro promessi dai partiti alle aree terremotate.

Una promessa bipartisan approvata un mese fa a tempo record dalla Camera, ma bloccata attualmente al Senato.

Ormai l'iter naturale per girare i fondi alla Bassa non potrà più essere rispettato e soltanto Monti può, con un decreto d'emergenza, scongiurare la beffa: domani sarà l'ultimo giorno utile per bloccare il trasferimento del denaro nelle casse dei partiti.

'Sos Monti - I terremotati prima dei partiti', 'Dopo avere vinto a Bruxelles vinci a casa tua': questi gli slogan scritti ieri sui cartelli dei manifestanti che hanno sfilato per Mirandola.

La manifestazione, promossa dal sito di petizioni online Avaaz, è nata sull'onda delle oltre 120mila firme raccolte in pochissime ore via web a favore della causa.

SUL TERREMOTO SERVIZI A PAGG.

5-9

Un parcheggio che vive di un'anima propria. Un'anima che è riflesso diretto di ci...

Modena Qui

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Un parcheggio che vive di un'anima propria. Un'anima che è riflesso diretto di ci...

Un parcheggio che vive di un'anima propria.

Un'anima che è riflesso diretto di ciò che ha di fronte: un ospedale ferito dal terremoto.

A Mirandola il nosocomio tornerà pienamente a regime non prima dell'autunno (lo ha confermato qualche giorno fa il direttore generale dell'Asl di Modena, Mariella Martini), ma è dall'inizio dell'emergenza sisma che nell'ampio parcheggio del presidio sanitario è stato allestito un punto medico per far fronte ai bisogni dei residenti della città dei Pico e degli altri Comuni dell'Area Nord.

Cup, centro prelievi, punto informativo sanitario, diabetologia, primo soccorso, sotto le tende non manca proprio niente ed è nell'impegno di decine e decine di medici che, quotidianamente, trova risposta il bisogno di visite e terapie.

E' solo un parcheggio ma per i mirandolesi è la migliore proiezione di un ospedale che è stato profondamente scosso dal sisma.

Basta imboccare la strada che porta verso la struttura perchè lo sguardo si accorga di alcune gru e gruppi di operai impegnati, incessantemente, a ripristinare i vari corpi del nosocomio danneggiati e circondati dai nastri d'emergenza.

Già dalla prossima settimana l'ospedale inizierà a rinascere a scaglioni: i primi servizi a ripartire saranno il Pronto Soccorso e alcune attività poliambulatoriali come Pediatria, Ginecologia, Cardiologia e Ortopedia che saranno ospitate al piano terra del Corpo Uno.

E parlando con alcuni dottori al lavoro sotto i tendoni si scopre che la grande fortuna di Mirandola è stata «un'assistenza sanitaria che non si è mai davvero interrotta e una macchina medica ripartita sin da subito, nonostante i disagi».

E' questa, infatti, la sensazione che si prova visitando il punto medico provvisorio: decine di professionisti ed infermieri impegnati a visitare e ad ascoltare i pazienti in una condizione quasi irreale.

Al cospetto di un ospedale fantasma che ha ripreso vita dentro decine di tende che hanno cercato di ricreare lo spirito e i servizi nel modo più fedele possibile.

Due mondi collegati visivamente e che in un futuro prossimo dovranno riassumere a vicenda la funzione originaria. Carrozze e lettini parcheggiati impeccabilmente in uno spazio apposito, decine di residenti a sedere di fronte al posto medico in attesa di essere ricevuti, un senso di ordine che è la prova tangibile di come il disorientamento del terremoto abbia fatto riscoprire un senso di solidarietà tra medici di diverso grado, ma accomunati dal bisogno di relazionarsi e tendere la mano ad una popolazione spaventata.

Nel parcheggio-ospedale fa caldo e la fatica si scorge in ogni sguardo, ma nonostante ciò la percezione è quella di un servizio sanitario che a Mirandola ha resistito all'impatto più duro.

«Tanti dottori si sono letteralmente svestiti del loro ruolo originario per rispondere all'emergenza e all'obiettivo comune di aiutare le persone», sussurra un medico mentre si riposa sotto uno spicchio d'ombra che non sconfigge del tutto l'afa. Perchè la volontà di ripartire emerge anche quando molte cose sembrano ferme e senza una data di ripristino certo.

Quando l'ospedale di Mirandola tornerà davvero quello di prima? Quanto sarà necessario spendere per rimetterlo in sicurezza? Non è forse meglio pensare ad una nuova struttura per tutta la Bassa? Domande che si fondono e si intrecciano ad altri quesiti e che tessono il quadro di una situazione sanitaria nell'Area Nord che è ancora tutta da decifrare.

Soprattutto perchè la furia del terremoto sembra avere rimesso in discussione tutto.

Ad oggi l'ospedale della città dei Pico ha ripreso a pulsare nel suo parcheggio grazie al sacrificio, alla dedizione e alla voglia di reagire del suo personale.

Perchè c'è sempre qualcuno di forte che deve infondere fiducia nei più deboli e per il popolo della Bassa questo passa anche attraverso la prova di un'ospedale di Mirandola che non è mai morto.

nVincenzo Malara

Sono 9mila le case dichiarate inagibili**Modena Qui**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Sono 9mila le case dichiarate inagibili

Una contabilità della disgrazia che, ogni giorno che passa, rende sempre più amara la digestione del terremoto.

Parlano i numeri dei sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni: 20.472 le strutture controllate in Emilia Romagna (e Modena è la provincia in assoluto più colpita) con la scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno); di queste, 7.032 sono state classificate agibili, 3.517 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 983 parzialmente inagibili, 170 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.486 inagibili e 1.284 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Ad oggi ci sono almeno 13mila strutture che hanno necessità di interventi.

Diversi per intensità, ma anche quelli più 'leggeri' hanno un costo (salato) per i proprietari.

La Protezione civile da i numeri anche sui controlli totali: «Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che hanno ormai superato 51mila interventi».

Una precisazione per dare un quadro più completo possibile delle operazioni di controllo: «È importante ricordare che le percentuali di agibilità riferite complessivamente ai circa 20mila sopralluoghi di verifica sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica».

In ogni caso anche se molte case non hanno subito danni, la situazione è grave.

Sia sul fronte degli sfollati per cui bisogna trovare una sistemazione adeguata prima dell'inverno e sul progetto di ricostruzione.

Ancora non si sa quanti soldi sono destinati ai privati che hanno perso, in toto o in parte, la casa.

Nei prossimi giorni, secondo le promesse del presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani, si dovrebbe conoscere la percentuale destinata agli interventi del patrimonio abitativo lesionato.

Una notizia attesa con ansia, per sapere se i fondi stanziati dal Governo, ma ancora non si sa quando effettivamente disponibili, sono sufficienti.

I sindaci sono perplessi e hanno chiesto più risorse.

Per evitare la probabile sollevazione delle popolazioni.

Intanto il termine ultimo per la presentazione delle istanze di sopralluogo per le case è stato fissato al 7 luglio. €'

Andata e ritorno. Sotto un sole estivo che giorno dopo giorno si fa sempre più feroce. Per alcu...

Modena Qui

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01-07-2012

Andata e ritorno. Sotto un sole estivo che giorno dopo giorno si fa sempre più feroce. Per alcu...

Andata e ritorno.

Sotto un sole estivo che giorno dopo giorno si fa sempre più feroce.

Per alcuni residenti della Bassa non c'è solo l'angoscia di un territorio da ricostruire e di cui riappropriarsi nell'identità, ma anche la necessità di pensare alla propria salute.

Perchè se per il primo soccorso e l'assistenza di un medico di base la macchina dell'emergenza sta funzionando alla perfezione grazie ai presidi sanitari provvisori (a parliamo dell'esempio di Mirandola), le cose cambiano se è necessario sottoporsi ad una visita specialistica.

Bisogno irrimandabile che si traduce nell'obbligo di mettersi in auto e raggiungere gli unici ospedali modenesi che funzionano a pieno regime e che hanno scampato la furia del terremoto: Sassuolo e Baggiovara.

E così per centinaia di sfollati di San Felice, Finale, Mirandola e Cavezzo che devono recarsi da un oncologo, da un dermatologo o da un odontoiatra non resta che sopportare uno snervante andata e ritorno verso nosocomi lontani.

«Io parlo tutti i giorni con i miei pazienti e per molti di loro recarsi a Baggiovara o Sassuolo è davvero stancante.

Bisognava trovare una soluzione vicina e immediata», sostiene il dottor Paolo Rebecchi, medico di base a San Felice sul Panaro.

Il servizio di medicina generale per i sanfeliciani non manca (come per il resto della Bassa), anche perchè il motore della sanità locale si è attivato sin da subito.

«Già il giorno della prima scossa del 20 maggio - racconta Rebecchi - noi medici di famiglia abbiamo iniziato a fornire assistenza sotto una tenda allestita nel cortile delle scuole Pascoli.

Fortunatamente, poi, nelle scorse settimane alcuni di noi hanno potuto fare ritorno nei propri studi e ci siamo attivati anche aiutandoci reciprocamente».

Infatti, continua il medico, «qui nel mio ambulatorio ho messo a disposizione due stanze per due colleghi che hanno lo studio nella zona rossa e non possono ancora farvi ritorno.

Stiamo cercando di tornare alla normalità e già da alcuni giorni riceviamo regolarmente i nostri pazienti o andiamo a seguirli nelle tendopoli».

Si, perchè sono ancora centinaia le persone di San Felice ospitate nei campi o accampate nei giardini delle case, in attesa dell'agibilità o di una ricostruzione che, prima o poi, dovrà ricomporre e rafforzare gli edifici feriti.

Ma se per il dottor Rebecchi la solidarietà tra i medici di famiglia ha permesso di non interrompere mai l'assistenza di base, meglio si poteva fare per quanto riguarda le visite più impegnative: «Perchè non sono stati noleggiati e installati una decina di container con dentro gli specialisti?», si domanda un po' amareggiato.

«Esistono strutture con l'aria condizionata e con sale d'aspetto.

In questo modo i medici non sarebbero stati trasferiti altrove, il territorio avrebbe tenuto in casa le proprie eccellenze e i pazienti non avrebbero dovuto sopportare viaggi di chilometri e chilometri».

Fino a qualche tempo fa anche per i prelievi era necessario raggiungere Modena, Sassuolo o Carpi, ma fortunatamente a Mirandola è attivo da qualche giorno il servizio presso le camere ardenti.

L'ospedale ancora fuori uso della città dei Pico si rivela, poi, un altro tema caldo per il dottor Rebecchi.

Un tema che va ad affondare le sue radici in un progetto del passato al momento accantonato.

«Molto personale medico è stato trasferito su Baggiovara e il nostro timore è che in futuro verrà assorbito definitivamente da quell'ospedale portando ad un ulteriore depotenziamento Mirandola».

Una settimana fa l'Asl modenese ha fissato per l'autunno il probabile ritorno a regime per il nosocomio della città dei Pico.

La prossima settimana riapriranno alcuni ambulatori nella parte vecchia del presidio sanitario, ma per quanto riguarda il

Andata e ritorno. Sotto un sole estivo che giorno dopo giorno si fa sempre più feroce. Per alcu...

resto i lavori di ripristino sono soltanto alle battute iniziali.

Perchè di danni il sisma ne ha portati.

Forse troppi per una struttura che in passato è stata interessata, spesso, da ristrutturazioni o la costruzione di nuovi locali.

«E' assurdo - sottolinea ancora il medico di San Felice - che il centro servizi fatto nuovo un decennio fa sia inagibile e che la portineria inaugurata a marzo sia già crollata.

Forse è tempo di ripensare ad un nuovo ospedale, quello di cui si parlava già trent'anni fa».

Il dottor Rebecchi fa così un balzo indietro nel tempo e prova a passarci l'idea che dovrebbe animare la volontà di un nuovo grande nosocomio moderno a servizio della Bassa: «L'ospedale di Mirandola è scomodo logisticamente, basti pensare al Pronto Soccorso interrato, e poi chissà quanti soldi ci vorranno per rimetterlo a norma.

Che serve mettere qualche pezza qua e là e perdere altre risorse? Non è forse meglio pensare ad una struttura nuova, facilmente raggiungibile e che diventi un riferimento per il futuro di questo territorio?».

Domande che assumono la forma di un'ipotesi concreta e già accarezzata più di una volta.

Un progetto che potrebbe tornare in auge proprio ora che l'emergenza terremoto ha costretto a dirottare l'assistenza più importante sulla lontana Baggiovara.

E se un giorno la Bassa dovesse ricambiare il 'piacere' in caso di un evento imprevedibile su Modena? Certo, questa è un'altra storia.

Una storia che richiama in causa il nuovo e criticatissimo Pal.

Ciò che è urgente, adesso, è alleviare, per quanto possibile, le sofferenze di un popolo della Bassa ancora frastornato da una terra che ha urlato come nessuno immaginava possibile.

Nemmeno dentro un terribile incubo.

nVincenzo Malara

***Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra
Emilia-Romagna, Lomba...*****Nazione, La (Firenze)**

"Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba..."

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba... Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, 11.269 delle quali soltanto in Emilia

Caronte, fuga dalla città: percepiti 42°**Nazione, La (Firenze)**

"Caronte, fuga dalla città: percepiti 42°"

Data: 02/07/2012

Indietro

PRIMA pag. 1

Caronte, fuga dalla città: percepiti 42° Caldo asfissiante, in centro solo turisti. Piscine prese d'assalto. Anche oggi da bollino rosso

PICCHI anche di quaranta gradi, in città. Ma i fiorentini hanno imparato ad affrontare Caronte. Almeno a giudicare dal numero degli accessi al pronto soccorso. «Una giornata di normale amministrazione», rassicura il direttore del pronto soccorso di Careggi, Stefano Grifoni. Che significa nessun particolare emergenza legato al caldo, né per numero, né per gravità. Meno male. Perché anche se l'ospedale non ha registrato impennate, la giornata per chi è rimasto in città è stata comunque da bollino rosso. E infatti le strade erano deserte. I fiorentini che hanno potuto sono andati nelle località di villeggiatura già da sabato. Anche se, pure in riva al mare, Caronte ha mostrato i denti. Tanto che, a Viareggio, in molti hanno cercato refrigerio facendo il bagno in piena notte. In città, dunque, sono rimasti quasi solamente i turisti, che hanno girato inevitabilmente accaldati tra i monumenti, bagnandosi la testa nelle fontanelle d'acqua e armati rigorosamente di bottiglie di minerale in mano. Ma pure i più irriducibili non hanno potuto rinunciare a refrigerarsi nei negozi o nei grandi magazzini del centro, dove l'aria condizionata ha macinato un clima sicuramente più sopportabile. Ma il condizionatore è stato l'alleato anche di tanti fiorentini che, ascoltando i soliti consigli, indirizzati soprattutto agli anziani, hanno scelto di rimanere in casa specialmente nelle ore centrali della giornata. Chi invece non ne ha voluto sapere di restare a casa, ha scelto le piscine comunali o la spiaggia attrezzata sull'Arno, dove gli zampilli della doccia hanno dato sollievo ai bagnanti' sudati. Stesse scene viste anche negli stabilimenti sul lago di Bilancino, anch'essi presi d'assalto da chi non ha potuto raggiungere i litorali. E poi c'è chi non ha messo il costume, perché ha trovato un po' di fresco nei boschi di monte Senario, ad esempio. Oggi, per i più fortunati cominciano le ferie. Per tutti gli altri continua la sua lotta fra Caronte e il lavoro. Anche oggi sarà una giornata di caldo record, poi, a cominciare da domani, la colonnina di mercurio dovrebbe cominciare a scendere di qualche grado. Speriamo. ste.bro.

Protezione civile, gli alpini fiorentini tornano dall'Emilia**Nazione, La (Firenze)**

"Protezione civile, gli alpini fiorentini tornano dall'Emilia"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

LE NOSTRE INIZIATIVE pag. 6

Protezione civile, gli alpini fiorentini tornano dall'Emilia IL DOPO TERREMOTO I VOLONTARI DELL'ANA RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA

SONO rientrati i primi cinque volontari alpini del gruppo di Protezione civile ANA di Firenze che hanno prestato servizio presso il campo 3 di Finale Emilia per portare alla popolazione colpita dal terremoto servizi di sicurezza, gestione delle presenze, del magazzino e manutenzione della tendopoli. I volontari si sono alternati con altri 45 alpini del IV raggruppamento (centro sud ed isole). «In questa situazione sono venuti fuori tutti quei valori umani che possono esprimere gli alpini dice uno dei cinque fiorentini : solidarietà, senso del dovere, di sensibilità nei confronti della popolazione locale». «Ho toccato con mano la disperazione di chi ha perso tutto e ci ringraziavano per tutto quello che facevamo» dice un collega. La sezione fiorentina degli alpini è tra le più antiche d'Italia: ha 91 anni e da poco tempo ha un gruppo di protezione civile composto da 30 soci dislocati tra Pistoia, Firenze e Valdarno Superiore».

Rogo lambisce stalla**Nazione, La (Grosseto)***"Rogo lambisce stalla"*Data: **02/07/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 2

Rogo lambisce stalla VIGILI DEL FUOCO L'INTERVENTO

UN INCENDIO si è propagato nel primo pomeriggio di ieri in un ettaro di terreno in località Pianetto, nelle vicinanze del depuratore. Il rogo ha incenerito sterpaglie, ma si è avvicinato pericolosamente pare a meno di una decina di metri a una stalla dove trovava riparo un branco di mucche. Ma l'intervento dei Vigili del fuoco di Grosseto è servito a evitare che l'incendio raggiungesse la struttura: gli uomini del 115 hanno spento le fiamme prima che il rogo si propagasse alla stalla. Nessun danno a cose o persone. L'incendio ha interessato tre diversi lotti di terreno.

L'homerun derby Vince Sambucci su Marval: raccolti mille euro per i terremotati**Nazione, La (Grosseto)**

"L'homerun derby Vince Sambucci su Marval: raccolti mille euro per i terremotati"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

VARIE GROSSETO pag. 30

L'homerun derby Vince Sambucci su Marval: raccolti mille euro per i terremotati PER IL SECONDO anno consecutivo è un giocatore dell'Italia a vincere il Mine Home Run Derby, ma questa volta il trofeo non è andato al campione in carica Jairo Ramos ma al giovane Alex Sambucci che in finale ha battuto il compagno di club Osman Marval. In una sfida sportiva dai risvolti benefici, con la Fibs impegnata a donare 50 euro per ogni fuoricampo colpito (21 per un ammontare totale di 1.050 euro) a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia, non sono mancate le emozioni. La fase eliminatoria che vedeva coinvolti Francesco Imperiali, Grossman e Marval per la squadra All Star e Sambucci, Castellitto e Ramos per l'Italia, ha visto la qualificazione diretta alla finale del ricevitore del Cariparma con 4 fuoricampo per il team guidato da Bindi, mentre c'è voluto uno spareggio in casa azzurra. Infatti, con Ramos che stranamente si è fermato ad un solo fuoricampo, Sambucci e Castellitto hanno colpito 3 homer a testa: nei «supplementari», con 5 swing ciascuno, il giovane prima base del Cariparma è riuscito a mandare la palla oltre la recinzione una volta e tanto è bastato per superare il compagno azzurro. Con i giovani di Antella, Chianti, Rams Viterbo, Junior Grosseto e Rosemar sempre schierati all'esterno pronti a raccogliere le battute che non andavano fuori, è stato Marval ad aprire la finale: per il giocatore dell'All Star sono arrivati 2 fuoricampo. E' quindi toccato a Alex Sambucci entrare nel box e «sfidare» i lanci del coach azzurro Vecchi. Dopo due palle battute senza effetti, Sambucci ha sparato un uno-due con cui ha pareggiato i conti. Il prima base ducale ha poi scelto con cura il lancio buono da girare e al secondo tentativo con un lungo homer a sinistra ha rotto l'equilibrio facendo suo il titolo di «Re dei fuoricampo 2012».

Malore per un sub all'isola di Giannutri: è grave**Nazione, La (Grosseto)**

"Malore per un sub all'isola di Giannutri: è grave"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 2

Malore per un sub all'isola di Giannutri: è grave SOCCORSO E' intervenuto l'elicottero «Pegaso» del 118 NUOVA emergenza per un sub all'isola di Giannutri. Un sub quarantenne residente nell'Italia settentrionale si è sentito male nella tarda mattinata di ieri durante un'immersione nella zona di Cala Maestra. Nel risalire almeno in base ai primi accertamenti il sub avrebbe rispettato tutte le tabelle di decompressione, ma al momento di risalire sul gommone di appoggio ha accusato malesseri, mancamenti e difficoltà di linguaggio. L'uomo è stato accompagnato a terra e trasferito alla piazzola dell'elisoccorso, in zona ex Campetto, al centro dell'isola, e lì è arrivato da Grosseto l'elicottero «Pegaso» del 118 che ha trasferito il sub embolizzato nel reparto di terapia iperbarica dell'Ospedale di Grosseto. Le sue condizioni sono giudicate gravi, ma non sarebbe in pericolo di vita. Hanno collaborato all'intervento di soccorso gli operatori della Croce rossa della delegazione di Giannutri. Image: 20120702/foto/2978.jpg

Caldo, tanti gli accessi in ospedale**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Caldo, tanti gli accessi in ospedale"

Data: 02/07/2012

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Caldo, tanti gli accessi in ospedale Ieri il picco, oggi le temperature dovrebbero calare di qualche grado. E molti «fuggono» in montagna

PER FORTUNA casi gravi, almeno finora, non se ne sono registrati. Ma i malori sono stati tanti. Negli ultimi giorni, il Pronto soccorso di Pistoia e quello di San Marcello hanno registrato un netto aumento degli accessi, sia rispetto alle scorse settimane sia all'anno scorso, quando la media delle temperature era più clemente. «Impossibile essere certi che l'incremento degli accessi sia da attribuire direttamente all'afa», spiegano gli addetti ai lavori dell'Asl3, ma certo non è da escludere che tanti problemi respiratori e tanti mal di testa, qualche nesso con il caldo ce l'abbiano. L'ANTICICLONE africano «Caronte» non perdona e l'aria calda proveniente dall'entroterra algerino e tunisino ha traghettato l'Italia nel weekend più torrido di quella che si preannuncia come una lunga estate calda. Quelle che ci attendono saranno ancora giornate torride, dopo il picco toccato ieri pomeriggio tra le 12 e le 17 e il bollino rosso' per 15 città, con punte di 40 gradi di temperatura percepita. Stando ad alcune previsioni, dopo ieri anche oggi in città la colonnina di mercurio salirà oltre i 30 gradi. Le minime si attesteranno a 19 gradi e l'afa continuerà a farla da padrona. COME AL SOLITO, i soggetti più a rischio sono anziani e i bambini. I consigli per proteggersi dai pericoli del gran caldo sono ormai noti, ma è sempre bene ripeterli: prima di tutto è importante bere molto, ricordando che spesso gli anziani non sentono l'urgenza di bere e possono stare anche tante (troppe) ore senza assumere liquidi, con grande rischio di disidratazione; mangiare in modo leggero, evitando cibi grassi e pesanti e inserendo nella dieta abituale quanto più possibile frutta e verdura fresca. NON USCIRE nelle ore più calde della giornata (quelle centrali, in particolare dalle 11 alle 17), ma rimanere a casa e rinfrescare gli ambienti domestici, aprendo le finestre dell'abitazione al mattino e abbassando le tapparelle o socchiudendo le imposte e facendo un uso corretto dei condizionatori (importante non programmarli a temperature troppo basse).

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

casumaro La Protezione civile incontra i cittadini Domani alle ore 21.00 presso la Sala Parrocchiale di Casumaro, si terrà l'incontro Terremoto, parliamone insieme. La Protezione Civile incontra i cittadini , un momento di confronto con istituzioni ed esperti di rischio sismico, per affrontare in modo consapevole l'emergenza. Il sindaco Piero Lodi, che sarà presente, invita tutti i cittadini a partecipare ASSEMBLEA pubblica La giunta comunale a Reno Centese Riprendono oggi gli incontri nei paesi tra l'amministrazione comunale centese e i cittadini per fare il punto sugli eventi sismici che hanno colpito l'Alto Ferrarese. Questa sera alle 21 è in programma un incontro pubblico a Reno Centese (ingresso del campo sportivo). I successivi incontri si terranno mercoledì a Buonacompra (davanti al centro polifunzionale delle sagre), giovedì ad Alberone (centro sportivo). Le iniziative continueranno anche la prossima settimana. INIZIATIVA DELLA PROVINCIA Conto corrente per la solidarietà La Provincia ha attivato un conto corrente alla Carife per raccogliere risorse da devolvere ai territori colpiti dal terremoto. L'intestazione del conto è Provincia di Ferrara per interventi di solidarietà IBAN IT 67 Z 06155 13015 000003204155, con la causale: terremoto maggio 2012 .

quasi 160mila euro accreditati alle società delle aree terremotate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FEDERAZIONE

Quasi 160mila euro accreditati alle società delle aree terremotate

FERRARA Il Comitato regionale ha diramato in maniera dettagliata l'elenco dei contributi a favore delle società ferraresi e modenesi danneggiate dal terremoto. L'importo maggiore arriva ovviamente dal bilancio del Crer, ben 138000 euro, mentre l'incasso della finale del Tavolini è stato di 1500 euro, poi ancora 2000 euro come contributo dei componenti del consiglio del Crer, 15500 euro contributo obbligatorio dalle società non terremotate, infine un migliaio di euro tra contributo della società Solo cose buone, incasso dello spareggio fra Bobbiese e La Pieve Nonantola e contributo del selezionatore federale Giampiero Trapella. La somma incassa nel complesso è di 158000 euro, accreditato alle 48 società danneggiate secondo i criteri di stima dei danni individuati dal Crer.

ecco le squadre "terremotate"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CALCIO A 7/A VIGARANO PIEVE

Ecco le squadre terremotate

VIGARANO PIEVE Inizia questa sera la 4ª edizione del torneo di calcio a 7 Ebole che quest'anno raddoppia. Infatti gli organizzatori, I ragazzi della Rondona , oltre al torneo di calcio tradizionale, ne hanno "affiancato" un altro torneo denominato Dai un calcio al sisma e che vede la partecipazione di squadre provenienti solo ed esclusivamente dai comuni dell'Alto Ferrarese colpiti dal terremoto. «Hai fatto tremare le nostre case ma hai unito i nostri cuori, insieme per tornare a sognare, giocare, vivere». Questo lo spirito del torneo che prima del calcio d inizio verrà illustrato, alle 20, dalla autorità istituzionali dei Comuni partecipanti. Alle 21 ci sarà la prima partita che vedrà Poggio Renatico contro Scortichino e, a seguire, Mirabello contro Casumaro. Domani sera iniziano le partite del torneo Ebole , quello tradizionale in ricordo di un ragazzo tragicamente scomparso, ed il calendario prevede che alle 21 si incontrano Marcenda contro Cosmogas e, a seguire, Il bar Milù contro il Dolce e Nero caffè. Entrambi i tornei si concluderanno il 27 luglio ed in un apposita serata verrà inserita una partita di calcio femminile. Tutte le sere stand gastronomico. (g.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

entro sabato le richieste di verifiche

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

IL TERMINE

Entro sabato le richieste di verifiche

Ultimi giorni per presentare le istanze di verifica degli immobili danneggiati a seguito dei sismi del 20 e 29 maggio. Lo ha stabilito la presidenza del consiglio dei ministri-dipartimento di Protezione civile di Roma. Tenuto conto del tempo trascorso e considerato che si rende necessario disporre del dato complessivo relativo allo stato di agibilità del patrimonio edilizio ad uso abitativo al fine di consentire l'avvio delle successive azioni di assistenza della popolazione, d'accordo con il presidente della Regione Emilia Romagna, è fissato a sabato 7 luglio il termine della presentazione delle istanze di sopralluogo da parte di cittadini e imprese.

danza e moda a porto garibaldi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Danza e moda a Porto Garibaldi

Venerdì sera sale sul palco la Bottega degli Artisti E sabato moda e bellezza Anam nel segno della solidarietà di Sergio Armanino wPORTO GARIBALDI «Offriamo uno spettacolo con i giovani di casa nostra, per contenere le spese, certo, ma non per questo sarà di minor levatura». Così Lorena Carli, presidente dell'associazione L Alba, che riunisce i commercianti di Porto Garibaldi. Una Notte Rosa fatta in casa, dunque, ma che si annuncia ugualmente di grande richiamo. E anche qui il programma abbraccia i due giorni del prossimo weekend. Palco centrale in viale dei Mille, forse la più bella location dei sette Lidi, e venerdì sera la scena è dedicata a Danza e bellezza: a esibirsi la Bottega degli Artisti, gruppo di danza comacchiese diretto da Sara Parmiani, che proporrà a villeggianti e turisti ritmiche e motivi internazionali, con un corpo di ballo formato da un centinaio di elementi. Come sempre, poi, parrucchieri ed estetiste dell'Anam proporranno acconciature e trucchi in tema con la serata: «Gratuitamente - ha ricordato il presidente provinciale Giordano Conti - ma questa volta metteremo una cassetta per le offerte per i terremotati e se si farà una donazione sarà ben gradita». La stessa Anam sarà la grande protagonista dello spettacolo del sabato sera, che ha come titolo Look Movie: con la conduzione di Pino (al secolo Alessandro Bini) sul palco si avvicenderanno i campioni dell'Associazione nazionale acconciatori misti, che proporranno in diretta, proiettati su uno schermo gigante, le tendenze per la prossima stagione realizzate sul momento, ispirandosi a capolavori della cinematografia mondiale, quali sono Moulin Rouge, 007 Golden Girl, The Bodyguard e Colazione da Tiffany. «Sarà anche l'occasione - ha ricordato Conti - per consegnare al Comune di Vigarano Mainarda 1.500 euro raccolti fra i nostri associati a favore delle popolazioni terremotate, cui si aggiungeranno i fondi che ciascuno potrà donare la sera del venerdì». Spettacolo, divertimento e solidarietà, dunque, vanno a braccetto anche a Porto Garibaldi, dove sabato sono attesi i rappresentanti delle istituzioni provinciali e locali. Inoltre, verrà effettuata una vendita di gadget: i fondi andranno per allestire la scuola elementare di Vigarano Mainarda, l'anno prossimo ospitata in un container.

corlo, grandi emozioni con i quarti di finale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Sport*

Corlo, grandi emozioni con i quarti di finale

Alle 21.15 l'ultima serata di sfide per strappare il pass alle semifinali Al torneo Zagatti il 14 luglio anche una cena a favore dei terremotati

CORLO Si torna in campo stasera dalle 21,15 per l'ultima serata dei quarti di finale al torneo Zagatti. Nel primo incontro Pizz. Pulcinella / Montanari Costruzioni affronta la Lcm di Copparo, formazione allestita da Enrico Zilli; a seguire Pizzeria Scacco Matto di Formignana (che ripresenta bomber Gherardi) contro Corte Scanarola di Ro. Nella penultima serata dei quarti, invece, un'altra delle big ha dovuto lasciare il palcoscenico. La Carrozzeria Rizzati / Pirelli /Ottoboni ha dovuto soccombere contro una sorprendente Impresa Edile Marabini di Serravalle. I ragazzi di Cervone hanno giocato una partita tutta cuore e polmoni riuscendo a qualificarsi per la semifinale: 6-5 il punteggio finale. Nel secondo incontro, altra goleada tra la Caffetteria Gelateria San Carlo e la Tecnotubi di S. Giuseppe di Comacchio. Hanno prevalso i primi per 8-7. Partita piacevole e decisa nel minuto di recupero da fallo da rigore che dava al San Carlo la vittoria. Infine, si ricorda che nella serata del 14 luglio il comitato organizzatore ha promosso una cena il cui ricavato andrà ai terremotati. Info: tel: 0532-426.302. (c.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nella tendopoli anche la musica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Nella tendopoli anche la musica

Lotta al caldo, ma con l'allegria di un'orchestra e doni. E c'è chi ha scelto di andare al mare o in piscina

Generale Graziano oggi in visita a Poggio e S. Carlo

Arriverà oggi alle 10.30 a Poggio Renatico il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di corpo d'armata Claudio Graziano. Lo scopo della visita è quello di incontrare il contingente di 300 soldati, da una decina di giorni è accampato nella base dell'Aeronautica, che al comando del colonnello Salvatore Tumminia opera in tutti i comuni colpiti dal sisma, con servizi di vigilanza nelle zone rosse e nelle tendopoli oltre ad essere attivo con azioni di sgombero macerie come si sta facendo nel piazzale della chiesa a Poggio Renatico. Dopo la visita al contingente, il generale Graziano si recherà a San Carlo, dove oggi è in programma l'abbattimento dell'edificio delle elementari - che sarà effettuato dai militari - visto che la scuola non è più utilizzabile per i gravi danni riportati causa il terremoto. E sempre oggi a Sant'Agostino inizieranno gli interventi su municipio e campanile. (GB)

SAN CARLO Il caldo torrido che ha caratterizzato la giornata di ieri, con temperature che hanno registrato picchi di 40°, e gli oltre 50° registrati invece nelle tende, non ha fermato le associazioni e i gruppi esterni, che dal 20 di maggio ad oggi con grande cuore si prestano per i terremotati del campo tenda di San Carlo. A fare compagnia, e rallegrare la domenica dei 60 sfollati di San Carlo rimasti nelle tende sono stati i doni offerti da un'associazione di Biella e un concerto molto suggestivo. I restanti 100 ospiti ancora presenti nelle tende, hanno passato invece la giornata al mare o al Bondy Beach di Bondeno. I gestori della piscina di Bondeno, da circa due settimane offrono l'entrata gratuita a tutti i bimbi del campo tenda, mentre per gli accompagnatori, il costo del biglietto richiesto è di solo 1 euro. A fare ballare gli sfollati, nonostante le temperature alte, sono state le note dell'orchestra Crams, giunta direttamente da Lecco, che si è esibita in un concerto molto apprezzato dai presenti. Oltre ai musicisti, sono arrivate decine di doni offerti dall'associazione La Prima Stalla Onlus di Biella. Il presidente Ferrante, da parte dei volontari dell'associazione ha consegnato una stampante e un portatile ai volontari della Protezione civile, un frigo, ferri e assi da stiro e tanto altro ancora. «Quanti doni, c'è caldissimo, quasi non si respira. Non ci sono condizionatore e ventilatore che tengano nelle ore più calde, ma fa comunque piacere vedere tanto impegno da parte di queste persone che si prestano per il campo tenda, anche se sarebbe ancora più bello se parte dei questi regali, fossero consegnati direttamente alle famiglie di San Carlo che ne hanno bisogno» afferma una donna del campo tenda. Se non ci saranno altre proroghe il 28 luglio, come stabilito dall'ordinanza del governo, si provvederà a chiudere il campo. Maria Teresa Cafiero

piazze strapiene per la finale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Piazze strapiene per la finale

Folla davanti al maxi schermo in città, nei paesi e anche nelle tendopoli: poi la delusione

I primi tifosi, armati di bandiere tricolori e trombe, sono arrivati in piazza municipale per assistere alla partita al maxi schermo già alle 19. Un ora e tre quarti di anticipo per trovare un posto al sole, ovvero vicino allo schermo. Con il passare dei minuti la piazza si è affollata di giovani, di colori e di bandiere delle due squadre in campo. Sì perché, ed è stato uno degli aspetti più belli, al centro si è piazzato un gruppo di ragazzi spagnoli con le maglie giallorosse che hanno esultato ai quattro gol. Da quel momento in poi, fino al fischio d'inizio delle 20.45, il popolo del tifo ha cantato e suonato senza sosta, incurante del caldo che non ha mai concesso una tregua. Un tifo sportivo, ordinato, senza eccessi. Molti ferraresi hanno portato le maglie azzurre dei loro beniamini, a partire da Balotelli che è diventato l'idolo di questa nazionale. Ma quello che ha vissuto ieri sera Ferrara si è ripetuto in altre piazze e luoghi pubblici. La passione del calcio unisce tutti e in ogni luogo, dai Lidi all'Alto Ferrarese, passando per le zone terremotate dove televisori e maxi schermi sono stati presi d'assalto. Guardare la partita dell'Italia in compagnia, per chi ha subito danni dal sisma, è anche un modo per allontanare il pensiero da brutti ricordi. Proprio a loro, ai terremotati italiani, sono andati i pensieri degli stessi giocatori di Prandelli che più volte e in diverse occasioni hanno detto di dedicare agli emiliani le loro vittorie. Più leggeri i pensieri tra la gente seduta in piazza municipale e sulla gradinata del comune, tra l'incitamento alla squadra e la battaglia con il caldo opprimente. A fine serata tutti senza voce, felici di aver partecipato a un appuntamento indimenticabile. Questa mattina il maxi schermo sarà smontato e la piazza ripulita da bicchieri e bottiglie. L'Europeo 2012 va in archivio con il trionfo della Spagna.

Data:

01-07-2012

Nuovo Paese Sera

Incendio alla Pineta Acque Rosse bruciano sterpaglie, nessun ferito

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Incendio alla Pineta Acque Rosse bruciano sterpaglie, nessun ferito"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Ostia

Incendio alla Pineta Acque Rosse
bruciano sterpaglie, nessun ferito

[Tweet](#)

[Condividi](#)

La zona interessata è quella limitrofa a via delle Azzorre. Quattro le autobotti da 5mila litri impiegate. Sul posto vigili del fuoco e Protezione civile che presidiano le pinete di Ostia

È stato domato l'incendio che ha interessato un'area di sterpaglie limitrofa a via delle Azzorre, all'interno alla Pineta delle Acque Rosse. Sul posto, oltre ai Vigili del Fuoco, sono intervenute anche le unità operative della Protezione Civile di Roma Capitale e la Squadra Emergenze del Servizio Giardini. Quattro le autobotti da 5 mila litri d'acqua impiegate dal Servizio Giardini e del Volontariato che ha utilizzato anche 3 moduli antincendio. Per lo spegnimento del fuoco è stato determinante l'intervento delle forze di Protezione civile che presidiano le pinete di Ostia. Così una nota del Campidoglio.

Cronaca - Ostia

Domenica, 01 Luglio 2012

Tags: Tancredi Chiaraluca, incendio, ostia

Arriva il giorno più caldo di Caronte

Rainews24 |

Rai News 24*"Arriva il giorno più caldo di Caronte"*Data: **01/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 June 2012 23:01

Allerta per anziani e bambini

Roma.

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato oggi due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Domani, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi.

Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di domani, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi.

Il caldo, anche se indirettamente, ha oggi fatto altre tre vittime: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Un uomo di 80 anni, inoltre, è morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non è escluso un colpo di calore.

Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. Il Comando provinciale dei vigili del fuoco ha effettuato circa 50 interventi.

E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Ros, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata e' stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti.

Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, e' l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. Un calo delle produzioni, rileva l'associazione, al quale si somma anche un aumento dei costi, per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere al caldo.

Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud

Rainews24 |

Rai News 24*"Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud"*Data: **02/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 July 2012 20:18

40 gradi in molte città

Roma.

'Caronte' non si smentisce e, come da previsioni, ha portato oggi temperature 'bollenti' dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo.it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata e' stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35.

Ed anche oggi, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni e' morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: Il termometro gia' in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria e' risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da domani, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Per domani sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, sottolinea il direttore de IlMeto.it Antonio Sano', Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di Luglio.

Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo.com, "abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'Atlantico arriverà però una perturbazione, in gergo tecnico è un 'kicker', in inglese 'scalciare', che allontanerà il vortice britannico rompendo cos l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano".

Una giornata bollente vissuta in attesa della finale degli Europei di calcio. A Roma, per far fronte al caldo afoso, gli operatori hanno 'innaffiato' il terreno del Circo Massimo - dove si sono assiepati migliaia di tifosi per assistere alla partita della nazionale contro la Spagna dai maxi-schermo allestiti - con 4 autobotti da 10 mila litri d'acqua. Inoltre, dall'inizio dell'ondata di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei pompieri a Roma e provincia e' quasi raddoppiato. Da una media di 80 nel turno diurno e 30 in quello notturno si e' passati a 150 e 70. Gli interventi riguardano per oltre il 50% incendi di sterpaglie, per il resto si tratta di soccorsi alle persone e incendi in abitazioni.

E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. E' quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo. (ANSA).

caldo record, non è finita sarà una domenica bollente

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

L'allarme

La Protezione civile mette in guardia: il picco dalle 12 alle 17

Caldo record, non è finita sarà una domenica bollente

CARONTE, l'anticiclone africano che sta portando aria calda e umidità dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo, non risparmia neanche la Sicilia. Temperature record ieri in tutta l'Isola: le più alte si sono registrate nel Messinese con picchi di 37 gradi. A Palermo e Catania temperature appena un po' più miti (33 gradi), anche se per oggi - dalle 12 alle 17 - la Protezione civile ha fissato a 2 il livello di guardia. Attivo da ieri mattina un presidio mobile di primo intervento in piazza Politeama.

A PAGINA XIII

pineroło, rogo al reparto dialisi nessun ferito

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Pagina IX - Torino

Incendio in ospedale prima dell'alba

Pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito

FIAMME all'alba nell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Sono le 5.30 quando ieri mattina un incendio si sviluppa nella sala dialisi. Fortunatamente nessun paziente si trova nel reparto: il servizio dialisi apre infatti alle 6.30. E' il fumo a far scattare il sistema antincendio: le porte si chiudono in automatico, isolando la zona colpita dal rogo. Nel frattempo, il personale avvisa i vigili del fuoco che riescono in poco tempo a domare le fiamme. Se restano ancora da accertare le cause dell'incendio, i danni risultano comunque contenuti grazie al piano d'emergenza. Dato l'accaduto, al momento il reparto è chiuso. I tanti pazienti che hanno prenotato le sedute di dialisi non devono però preoccuparsi: le loro visite non vengono cancellate, bensì dirottate, a seconda dei casi, nelle strutture di Collegno, Obassano, Rivoli e Susa. «Le parti interessate dall'incendio - assicura Gaetano Cosenza, direttore generale dell'Asl To 3 - saranno risistemate non appena riceveremo l'autorizzazione dei vigili del fuoco. Contiamo quindi di riattivare a breve il servizio dialisi nell'ospedale di Pinerolo. In modo da evitare disagi per i pazienti dovuti agli spostamenti fuori sede ». In trasferta non andranno comunque solo le persone che hanno prenotato una visita. L'ospedale di Pinerolo ha infatti messo a disposizione delle strutture di dialisi cui i pazienti faranno riferimento anche una taskforce straordinaria di personale. Il tutto per evitare lunghe attese.

(e.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€

baggio torna in campo per i terremotati con lui gattuso, inzaghi, crespo e ulivieri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

Il 10 luglio a Mirandola

Baggio torna in campo per i terremotati con lui Gattuso, Inzaghi, Crespo e Ulivieri

ROBY Baggio, Inzaghi, Crespo, Gattuso: tante star del calcio in campo per solidarietà ai terremotati dell'Emilia, il 10 luglio a Mirandola, allo stadio San Martino Spino, unico agibile nella bassa modenese. Sfideranno una squadra formata da politici, sfollati e operatori sanitari, capitanata dal governatore Vasco Errani. Lo scopo è raccogliere fondi per acquistare container e roulotte e affittare appartamenti. Baggio tornerà così a farsi allenare da Ulivieri, per la prima volta dal '98, dopo screzi che sono ormai parte della storia del calcio bolognese.

(l. bort.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crozza, littizzetto, cucciari e marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina III - Bologna

Giovedì 5 luglio, ore 21.30

Crozza, Littizzetto, Cucciari e Marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata

I COMICI Maurizio Crozza, Luciana Littizzetto, Geppi Cucciari e Paolo Cevoli, i giornalisti Giovanni Floris, Daria Bignardi, Riccardo Formigli e Michele Serra, e ancora Flavio Caroli, Victoria Cabello, Neri Marcorè, Pif, Enrico Bertolino e Teo Ciavarella. Sono i nomi che, giovedì 5 luglio alle 21.30, daranno vita in Piazza Maggiore alla serata a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Pagina III - Bari

Gli interventi

Emergenza per gli incendi nel Foggiano case a rischio

A Carapelle sfiorate le abitazioni. Rogo anche a Gravina

EMERGENZA incendi in tutta la Puglia. Il caldo di Caronte, l'anticiclone africano, ha provocato centinaia di roghi di stoppie e sterpaglia in tutta la regione. La situazione più difficile è stata registrata nelle campagne a ridosso di Carapelle, nel Foggiano, dove le fiamme sono arrivate a lambire le abitazioni tanto che numerose sono state le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine di cittadini

spaventati anche dal fumo che minacciava le loro case. I vigili del fuoco sono intervenuti anche nelle campagne di Carpino, sul Monte Vernone, per un incendio che ha interessato sette ettari di bosco: sul posto al lavoro anche uomini della protezione civile dell'Arif e del Corpo Forestale dello Stato. Nella notte momenti di paura a San Severo, alla periferia della città per un incendio scoppiato in un appartamento. Le fiamme, le cui cause sono ancora al vaglio degli investigatori, hanno completamente avvolto diverse stanze dell'appartamento tanto che è stato necessario sgomberarlo. Infine due fire boss ieri sono stati a lavoro in località 'La Capasa' a Gravina in Puglia per spegnere un incendio boschivo divampato nel pomeriggio poco dopo le 17.

Nella notte momenti di paura a San Severo per le fiamme in un appartamento

caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina XIX - Roma

Caronte non molla Ospedali in allerta turni raddoppiati

STEFANIA CARBONI

(dalla prima di cronaca)

CARONTE non molla la presa sul Lazio. A Roma e Frosinone la temperatura oggi tocca i 36 gradi, mentre a Viterbo e Latina sfiora i 37 e a Viterbo i 38. I consigli per evitare malori, diramati dal ministero della Salute, sono quelli di sempre: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, le zone trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. Meglio indossare indumenti chiari e bere liquidi evitando tè e caffè. Il picco massimo è previsto dalle 12 fino alle 17.

Un'attenzione particolare va verso bambini e anziani.

Questi ultimi sono le persone più colpite dall'ondata di caldo. Prontononno denuncia 1500 chiamate negli ultimi tre giorni di cui il 40% sono state richieste di assistenza sanitaria urgente. Giuseppe Zuccalà responsabile del reparto di medicina d'emergenza del Policlinico Gemelli regala dei piccoli consigli da osservare davanti ai maxischermi della finale: «Se una persona soffre di problemi cardiovascolari, è meglio che si rinfreschi frequentemente. Bisogna evitare di stare in piedi sotto il sole e astenersi nel bere bevande gelate, pericolose in quanto possono provocare sincopi». Turni raddoppiati del personale al policlinico Gemelli ed equipe potenziate al San Camillo. Negli ospedali scattano le misure per i grandi eventi, mentre la protezione civile, complice la finale degli Europei, sarà in diverse zone per distribuire oltre 300 mila bottigliette d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"
- jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- CRONACA

Nelle tendopoli sfiancate da Caronte "Durante il giorno impossibile resistere"

Non bastano neanche i condizionatori. Record di malori tra i volontari

JENNER MELETTI

SAN FELICE

- La signora Vittorina esce dalla tenda vestita di tutto punto. «Più tardi c'è la Messa », dice. La borsetta in una mano, un ventaglio nell'altra. «Il caldo? C'è sempre stato. Certo, fossi a casa mia…». Una casa di campagna, crollata assieme alla stalla. «Anche nell'ora più calda, sotto il noce, si stava sempre bene. E facevo corrente, fra la cucina e la cantina. I muri erano forti, tenevano fuori il freddo e il caldo». Adesso è arrivato Caronte e la nuova «casa», la tenda della Protezione civile, sembra ancora più fragile. Si usa ogni mezzo, in questa guerra fra i terremotati e il caldo che toglie il respiro. In ogni tenda c'è il condizionatore e molte sono coperte dagli «ombreggiatori ». Ma basta entrare in una di queste case di tela per sentirsi soffocare. «Durante il giorno - dice Marco Cestari, responsabile della Protezione civile di Finale Emilia - non puoi resistere. Con otto persone, dopo poco tempo, anche con il condizionatore devi cambiare l'aria, e se apri la porta o la finestra entra la vampata di calore».

Trentatré gradi a mezzogiorno, poi il termometro sale. I display dei distributori di benzina segnano anche 42 e 44 gradi. Qui a San Felice la tendopoli delle scuole medie è in un parco, a Finale la tendopoli 2 è sul cemento di una pista di pattinaggio. «Può sembrare strano - racconta Samir Abou Merhé, il medico coordinatore sanitario di Mirandola e dei Comuni vicini - ma ad essere colpiti dai colpi di calore sono più i volontari che i terremotati. Se devo fare una statistica, su 10 persone colpite da insolazione ben nove sono volontari o addetti ai lavori. Operano sotto il sole, per montare tende o altri servizi, oppure si trovano sotto una lamiera davanti a pentoloni giganti per dare da mangiare a 500 persone ». Dopo 40 giorni di tenda ci sono già le abitudini. Ogni anziano sceglie il suo «posto fisso» - a fianco di un container, sotto un

albero, accanto alla tenda dell'infermeria - per cercare una fetta d'ombra e un filo d'aria. «Non abbiamo avuto drammi - spiega il dottor Abou Merhé - anche perché gli anziani più fragili, con l'intervento della Regione, sono stati mandati in montagna o al mare. Con loro anche le famiglie con molti bambini. Ma ci sono anziani che non vogliono andare lontano da casa. Dormono

in tendopoli così ogni giorno possono andare a vedere il loro appartamento, oppure vivono in un camper nel giardino di casa. Noi andiamo ad assistere anche quelli. I medici di base non hanno più l'ambulatorio ma sono ogni giorno nei campi a fianco dei loro pazienti. Con il sisma, si è rotta però un'alleanza che sembrava inattaccabile: quella fra gli anziani e le loro badanti. Molte di

queste donne sono scappate, dopo le grandi scosse e solo poche sono tornate. Per ora gli anziani sono assistiti al mare o in montagna, o sono in tenda assieme ai loro familiari, ma quando torneranno a casa non avranno più l'assistente romana o moldava». «Ogni mattina - racconta Mario Ferrari, capocampo a San Felice - le infermiere entrano nelle tende degli anziani - qui da noi sono una cinquantina - per misurare la pressione, vedere se ci siano casi di disidratazione. Abbiamo avuto un caso stamane, è bastata una flebo per risolvere la situazione». Il caldo porta però tensione e nervosismo. Basta guardare i nomi scritti sulle tende, come fossero campanelli di un condominio. Angiolina, Umberto ed Elvira sono in tenda con Kaur, Singh e Hamza. «Dopo tanti giorni - racconta Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la convivenza si fa difficile. Ma questo succederebbe anche se tutti fossero italiani. Non puoi passare giorni e giorni senza fare nulla, come sono costretti a fare centinaia di cassintegrati e disoccupati. Per togliere l'ansia e la tensione, bisogna dare risposte precise a chi chiede quando riaprirà la fabbrica, quando potrà tornare a casa e soprattutto chi pagherà i danni. Per martedì noi sindaci siano convocati in Regione e il presidente Vasco Errani ci dirà in che percentuale lo Stato rimborserà i soldi

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"
- jenner meletti***

per la ricostruzione. Solo così potremo sapere se possiamo ripartire o no. Io per l'emergenza ho già speso 3 milioni che non ho. Per abbattere un solo condominio ho speso 85.000 euro più Iva. Dallo Stato non è ancora arrivato un soldo. Da un paesino dell'Abruzzo, Opi, mi hanno mandato 650 euro, in contanti. Sono 60 abitanti in tutto. Mi hanno fatto piangere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio ad Augusta Daddabbo

SI È spenta ieri Augusta Daddabbo, madre del nostro collega Davide Carlucci. A Davide l'abbraccio di tutta la redazione

Data:

01-07-2012

La Repubblica

roby baggio scende in campo per i terremotati d'emilia match di beneficenza a modena tra i politici gioca pure errani - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Roby Baggio scende in campo per i terremotati d'Emilia match di beneficenza a Modena tra i politici gioca pure Errani

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

vivaio in fiamme in via malvezza distrutte serre, trattori e capannoni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Pagina VIII - Bologna

Vivaio in fiamme in via Malvezza distrutte serre, trattori e capannoni

BRUCIANO sotto il sole più caldo della giornata i capannoni del vivaio «Cesari Gardens », a poche centinaia di metri dalla nuova Villa Salus. L'incendio, probabilmente di natura accidentale, è scoppiato verso le tre e in pochi secondi si è alzata in cielo una nuvola di fumo nero, notata dai cittadini fino in zona Massarenti.

Ad accorgersi del fuoco è stato il proprietario del vivaio, che stava riposando in un casolare accanto ai tre capannoni andati distrutti. Per domare l'incendio in via Malvezza

sono intervenute subito tre squadre dei vigili del fuoco insieme ai carabinieri, che ora dovranno stabilire le cause del rogo.

«Non so ancora bene quali sono i danni e se è stato un incidente - spiega il proprietario - voglio sentire prima i pompieri.

Sicuramente sono andati distrutti tre capannoni e il magazzino dove c'erano i trattori. Siamo rimasti anche senza acqua e con questo caldo le piante rischiano di morire tutte».

(alessandro cori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più..."*Data: **02/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 14

Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più... Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più dura da quando la vita si è trasferita nelle tendopoli. Temperature insopportabili, fino a sfiorare i 40 gradi all'aperto. Un giorno indimenticabile nel calendario del sisma. Dentro alle tende i gradi erano anche 10 in più, soprattutto negli accampamenti spontanei, sprovvisti di condizionatore, dei terremotati che non si fidano a rientrare nelle case agibili. Caronte nella Bassa del terremoto ha portato l'emergenza nell'emergenza, spingendo a livelli limite la sopportazione delle migliaia di sfollati. I campi sin dal primo pomeriggio erano deserti, la gran parte della gente si è allontanata, cercando refrigerio dove era possibile: in piscina, ma anche all'ombra offerta da un albero. Chi è rimasto ha provato a superare la prova del fuoco' bagnandosi il più possibile, bevendo in continuazione o distraendosi in lunghe discussioni sulla sfida di Kiev. «UN CALDO incredibile, sono stato a L'Aquila dopo il sisma, non si è mai arrivati a temperature del genere», spiega Mauro Pugnetti, friulano della Protezione civile, all'ingresso del campo di Mirandola. Lì un centinaio di persone sono state allontanate dal Comune nei giorni scorsi in vista dell'arrivo del clima africano. Soprattutto anziani, i più a rischio con la colonnina di mercurio così in alto, spostati negli hotel. Fortunatamente la macchina dei soccorsi è riuscita a fornire i climatizzatori nelle scorse settimane. Un aiuto non sufficiente ma fondamentale. «Senza quelli spiega Raul, pensionato che ha perso la sua casa, seduto davanti alla sua tenda sarebbe impossibile resistere. È un caldo anomalo, impreveduto. Però resistiamo. A me spaventa molto di più l'idea di passare qui l'inverno, perché nelle tende dal freddo non ci si può proteggere. Invece con questo caldo è sì dura, ma almeno basta mettersi all'ombra e muoversi il meno possibile». DAL VELATO ottimismo basta superare altre due o tre tende e si incontra chi davvero non ce la fa più. È il caso di Maria che viene da Napoli e non può fuggire' in Campania dai suoi genitori. «Non possiamo muoverci. Il regolamento del campo dice che chi si allontana per più di 7 giorni perde il diritto alla sua tenda, se non per motivi di emergenza che il Comune deve sottoscrivere. Ma come facciamo in una situazione del genere a spendere 400 euro per una pausa così breve? Non ha senso, la nostra casa è inagibile. Siamo prigionieri qui, non possiamo muoverci». Così la giornata trascorre lentissima, nervosa, in un andirivieni incessante alle docce. «Un'azienda privata ci ha donato una macchina che depura l'acqua e la raffredda, una di quelle che di solito si usano nei ristoranti. È stato un aiuto fondamentale», sottolinea Pugnetti. Ben peggiore la situazione di chi ha scelto di vivere questo primo mese del dopo sisma nelle tendopoli autogestite. C'è chi lo ha fatto per non andare nei campi, ma soprattutto chi ha preso questa decisione lo ha fatto per la grande paura che ancora si prova a tornare tra le mura di casa. IN QUESTI giorni di calura insostenibile le tende non si usano nemmeno. Si mangia, dorme e vive all'aperto. «Stiamo qui fuori seduti, sperando che finisca al più presto. Non possiamo fare altro, ma almeno qui tutta la nostra famiglia riesce a restare unita. In casa ci andiamo solo a fare la doccia, di dormire dentro non se ne parla. Non ce la facciamo proprio». La scelta di non rientrare nelle proprie abitazioni sfidando Caronte è forse la spiegazione più grande del terrore che tantissimi terremotati provano ancora dopo le scosse di maggio.

*voglia di normalità***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"voglia di normalità"*Data: **02/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

voglia di normalità non tutti possono tornare a casa

VIA LIBERA Zona rossa riaperta a San Carlo, in provincia di Ferrara

Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè preparato in casa, con la moka che sbuffa sul fornello. Ha il rumore della doccia mattutina e l'aspetto delle cose familiari, abbandonate al loro destino dopo le scosse che hanno squarciato, più di un mese fa, il cuore dell'Emilia. Mentre diminuisce di giorno in giorno il numero degli sfollati, i Comuni in provincia di Ferrara, Modena e Bologna piano piano iniziano a riaprire le finora inaccessibili zone rosse'. ANCHE in questo caso, però, non tutto procede alla stessa velocità, e le aperture di strade rimaste senza vita per quaranta giorni variano non solo da paese a paese, ma anche dentro gli stessi centri abitati. E così, c'è chi è già rientrato a casa, riprendendo contatto e possesso della propria vita prima del terremoto, e chi, invece, è ancora costretto ad aspettare. PROVINCIA DI FERRARA. L'unico paese dove la zona rossa appartiene al cassetto dei ricordi è San Carlo, frazione di Sant'Agostino: qui il sindaco Fabrizio Toselli mercoledì scorso ha firmato l'ordinanza per rimuovere le transenne e tutti gli impedimenti. A Sant'Agostino, invece, gran parte del centro storico è chiuso (con l'eccezione di un piccolo tratto Corso Roma) a causa del campanile pericolante, mentre a Mirabello la zona accessibile è molto ampia: qui il campanile cittadino è stato messo in sicurezza e ora l'area off limits è solo quella di piazza Cardinal Battaglini (esclusi il Comune, la casa protetta e un negozio). Per quanto riguarda Cento, invece, buona parte del centro è ancora chiusa per chi vuole tornare a casa, ma non a per chi vuole o deve solo passarci. «Fin dall'inizio abbiamo realizzato una zona rossa dinamica» spiega il sindaco Piero Lodi e ad oggi gran parte del centro può essere attraversato tramite appositi percorsi pedonali».

PROVINCIA DI MODENA. Proprio ieri il Comune di Mirandola cittadina dove da una settimana, nella piazza principale, ha ripreso la sua attività il bar del Teatro ha aperto un'altra parte di centro storico (tre strade) riducendo ulteriormente la zona rossa, ma non eliminandola del tutto. Ed è questa la caratteristica che accomuna molti dei paesi del Modenese: a Finale Emilia una parte del paese chiusa per precauzione dopo le scosse è stata di nuovo resa accessibile, ma si può tornare in casa solo se c'è l'agibilità dell'abitazione; a San Felice sul Panaro la riapertura è limitata a piccole zone, sebbene in alcune di queste siano stati riaperti anche bar e negozi. Anche a Concordia e Cavezzo la zona rossa è ancora estesa, sebbene piccole parti siano state comunque riaperte. PROVINCIA DI BOLOGNA. Niente più zona rossa a Pieve di Cento, dopo che nei giorni immediatamente successivi al terremoto alcune strade del centro erano state interdette al passaggio di pedoni e veicoli per timore di crolli. Qualcosa si sta muovendo anche a Crevalcore, dove l'intero centro storico è ancora chiuso: da sabato, infatti, nella zona rossa possono entrare le aziende incaricate di effettuare i lavori di consolidamento e messa in sicurezza degli edifici. Centro ancora inaccessibile, invece, per i cittadini. €'

Senza titolo..

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Bologna)

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Senza titolo GLI ASSISTITI

REGGIOLO (Reggio Emilia) DA UN MESE la pasticceria Bijoux, sotto i portici di piazza Martiri a Reggiolo, era chiusa al pubblico per la ristrutturazione post terremoto. Ora l'attività gestita da Ermanno Galaverna ed Elisabetta Bresciani ha riaperto i battenti. E l'inaugurazione bis è stata dedicata ai vigili del fuoco, che tanto aiuto hanno dato (e stanno dando) alla popolazione colpita dal sisma. Il pasticcere Ermanno ha realizzato una grande torta alla panna, di oltre 35 chili di peso, con tanto di autoscala giocattolo, elmetto e frase di riconoscimento, chiamando al primo taglio gli uomini del 115 (nella foto). A tutti i passanti, in piazza, è stata offerta una degustazione di torta. Che, in gran parte, è stata poi donata ai bambini e agli altri ospiti del campo di accoglienza dei terremotati, al parco dei Salici di Reggiolo. a. le.

Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè ..."

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè ... Andrea Zanchi BOLOGNA IL LENTO ritorno alla normalità ha il sapore di un caffè preparato in casa, con la moka che sbuffa sul fornello. Ha il rumore della doccia mattutina e l'aspetto delle cose familiari, abbandonate al loro destino dopo le scosse che hanno squarciato, più di un mese fa, il cuore dell'Emilia. Mentre diminuisce di giorno in giorno il numero degli sfollati, i Comuni in provincia di Ferrara, Modena e Bologna piano piano iniziano a riaprire le finora inaccessibili zone rosse'. ANCHE in questo caso, però, non tutto procede alla stessa velocità, e le aperture di strade rimaste senza vita per quaranta giorni variano non solo da paese a paese, ma anche dentro gli stessi centri abitati. E così, c'è chi è già rientrato a casa, riprendendo contatto e possesso della propria vita prima del terremoto, e chi, invece, è ancora costretto ad aspettare. PROVINCIA DI FERRARA. L'unico paese dove la zona rossa appartiene al cassetto dei ricordi è San Carlo, frazione di Sant'Agostino: qui il sindaco Fabrizio Toselli mercoledì scorso ha firmato l'ordinanza per rimuovere le transenne e tutti gli impedimenti. A Sant'Agostino, invece, gran parte del centro storico è chiuso (con l'eccezione di un piccolo tratto Corso Roma) a causa del campanile pericolante, mentre a Mirabello la zona accessibile è molto ampia: qui il campanile cittadino è stato messo in sicurezza e ora l'area off limits è solo quella di piazza Cardinal Battaglini (esclusi il Comune, la casa protetta e un negozio). Per quanto riguarda Cento, invece, buona parte del centro è ancora chiusa per chi vuole tornare a casa, ma non a chi vuole o deve solo passarci. «Fin dall'inizio abbiamo realizzato una zona rossa dinamica' spiega il sindaco Piero Lodi e ad oggi gran parte del centro può essere attraversato tramite appositi percorsi pedonali». PROVINCIA DI MODENA. Proprio ieri il Comune di Mirandola cittadina dove da una settimana, nella piazza principale, ha ripreso la sua attività il bar del Teatro ha aperto un'altra parte di centro storico (tre strade) riducendo ulteriormente la zona rossa, ma non eliminandola del tutto. Ed è questa la caratteristica che accomuna molti dei paesi del Modenese: a Finale Emilia una parte del paese chiusa per precauzione dopo le scosse è stata di nuovo resa accessibile, ma si può tornare in casa solo se c'è l'agibilità dell'abitazione; a San Felice sul Panaro la riapertura è limitata a piccole zone, sebbene in alcune di queste siano stati riaperti anche bar e negozi. Anche a Concordia e Cavezzo la zona rossa è ancora estesa, sebbene piccole parti siano state comunque riaperte. PROVINCIA DI BOLOGNA. Niente più zona rossa a Pieve di Cento, dopo che nei giorni immediatamente successivi al terremoto alcune strade del centro erano state interdette al passaggio di pedoni e veicoli per timore di crolli. Qualcosa si sta muovendo anche a Crevalcore, dove l'intero centro storico è ancora chiuso: da sabato, infatti, nella zona rossa possono entrare le aziende incaricate di effettuare i lavori di consolidamento e messa in sicurezza degli edifici. Centro ancora inaccessibile, invece, per i cittadini.

Un numero verde per gli anziani soli Assistenza a domicilio nei casi di emergenza**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un numero verde per gli anziani soli Assistenza a domicilio nei casi di emergenza"

Data: **02/07/2012**

Indietro

FERMO pag. 6

Un numero verde per gli anziani soli Assistenza a domicilio nei casi di emergenza CALDO/2 PROGETTO HELIOS DICONO che si chiami Caronte, nella sostanza è una caldo africano che non dà tregua. Si corre ai ripari: diverse le iniziative partite per affrontare l'emergenza. L'Ambito Sociale XIX, in collaborazione con l'Asur Area Vasta ha aderito al progetto regionale Helios, che consiste nell'attivazione di un servizio di assistenza telefonica domiciliare dedicato agli anziani soli per fronteggiare l'emergenza climatica estiva che potrebbe causare danni alla salute. Il servizio è gratuito e attivo tutti i giorni, compresi festivi e prefestivi, dalle 9 alle 19, da luglio a metà settembre, e fornirà informazioni all'utenza sull'accesso ai servizi sanitari, indicazioni sulla corretta igiene dietetica e sul cosa fare in caso di condizioni avverse. Il numero verde da contattare è il 800450020. È prevista anche l'attivazione di counselling telefonico per i casi segnalati dagli Ambiti Sociali e dai distretti, dai medici di famiglia, dalle associazioni di volontariato con l'obiettivo di verificare lo stato generale, la regolarità dell'alimentazione e dell'assunzione di liquidi, il senso di percezione del calore, fornire una serie di suggerimenti all'assistito e allertare il care-giver per le condizioni di rischio. La Protezione civile di Fermo e la Croce Rossa hanno invece organizzato il progetto «Ti proteggo...con calore». Il gruppo dei pionieri Croce Rossa sta sviluppando a Lido di Fermo una serie di incontri formativi con i bambini delle colonie estive. Le lezioni sono tenute da operatori sanitari qualificati e animatori che, tramite giochi e materiale divulgativo, trasmettono le norme comportamentali per prevenire gli effetti delle ondate di calore. La seconda fase prevede l'allestimento di postazioni di primo intervento nelle località costiere, oltre ad una postazione mobile del gruppo comunale di Protezione Civile equipaggiato per fronteggiare i problemi legati al caldo.

Fuoco nella cava del Tenna, ma è solo... un'esercitazione**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Fuoco nella cava del Tenna, ma è solo... un'esercitazione"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 6

Fuoco nella cava del Tenna, ma è solo... un'esercitazione All'opera i pompieri, la Forestale e la Protezione civile
INCENDI SERVIZIO DI PREVENZIONE FINO AL 15 SETTEMBRE

FALERONE TEST antincendio interprovinciale per i volontari della Protezione civile in previsione dell'attivazione del servizio di prevenzione incendi, in vigore da ieri e in funzione fino al 15 settembre. Si è svolta ieri nell'arco dell'intera giornata un'esercitazione che ha visto impegnati i vigili del fuoco, la Guardia Forestale, trenta gruppi di Protezione civile delle province di Fermo e Ascoli. Circa cinquanta volontari si sono adoperati per testare sul campo il corso tenuto dalla Regione per l'abilitazione al servizio antincendio. Il ritrovo è stato fissato alle 8 nell'area artigianale di Piane di Falerone, presente anche il sindaco Giandomenico Ferrini. In mattinata sono intervenuti anche il presidente della Provincia Cesetti e l'assessore Marinageli. AL MATTINO si è svolto il briefing effettuato da Andrea Cosimi, tecnico della Regione, dai vigili del fuoco e dalla Guardia Forestale su equipaggiamento, modalità di intervento, operazioni di avvicinamento, salita e discesa in sicurezza dall'elicottero per fronteggiare ogni evenienza. Si è passati poi all'operazione vera e propria. I piloti della Guardia Forestale hanno simulato l'individuazione di cinque fuochi predisposti in precedenza nella cava del fiume Tenna, precisando anche le condizioni ambientali e il tipo di vegetazione per consentire agli uomini a terra di attivare le strategie migliore per fronteggiare quel tipo d'incendio. Cinque squadre si sono attivate con i rispettivi mezzi per intervenire, delimitare la zona e spegnere l'incendio. «Questa esercitazione spiega Andrea Cosimi aveva la duplice funzione di mettere in pratica il corso effettuato dai volontari, che sono di fatto abilitati allo spegnimento degli incendi. Operazione voluta anche perché fino al 15 settembre sarà attivato il servizio di prevenzione incendi. Ogni giorno due o tre equipaggi composto da tre o quattro persone, dalle 8 alle 20 effettueranno controlli su tutto il territorio prestando attenzione alle zone più sensibili (boschi e selve) in costante contatto con la sala operativa unificata allestita della Regione». Alessio Carassai

La partita tra i terremotati tra sorrisi e delusione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La partita tra i terremotati tra sorrisi e delusione"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

La partita tra i terremotati tra sorrisi e delusione CENTRO

di VALERIO FRANZONI ERANO in tanti i centesi, raccolti in piazza della Rocca (foto in alto a sinistra), davanti al maxischermo per assistere alla finale degli Europei. Alle loro spalle ancora le transenne della zona rossa, che delimitano le ferite del terremoto. Ma si cercava un po' di tranquillità, dopo tanta disperazione, un momento di svago per distogliere la mente dai problemi. A rovinare la serata il risultato finale, 4-0. Ma la festa c'è stata comunque. Un applauso è scattato quando nella diretta televisiva si è ricordato il terremoto dell'Emilia e un fumogeno è stato acceso dopo la terza rete di Fernando Torres, quasi un ringraziamento per quanto fatto dagli azzurri. Poi, dopo il quarto gol, la piazza ha cominciato a svuotarsi. Tutti sono ritornati alla loro quotidianità, immersa nelle difficoltà del momento.

Luna Park viaggiante, raccolte pro terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Luna Park viaggiante, raccolte pro terremoto"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Luna Park viaggiante, raccolte pro terremoto BONDENO

SEICENTO euro che andranno sul conto pro-terremoto del Comune di Bondeno, impiegati per la ricostruzione delle scuole. E' il bilancio della fiera di giugno, un appuntamento che grazie ai giostrai del Luna Park Viaggiante di Bondeno, che hanno offerto il loro aiuto e fornito i gonfiabili gratuitamente, e grazie all'assessore Simone Saletti, ha fatto divertire i bimbi e raccolto una somma che aiuterà chi sta peggio. Image: 20120702/foto/1577.jpg

*«Meritiamo rispetto e un grazie»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Meritiamo rispetto e un grazie»"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

«Meritiamo rispetto e un grazie» SCACCHI IL CAMPING ANCORA ALLA FAMIGLIA SFOLLATA

PATRIZIA e Claudio Lelli proprietari del Camping Ancora rispondono alla famiglia Parenti sfollata per il terremoto modenese e che si era lamentata per non avere potuto proseguire l'ospitalità nella struttura per lasciare posto ai turisti: «Comprendiamo la loro terribile situazione ma meritiamo rispetto e magari anche un grazie per la nostra disponibilità dicono . I signori Parenti sono arrivati il 29 maggio, chiedendo un alloggio inizialmente per una settimana e poi tempestivamente chiedendo di prolungare per altre due settimane, cosa accordata perché avevano la casa inagibile». E ricordano che come campeggio, già due giorni dopo la prima scossa, si sono attivati per ospitare gratuitamente per almeno una settimana tutte le famiglie che si fossero presentate con il foglio del comune o della protezione civile che attestava il crollo o l'inagibilità della propria casa. Per tutti gli altri invece bastava la parola: «Per chi aveva paura o riteneva di non poter rientrare in casa abbiamo applicato uno sconto dal listino dal 20% al 40%. I Parenti hanno soggiornato in una villetta in muratura a 6 posti ad un costo scontato quasi del 45% e, come da accordi e pagamenti effettuati , dovevano stare fino al 23 giugno. Solo 5 giorni prima della partenza ci hanno detto che restavano ancora due settimane alla stessa tariffa di favore o eventualmente ad una tariffa da listino». Ma a quel punto non è stato più possibile ospitarli: «Con circa 800 ospiti, non possiamo rincorrere le persone per chiedere se vogliono o meno prolungare il soggiorno. Abbiamo ancora 7 famiglie ospiti e abbiamo dato una mano ai terremotati in mille modi».

ESERCITO Il generale Claudio Graziano oggi in visita a Poggio, Bondeno e Sant'Agostino**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"ESERCITO Il generale Claudio Graziano oggi in visita a Poggio, Bondeno e Sant'Agostino"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

ESERCITO Il generale Claudio Graziano oggi in visita a Poggio, Bondeno e Sant'Agostino IL GENERALE di Corpo d'Armata Claudio Graziano (nella foto), sarà oggi i visita ai paesi colpiti dal terremoto. In qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Graziano è il massimo responsabile dell'approntamento, dell'addestramento e del mantenimento in efficienza dell'Esercito Italiano. La visita inizierà intorno alle 11 dalla base Nato di Poggio Renatico e proseguirà a Sant'Agostino e Bondeno, per poi continuare a Finale Emilia e nel Modenese. «Questa visita della massima autorità dell'Esercito sui luoghi del terremoto spiega il tenente Massimiliano Buzzo addetto alla pubblica informazione del Reggimento Genio Ferrovieri dell'Esercito avrà come tappa in tutti i luoghi delle attività che l'Esercito sta svolgendo insieme a Protezione civile e Vigili del fuoco». Impegnati nelle rimozioni delle macerie e nella messa in sicurezza di edifici pubblici, l'operato del Genio Ferrovieri a Bondeno, ha permesso ad esempio alle famiglie sfollate per i pericoli di crolli, di rientrare nelle loro abitazioni. E' il caso dell'abbattimento della ciminiera della ex fabbrica di pomodori che si trovava nel cuore del centro storico. c. f.

«L'attaccamento al lavoro dei dipendenti ha salvato l'azienda dai danni del sisma»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«L'attaccamento al lavoro dei dipendenti ha salvato l'azienda dai danni del sisma»"

Data: **02/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«L'attaccamento al lavoro dei dipendenti ha salvato l'azienda dai danni del sisma» Macè, grazie anche alla solidità economica, non ha mai fermato la produzione di CRISTINA ROMAGNOLI ATTACCAMENTO al lavoro dei dipendenti e disponibilità a investire della proprietà: così si è salvata dal terremoto e dalle sue conseguenze Macè, l'azienda santagostinese che si occupa di lavorazione di frutta fresca. Fondata nel 2000 dalla holding Pivetti di Renazzo, l'impresa di via Prampolini è la prima in Italia ad aver scelto di dedicarsi esclusivamente ai prodotti di IV gamma. Spremute, fruit bag, vaschette, insalate, spiedini, creme vengono realizzate con frutta fresca e gli ordini spediti il giorno successivo al loro arrivo. Si può dunque capire il valore del tempo e della tempestività per questa produzione. «NON ci siamo mai fermati spiega il direttore generale e amministratore delegato, Gianluca Insogna . I nostri lavoratori, che sono stati informati della situazione e hanno partecipato a una riunione con esperti strutturalisti, hanno risposto in maniera seria e positiva. Hanno capito che l'azienda non poteva fermarsi, pur essendo persone molto provate, che in alcuni casi non hanno più abitazione e dormono in tenda». I sessanta dipendenti, nonostante la paura e shock, non hanno mai perso di vista il punto: sospendere l'attività avrebbe significato scomparire dal mercato. L'immediata ripresa è stata possibile anche grazie a precedenti investimenti. La fabbrica è stata costruita nel 2010 con norme antisismiche. «Non abbiamo registrato danni strutturali riferisce Insogna , tuttavia l'oscillazione di oltre un metro ha determinato il distacco di una veletta di cemento armato, danni al sottotetto, agli impianti, a una cisterna di glucosio da venti litri e alla pavimentazione di resina epossidica». IL CONTO totale è di almeno un milione di euro, che la holding finanzia, dando così continuità all'attività. «Questo grazie alla sua solidità, pur non sapendo se in futuro arriveranno fondi. Pensiamo a quanti riflette però il dirigente , non avendo la possibilità di anticipare questi costi, non ce l'hanno fatta. In questi anni difficili di crisi, il terremoto rischia di mettere in ginocchio la nostra economia». Per questo Macè non solo ha fatto quadrato in tutte le sue componenti per continuare a vivere, ma ha anche fornito ospitalità gratuita a un'altra ditta: la vicina Gia, che invece il 20 maggio è completamente crollata. E' dunque nata una piccola azienda nell'azienda. «Se il collega imprenditore, che a sua volta ora ha investito in tre nuove macchine e nella sistemazione degli spazi provvisori, fosse rimasto inoperoso, anche solo per un mese, avrebbe rischiato di uscire dal mercato. Ora più che mai bisogna lavorare insieme».

La lunga attesa al caldo, poi la delusione «Ma l'Italia ci ha fatto sentire meno soli»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La lunga attesa al caldo, poi la delusione «Ma l'Italia ci ha fatto sentire meno soli»"

Data: **02/07/2012**

Indietro

MODENA pag. 3

La lunga attesa al caldo, poi la delusione «Ma l'Italia ci ha fatto sentire meno soli» LA FINALE DEI CAMPIONATI EUROPEI VISSUTA NELLE TENDOPOLI DELLA BASSA

Applausi e tifo all'inizio della partita di fronte al maxischermo allestito dalla Rai

di FRANCESCO VECCHI MIRANDOLA «Ovviamente delusi ma grati per quello che gli azzurri ci hanno regalato in questo mese». I 1970 chilometri che dividono Medolla da Kiev alle 20 e 45 di ieri sera si sono annullati di colpo. E' stato il maxischermo allestito dalla Rai in occasione della finalissima a proiettare idealmente la cittadina nella provincia della capitale ucraina. Dopo un'attesa febbrile, resa molto più difficile da Caronte, la cappa di caldo che per l'intera giornata ha portato il termometro a sfiorare i 40 gradi (all'aperto). La sconfitta è stata nettissima, ma anche al quarto gol delle furie rosse i 350 circa che sono accorsi al campo del Medolla calcio erano seduti in ordine, come lo sono stati fino alla fine. Uno spicchio di curva che ha urlato e sussultato. Dall'inno nazionale (cantato rigorosamente in piedi), al lungo applauso di incoraggiamento quando è uscito Chiellini, per concludere con quello ancora più lungo del triplice fischio che ha chiuso definitivamente il sogno svanito sul più bello. Ma comunque un sogno in mezzo a un incubo cominciato la mattina del 20 maggio. Un match amaro ma nel corso del quale i «dai che ce la facciamo» non si sono mai esauriti. D'altra parte siamo nella Bassa che ha coniato il «tinam bota», uno slogan contro le scosse che si incontra lungo le strade da San Prospero fino a Finale Emilia. Quello che nelle terre del terremoto difficilmente si dimenticherà di questo Europeo è il lungo elenco di riferimenti che nel corso delle partite ha ricordato il dramma dell'Emilia del sisma. Insieme alle numerose chiacchierate in diretta con i protagonisti in campo nei dopo partita. «Ci siamo sentiti un simbolo, parte della nazionale. Già questa per noi è stata una vittoria». Le telecamere e i flash hanno seguito l'Europeo dei terremotati fino all'ultimo. Dopo le 23 con la gran parte delle sedie bianche vuote, ma con ancora tanti tifosi seduti sull'erba verde, si sono accesi per l'ultima volta i riflettori sui tifosi terremotati. E' andata come andata, ma l'amaro in bocca dell'immediato dopo partita non cancella il fatto che «questo Europeo è stato il ricordo più bello di un'estate molto difficile» altrimenti indimenticabile ma per ben altri, molto più brutti e reali motivi. «Poi se Di Natale avesse segnato sul 2 a 0». Appunto, sognare un finale diverso è lecito e chi ha vissuto il sisma dall'inizio fino ad oggi sa cosa che significato hanno scorpacciate di normalità' e distacco come quelle che gli undici di Prandelli hanno regalato. Image: 20120702/foto/2401.jpg

Danni da terremoto Già 1.575 aziende chiedono la cassa integrazione**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Danni da terremoto Già 1.575 aziende chiedono la cassa integrazione"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 2

Danni da terremoto Già 1.575 aziende chiedono la cassa integrazione ECONOMIA

SONO 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19 mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato all'inizio di giugno. A circa un mese dalla firma dell'accordo, come evidenzia Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, «le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato». In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori.

Solidarietà ai terremotati, da oggi raccolta beni**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Solidarietà ai terremotati, da oggi raccolta beni"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 4

Solidarietà ai terremotati, da oggi raccolta beni GABICCE MARE LA DISTRIBUZIONE SARA' FATTA DIRETTAMENTE A MIRANDOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE

GABICCE MARE UNA GRANDE raccolta di viveri e generi di prima necessità da portare nelle tendopoli dell'Emilia. E' l'iniziativa organizzata dal Comitato commercianti di Gabicce Mare per portare un aiuto concreto subito alle popolazioni colpite dal terremoto. Acqua, pasta, cibi in scatola, prodotti per l'igiene della persona, materassini, abbigliamento, materiale scolastico, giochi per bambini, e tutto quanto serve per ricominciare. E' questo che manca ancora in Emilia, superata la primissima fase di emergenza e prima della ricostruzione. In questo senso Gabicce Mare si è attivata da subito. L'Associazione albergatori ha attivato la macchina dell'accoglienza: molti hotel e affittuari hanno ospitato e stanno ospitando gratuitamente famiglie emiliane. Ne sono arrivate a decine, chi per un weekend, chi per tutta l'estate. L'Amministrazione comunale ieri sera ha organizzato una cena benefica al campo sportivo: centinaia i presenti per una raccolta fondi per la ricostruzione di Bondeno, comune gemellato. E ora i commercianti. La raccolta partirà oggi e andrà avanti fino a giovedì mattina (lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 13 mercoledì dalle 14 alle 16) in via Battisti, prima della piazza (sotto le logge, magazzino Banca e fotografo). «SIAMO commossi ancor prima di cominciare raccontano le ditte locali ci hanno già messo a disposizione forniture, acqua, furgoni per il trasporto, stampa dei volantini. Ora siamo noi a dover fare del nostro meglio, ognuno nel nostro piccolo. Ogni aiuto è ben accetto, sia per la raccolta che per la consegna e la distribuzione, che faremo personalmente Mirandola a chi sta collaborando con la Protezione civile locale. E vorremmo andare avanti in questa cosa per tutta l'estate. Aiuti economici e materiali faranno ripartire l'Emilia, le aziende, le famiglie. I nostri amici». (info 339 2400353 335 7052320) €'

Scoppia incendio nell'autorimessa Il fumo intossica due donne anziane**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Scoppia incendio nell'autorimessa Il fumo intossica due donne anziane"

Data: **02/07/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Scoppia incendio nell'autorimessa Il fumo intossica due donne anziane Sant'Ilario, il fuoco è partito dalla Bmw di un imprenditore edile

di NINA REVERBERI SANT'ILARIO ERANO PRONTI per partire per le vacanze, le valigie davanti alla porta, ma nella notte un incendio ha distrutto il garage e reso inagibile la loro abitazione. Due anziane sono rimaste leggermente intossicate, tre autovetture sono state distrutte dalle fiamme. Sulle cause indagano i carabinieri. QUESTO in sintesi quanto accaduto la scorsa notte alle tre in una palazzina di via don Dossetti, alla periferia sud del paese (nella zona di via Podgora). Sono ancora da chiarire con esattezza le cause dell'incendio che si è sviluppato nell'autorimessa di un'abitazione e che ha costretto i vigili del fuoco a dichiarare parzialmente inagibile l'edificio. L'allarme è giunto ai carabinieri poco dopo le 3,30: in un primo momento era stato segnalato un furto in atto, ma poi la pattuglia dei carabinieri di Cavriago in servizio sul territorio della Val d'Enza ha invece constatato che si trattava di un incendio. Le fiamme erano alte e subito è scattato l'allarme ai vigili del fuoco che sono intervenuti con tre squadre. Sul posto sono accorsi anche i militari della caserma di Sant'Ilario. L'INCENDIO ha interessato l'autorimessa dell'abitazione di Maurizio Fiorani, 52 anni, imprenditore edile. Con lui nell'abitazione al momento dell'incendio si trovavano la moglie Antonella Gira, 49anni, la madre Franca Ciavarotti, 82 anni, la suocera Teresa Tondo, 78 anni, ed il figlio 23enne Andrea. Secondo una prima ricostruzione ancora al vaglio dei tecnici, l'incendio sarebbe partito da un'autovettura Bmw X3 parcheggiata nella autorimessa sotto l'abitazione e poi si è esteso ad altre due autovetture parcheggiate accanto: una Fiat Panda e una Volkswagen Polo. Le fiamme quindi si sono estese all'intera autorimessa con il fumo che ha invaso la sovrastante abitazione che, è stata poi dichiarata inagibile. IL FUMO che ha invaso anche l'appartamento ha provocato una lieve intossicazione delle due anziane: la madre e la suocera del proprietario. Sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce Arancione e della Croce Bianca nonché l'automedica dell'ospedale Franchini. Le due donne intossicate sono poi state trasportate all'ospedale di Montecchio, dove sono state trattenute in osservazione. Ingenti i danni, che ammontano a diverse decine di migliaia di euro anch se la cifra esatta è ancora in fase di quantificazione. La famiglia Fiorani ieri mattina sarebbe dovuta partire per le vacanze. Ma ora tutto ovviamente è stato annullato. Image: 20120702/foto/5273.jpg

pdl contro pd, vince la solidarietà

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Pdl contro Pd, vince la solidarietà

Ivrea, raccolti 700 euro con la partita di calcio pro terremotati. Pochi spettatori

IVREA L appuntamento per le squadre è alle rispettive panchine, per un ingresso in campo informale. Manca poco al fischio d inizio quando arriva Elisabetta Ballurio Teit, l assessore. Sfilati i tacchi alti, indossa scarpini e calzettoni, entra in campo rispondendo con sorrisi e cenni della mano ai richiami e saluti. A dare il calcio d avvio è Tony Cuomo, il vicepresidente del Montalto Ivrea. Più che una partita le squadre allargate di Pd (Ballurio E., Ciampi, Colucciello, Della Pepa, Fiore, Fenoglio, Dulla, Cutrì, Bianchetti, Errante, Francisca G., Biava, Rolle, Ciardullo, Montagnese, Spitale, Rodda) e Pdl (Tognoli, Ceratti V., Ceratti M., Lanfranchi, Borla, Gilardini T., Gilardini N., Hubert, Ballurio M., Capussela, Tronzano, Francisca F., Neri, Francese, Mantovani, Bocca, Spaziante, Bergantino) hanno messo in campo un iniziativa importante di solidarietà, e su idea di Diego Borla, organizzazione di Fabrizio Dulla e Tommaso Gilardini, e coordinamento operativo di Vincenzo Ceratti (già curatore di importanti eventi sportivi/benefici) si sono sfidate per devolvere il ricavato dei biglietti ai terremotati. Novanta minuti di gioco dai quali esce vincitrice per 7-1 la squadra del Pdl (allenatore Romito, preparatore atletico Bombonato). In veste di cassiera una gentile signora eporediese, Fiorenza Pavin, che ha raccolto, in termini di incassi, 700 euro. Unica nota dolente, la scarsità di spettatori (non più di una trentina di persone), pubblico che, tuttavia, per entusiasmo e calore è parso più numeroso. (fr.fa.)

*Il convitato di pietra delle entrate tributarie**L'ANALISI*

Dino Pesole Non solo la spending review, ma anche l'auspicato "dividendo" dell'intesa raggiunta sul filo di lana dal Consiglio europeo, che potrebbe tradursi in una minore spesa per interessi rispetto a quanto preventivato fino a pochi giorni fa. Sarebbe in tal modo possibile evitare con maggiore margine di certezza l'aumento di due punti delle aliquote Iva del 10 e 21%, già iscritti in bilancio per il prossimo 1 ottobre. Occhi puntati sullo spread, a partire da domani, dunque. Non a caso, al ritorno dalla lunga maratona di Bruxelles, Mario Monti ha modificato il timing verso l'approvazione del decreto sulla revisione della spesa e la "manutenzione" dei conti di metà anno. Qualche giorno in più per la ricognizione definitiva degli effettivi margini a disposizione, ma anche per dare spazio all'illustrazione in Parlamento dei risultati del vertice europeo, fissati per martedì e mercoledì, e al vertice bilaterale del 4 luglio con Angela Merkel a Roma. Il via libera al decreto, prima fissato per domani, slitta così di qualche giorno verso il fine settimana o alla successiva. Il maggior tempo a disposizione consentirà a Monti di valutare le due opzioni tuttora in campo: approvare subito un decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e rifinanziare spese incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto, rinviando all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli, oppure condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi. Si ragiona tra palazzo Chigi e Via XX Settembre sull'effetto che l'intesa Ue potrà avere sui conti pubblici, non appena l'Eurogruppo e l'Ecofin del 9 e 10 luglio avranno definito i dettagli tecnici soprattutto del complesso meccanismo di stabilizzazione finanziaria antispend. La variabile decisiva è la spesa per interessi a quota 5,3% del Pil nella previsione del «Def». Target che potrebbe essere raggiunto, e addirittura ridursi qualora lo spread si ricollocasse al di sotto dei 300 punti base. Far scivolare il deficit 2012 verso il 2% del Pil (è la stima della Commissione Ue) contro l'1,7% previsto dal Governo non è un dramma. Se all'ulteriore contrazione della crescita si aggiungono le spese straordinarie destinate alla ricostruzione delle zone terremotate, il maggior deficit rientrerebbe nelle «circostanze eccezionali» previste dalla disciplina di bilancio europea. Il problema riguarda il 2013 e Monti, nell'escludere nuovamente il ricorso a una manovra di correzione, ha ribadito che pur in presenza di uno sfioramento del deficit in termini nominali, il target dello 0,5% in termini strutturali (dunque depurato dagli effetti del ciclo economico) potrà essere raggiunto. A patto ovviamente che la spesa per interessi non lieviti rispetto alle previsioni. Occhi puntati sull'andamento delle entrate tributarie. Nel «Def» la stima è di 496,3 miliardi. Si attendono i risultati del secondo trimestre, dopo che nel primo trimestre è emerso uno scostamento di 3,4 miliardi (-2,9%). Sotto osservazione soprattutto l'andamento dell'Iva, in caduta del 9,6% per effetto della recessione. Se non si riuscisse a evitare il nuovo aumento di autunno che andrebbe ad abbattersi proprio sulla principale delle imposte indirette, gli effetti ulteriormente recessivi sui consumi sarebbero inevitabili. Il sentiero è stretto, la situazione resta critica, ma ora qualche spiraglio in più si è aperto dopo l'esito della lunga maratona di Bruxelles. La reazione a caldo dei mercati è stata positiva. «Speriamo che si consolidi», è stato il commento dei nostri negozianti all'eurovertice. RIPRODUZIONE RISERVATA

Impatto morbido Monti sta valutando due opzioni per veicolare la spending review. Approvare subito il decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi di euro per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e per rifinanziare spese considerate incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto. In questo modo si rinvierebbe all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli. Unico pacchetto. Altra ipotesi allo studio è quella che il premier Monti possa condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi.

La produzione industriale resta in calo

Congiuntura. Le stime del CsC: a giugno -0,5%, nel secondo trimestre -2,6%

MILANO Non accenna a riprendere quota la produzione industriale. A giugno, secondo l'indagine rapida del Centro studi di Confindustria, il calo è stato dello 0,5% rispetto a maggio che già aveva registrato una contrazione dell'1% rispetto al mese precedente. Quest'ultimo dato è stato tra l'altro rivisto al ribasso dalla prima stima che era stata di -0,6% dopo i consuntivi comunicati dalle imprese. Gli ultimi due mesi, come sottolinea Confindustria, sono stati segnati anche dalle conseguenze del terremoto di fine maggio in Emilia e in alcuni comuni della Lombardia che in molti casi ha portato al blocco delle produzioni. Con il calo di giugno, la stima del secondo trimestre del 2012 è di una riduzione della produzione del 2,6% rispetto al primo trimestre quando la contrazione era stata del 2,3 per cento. A pesare sull'attività complessiva delle imprese negli ultimi due mesi, secondo Confindustria, non è stato comunque solo il terremoto. Il sisma, infatti, è arrivato quando l'attività industriale soffriva di «una profonda debolezza» che va avanti ormai quasi ininterrottamente da aprile dello scorso anno e che si è aggravata dall'inizio di quest'anno. Rispetto a dicembre scorso, livello di produzione di giugno è stato inferiore del 6,2 per cento. La distanza dell'attività dal picco pre-crisi (aprile 2008) sale a -24,2%, mentre l'incremento dai minimi della recessione (marzo 2009) si riduce a +2,4 punti percentuali. Le prospettive non migliorano se si guarda all'immediato futuro. Secondo l'indagine mensile di Confindustria, anche le commesse, infatti, in giugno hanno registrato un decremento: -1% in volume su maggio e -2,6% sui dodici mesi. Il mese scorso erano diminuite dello 0,8% mensile e del 2,8% annuo. Il terzo trimestre quindi «parte con un abbrivio negativo di -0,6%, ereditato da quello che si è appena concluso». Gli indicatori anticipatori puntano in giugno a una significativa debolezza per i prossimi mesi: il saldo dei giudizi sugli ordini si è attestato a -40, di poco superiore ai bassi valori di maggio (-43, minimo da dicembre 2009). I giudizi relativi ai livelli di produzione sono rimasti stabili (saldo a -36), condizionati in misura maggiore dal calo della domanda interna. Sono lievemente risalite le attese a tre mesi di produzione (-5, da -8) e ordini (-2, da -6). La scommessa ora è che l'euforia che venerdì ha fatto rimbalzare le Borse dopo l'accordo al vertice Ue, contagi anche l'economia reale. Che però ha tempi di reazione molto diversi da quelli dei listini azionari e soprattutto aspetta che agli annunci seguano i fatti. G. Ch. RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI CHIAVE -2,6% Gli ordini Sime del Centro studi Confindustria sulla dinamica tendenziale degli ordini alle imprese manifatturiere nel mese di giugno; a maggio era stato rilevato un calo del 2,8% -9,7% L'indice grezzo Stima del CsC sulla variazione dell'indice grezzo della produzione industriale a giugno; a maggio la flessione era stata del 9,9% su base tendenziale

*Nelle tende come nel forno a microonde***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

«Nelle tende come nel forno a microonde»

01-07-2012

Terremotati FINALE EMILIA La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», recita un «tweet». «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - È difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e oggi l'ondata di calore dovrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo».

Protezione civile: allerta meteo

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Protezione civile: allerta meteo"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile: allerta meteo

Al Nord previsti violenti temporali

foto LaPresse

16:48 - Nuvole in transito sull'Europa centrale stanno interessando in queste ore le regioni alpine, dove si attendono fenomeni di marcata instabilità. Per questo motivo la Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani sono previste infatti precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, che si estenderanno poi su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Protezione civile: allerta meteo

€

Emilia: caldo, malori tra sfollati

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Emilia: caldo, malori tra sfollati"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Emilia: caldo, malori tra sfollati

Tendopoli roventi, cresce la tensione

foto LaPresse

11:49 - Ancora un giorno di caldo infuocato nelle tendopoli dell'Emilia devastata dal terremoto. Il termometro, nelle zone colpite dal sisma, anche oggi ha già superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, e l'aria è irrespirabile. Un grave problema per gli oltre 11mila sfollati, che sta provocando malori soprattutto tra i più anziani. E nei campi crescono tensione e nervosismo.

Spending review, domani vertice

- Economia - Tgcom24

Tgcom24

"Spending review, domani vertice"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Economia

1.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

[AAA](#)

[Spending review, domani vertice](#)

[Nodo Iva, esodati e terremotati](#)

[foto Afp](#)

18:36 - Si stringono i tempi per la spending review: è infatti previsto per domani un vertice fra ministri nel quale si deciderà la portata delle misure, per ora ipotizzata in una forbice piuttosto ampia (fra i 4 e gli 8 miliardi di euro). Tra le principali preoccupazioni sul tavolo dell'esecutivo ci sono l'aumento dell'Iva, l'emergenza terremotati e gli esodati. Sempre domani si deciderà se procedere con un pacchetto unico o in due tempi.

il faro al lavoro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile

Il Faro al lavoro

Tresana, protezione civile Radio Club Il Faro in esercitazione

PONTEDERA Si è tenuta a Tresana l'esercitazione nazionale di protezione civile Eservol Radio Task Force , organizzata dalla Fir-Cb-Ser nazionale . Tra i volontari anche il Radio club Il Faro di Pontedera con la struttura provinciale di Pisa inserita per tale esercitazione nella colonna di Firenze Associazione C.B. Charlye Bravo di Campi Bisenzio. Per il Radio club Il Faro Pontedera erano presenti; Gino Atzori, Paola D Arrigo, Marco Meini e Annamaria Gilioli.

Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi

Ansa

Tweet

Commenta

(ANSA) Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale www.iLMeteo.it - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". E domani (domenica), in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi. Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. **EMILIA BOLLENTE, ORA NEMICO DEGLI SFOLLATI E' CARONTE** di Gianluca Angelini La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. "Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale". A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità".

01 luglio 2012

Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"

Tweet

Commenta

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Temperature fino 40 gradi - Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale www.iLMeteo.it - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo.

Record storici di caldo - Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". Domenica, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al Centro Sud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

In settimana calo delle temperature - L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma 3bmeteo, il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord.

Disagi in tutta l'Italia - Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno.

La morsa di Caronte in Emilia - Il caldo fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice.

Allertati i Pronto soccorso - Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo.

"Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale".

Montati 42 condizionatori - A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità"

01 luglio 2012

Redazione Tiscali

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

BOLOGNA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

Solidarietà

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese d
alla violenta scossa di terremoto***

MODENA: TERREMOTO OGGI EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MODENA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto
Il tragico bilancio del terremoto dell'Emilia a un mese dalla seconda violentissima scossa del 29 maggio: dodicimila assistiti e oltre 4 mila persone. E adesso le aziende modenesi chiedono gli ammortizzatori fiscali

Bilancio a un mese dalla scossa terremoto in Emilia Romagna - UnoNotizie.it - Ormai pressoché definitivo il bilancio delle persone assistite per l'emergenza terremoto dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia -Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 12.003 persone ancora assistite a un mese esatto dalla seconda violenta scossa che causò 17 morti, in Emilia i cittadini assistiti sono 11.554, 432 in Lombardia e 17 in Veneto. Oltre 4 mila, invece, le persone impiegate nei soccorsi, tra volontari, esperti della Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Alle popolazioni dell'Emilia che temono una burocrazia capace di rallentare la ripresa si può dire che "ci siamo tutti insieme con una enorme presa di responsabilità per fare in modo che la ricostruzione e la ripresa del lavoro avvenga nei tempi più brevi possibili, ma é chiaro che bisogna anche garantire condizioni di sicurezza". E' quanto ha affermato, prima di imbarcarsi su una vedetta per una visita al porto di Ravenna, il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. "Le norme fatte e la partecipazione del governo centrale all'attività del commissario regionale - ha aggiunto - mi sembra vadano tutte in questa direzione". A giudizio del ministro, ancora, "il governo ha reagito immediatamente, con il supporto del parlamento, nel destinare i fondi necessari" di fronte alle difficoltà arrecate dal terremoto. "Poi - ha aggiunto - le modalità con cui venire in contro a esigenze che dovranno ancora chiarirsi" in modo dettagliato sul territorio "ci sarà il tempo e il modo di affrontarle".

Sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato a inizio giugno.

"A circa un mese dalla firma dell'accordo - rileva Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro - le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato". In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto 'cratere ristretto' del sisma, sarà dato corso automaticamente.

Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito. A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti. Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di 50 dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news

I campi di accoglienza ridotti a lager dove le persone girano con il braccialetto, mentre chi rifiuta l'ospitalità è costretto anche a rimanere senza mangiare

Le testimonianze che si diffondono dalle zone più colpite dal terremoto in Emilia Romagna sono sempre più preoccupanti, ultime notizie Modena - UnoNotizie.it - A destare particolare sconcerto sono le condizioni dei campi di accoglienza approntati dalla Protezione Civile all'indomani dell'emergenza.

Gli sfollati che hanno ormai raggiunto un numero che si aggira intorno alle 15.000 persone, subiscono un trattamento molto simile a quello dei deportati. Molte persone infatti sono quasi costrette ad entrare nei Campi di accoglienza, pur di evitare di dormire in macchina o di rientrare nelle case non ancora agibili, e a tutte le persone che entrano nei Campi di accoglienza è imposto l'obbligo di indossare un braccialetto.

Senza il braccialetto non è neanche possibile farsi una doccia e desta sempre più preoccupazione la notizia che in alcuni campi si stia diffondendo la scabbia. Impressionante la testimonianza di due volontari che a Rovereto di Carpi, alla vista di un bambino autistico sotto le tende, che versava in gravi condizioni per il caldo, si sono sentiti in dovere di comprare subito due condizionatori.

Gli stessi volontari, appartenenti a un'associazione hanno anche contribuito spontaneamente a montare delle docce da campo e si dicono preoccupati per la notizia diffusa recentemente secondo la quale non sarà dato più da mangiare alle persone che si rifiuteranno di entrare nei campi di accoglienza. Non solo, ironia della sorte, in alcuni campi, ben forniti di derrate alimentari, sono stati anche mandati indietro camion pieni di generi alimentari di prima necessità, mentre le persone che si sono rifiutate di entrare nei campi di accoglienza, sono rimaste anche senza cibo.

C'è da chiedersi qual è la logica perversa che, ad esempio, vieta a un bambino che sta fuori dal campo della protezione civile di andare a giocare con un bambino che sta dentro. Come c'è da chiedersi se questa sia davvero solidarietà.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto

ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA VISITA PAPA BENEDETTO - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 01/07/2012

Indietro

ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto

Sua santità Benedetto XVI, ha segnalato l'importanza della sua presenza nei luoghi del sisma e ha lanciato un appello contro l'indifferenza verso le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia

La visita del papa alle zone colpite dal terremoto, ultime notizie Emilia Romagna - Anche papa Benedetto XVI ha sentito il bisogno di rendere omaggio di persona alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna. Giunto a Rovereto sulla Secchia, uno degli epicentri del sisma, e varcata la zona rossa, sua santità ha dichiarato di essere stato preoccupato per le sorti delle genti emiliane "fin dai primi giorni", ma quando "la prova si è fatta più dura" ho desiderato "venire in mezzo a voi di persona". "Non siete e non sarete soli".

Il discorso del papa è un abbraccio ideale a tutte le persone e i paesi colpiti dal terremoto cominciato il 20 maggio. Un abbraccio ricambiato con affetto da due mila persone che lo hanno accolto con cori e striscioni. Dal Papa 85enne una visita di poche ore che è un'iniezione di affetto e un forte incoraggiamento: gli abitanti di questo lembo d'Italia "stimati per umanità e socievolezza" hanno risorse e valori per ricostruire. E come si fece nel dopoguerra italiano, possono rimettersi in piedi non solo per gli "aiuti" ma anche grazie a solidarietà, fede, valori. Per questo il "forte appello a istituzioni e cittadini": "non siate indifferenti davanti a chi è nel bisogno".

Papa Ratzinger, giunto in elicottero a San Martino di Carpi, ha prima incontrato nella "zona rossa" di Rovereto il fratello adottivo di don Ivan, il parroco di santa Caterina morto nel crollo della sua chiesetta; poi ha potuto salutare 63 persone salite sul palco a stringergli la mano; nel complesso è stato seguito durante la visita da circa duemila persone, molte mamme con bambini. Ha ascoltato, cercato di confortare, si è stretto al dolore di tanti. Giunto al campo di Rovereto di Novi con il segretario personale Georg Gaenswein e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, Benedetto XVI è stato accolto dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, e dall'arcivescovo di Bologna e presidente dei vescovi della regione, Carlo Caffarra, rimasti poi accanto a lui sotto il gazebo bianco.

Nei saluti di Errani e Caffarra una certa sintonia con le parole che avrebbe poi pronunciato il Papa. In Emilia, ha sottolineato Errani, c'è una comunità "che pure tra tante difficoltà e disagi vuole essere solidale al lavoro, che non cede alla disperazione e al lutto. Una comunità che guarda avanti e vuole costruire qualcosa per il domani, meglio di ieri. Con sempre più identità. Con qualità, umanità, passione. Ebbene questo siamo e questo restiamo". Vogliamo ricostruire, ha detto l'esponente del Pd, "rispettando le regole, ma senza burocrazia, in una situazione straordinaria".

Il cardinale Caffarra ha citato quanto dice il don Camillo di Guareschi dopo l'alluvione: "se alla fine avete perso ogni cosa, sarete ancora più ricchi se non avrete perso la fede". Si sa che don Camillo non è solo il personaggio letterario antagonista e amico del sindaco comunista Peppone, quanto espressione di un pezzo d'anima di questa terra. E di un periodo storico, il dopoguerra e la ricostruzione, richiamati come esempio di solidarietà e umanità dal Papa.

Tutto il discorso di papa Ratzinger è stato mosso da affetto, incoraggiamento alle persone e alle autorità, vicinanza vera. Tra l'altro si è immedesimato nella "paura" indotta dal terremoto, che diventa più profonda e insidiosa se le scosse si prolungano, come è avvenuto anche in Emilia e nella bassa Lombardia. Ha apprezzato la storia di queste genti laboriose e solidali, invitando non cedere alle tentazioni degli interessi individuali.

Primate d'Italia, Benedetto XVI ha già destinato ai terremotati 500 mila euro frutto di una colletta durante l'incontro mondiale della famiglie a Milano. La Cei ha destinato 3 milioni dai fondi dell'otto per mille e raccolto altri fondi con la colletta di domenica scorsa in tutte le parrocchie italiane. "La Chiesa - ha assicurato prima di congedarsi - "vi è vicina e vi sarà vicina con la preghiera e l'aiuto concreto delle sue organizzazioni".

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna*

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

BOLOGNA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna*

Nei giorni che hanno preceduto il terremoto in Emilia si sono susseguiti alcuni eventi, di ben diversa natura ma comunque saldamente legati a quel territorio, che sono stati ripresi anche dalle maggiori testate nazionali

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi : conseguenze del fracking su territorio emiliano -*

UnoNotizie.it -

Il terremoto emiliano può essere visto come una catastrofe o come un disastro ambientale che non poteva e non doveva accadere e sul quale i cittadini devono essere informati senza alcun residuo di disinformazione o zone grigie di altra natura. In particolare alcuni eventi avvenuti nei mesi precedenti al terremoto meritano attenzione e riflessione, affinché catastrofi di questo tipo non si ripetano ancora.

Il 17 febbraio 2012, i Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali Corrado Clini e Lorenzo Ornaghi hanno decretato la compatibilità ambientale e la conseguente autorizzazione di trivellazioni, finalizzate ad indagini geologiche, con uso di cariche esplosive e pompaggio di acqua ad alta pressione, allo scopo di verificare la realizzabilità di un gigantesco deposito di gas metano, nel sottosuolo dei comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Camposanto, Medolla, Mirandola e Crevalcore, all'interno di una altrettanto gigantesca cavità naturale situata a quasi tre chilometri di profondità ed in grado di servire allo stoccaggio di 3,2miliardi di metri cubi di gas metano, equivalente al volume di un'enorme sfera dal diametro di quasi 2km.

Una vera e propria bomba piazzata sotto i comuni emiliani in una zona ad elevato rischio sismico. Questo accadeva tra le proteste dei Verdi di Angelo Bonelli, insieme ad altri partiti, associazioni e comitati cittadini che da anni si oppongono agli studi di fattibilità già promossi sin dal 2005 dai governi Berlusconi e Prodi. Un parere negativo l'aveva anche espresso la Regione Emilia proprio per ragioni di sicurezza da rischio sismico. Clini e Ornaghi hanno però ritenuto ininfluenza il parere dei cittadini e considerato ammissibile la trivellazione di pozzi con uso di cariche esplosive, immissione di acqua per fratturazione e pompaggio di gas nel sottosuolo.

Avrete già notato che i comuni oggetto delle opere di trivellazione sono esattamente quelli più colpiti dagli episodi di sciame sismico dello scorso mese e dalle scosse più tragiche del terremoto dell'Emilia Romagna.

A seguito delle prime scosse significative il governo ha comprensibilmente dato segni di imbarazzo. Il ministro Clini ha subito parlato di "ulteriori necessari accertamenti", ricordando a tutti che i Ministeri hanno concesso solo una "valutazione favorevole alla esplorazione". Poi arriva la società autorizzata alla realizzazione dell'opera, la Erg Rivara Storage srl, società angloitaliana riconducibile, tra gli altri, al patron della Sampdoria Garrone, che nega di aver «realizzato nell'area di Rivara nessuno studio o perforazione, tanto meno con l'iniezione di gas». La Erg si riferisce al cosiddetto "fracking".

Il fracking consiste nell'iniettare acqua ad altissima pressione allo scopo di fratturare la roccia, allargare progressivamente la frattura e penetrare in profondità. L'acqua di scarto, trattata con lubrificanti e agenti chimici, tende normalmente a tornare in superficie ed il problema dello stoccaggio di questo residuo fluido, normalmente contaminato da polveri radioattive, è risolto attraverso la creazione di pozzi profondissimi dove l'acqua reflua viene scaricata ad altissima pressione ed il problema si intende risolto. Ed ecco che infatti nel testo del decreto Ornaghi-Clini possiamo individuare le due fasi che precedono l'insufflamento di gas: quella preliminare "di accertamento" che ha inizio dopo il rilascio delle autorizzazioni e la fase "di sviluppo" per la realizzazione dei pozzi di stoccaggio.

Questa seconda fase "di sviluppo" è una rinomatissima causa di terremoti. Non lo dicono i complottisti, ma la comunità scientifica internazionale. Il recente sciame sismico ha modalità che appaiono molto simili a quelle riconducibili ad

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna

operazioni di pompaggio di acque reflue nel sottosuolo. Metri cubi di melma grigiastra sembrano affiorare un po' ovunque nei comuni interessati dal sisma. Certo, la Erg nega di aver già dato inizio alle perforazioni. Noi speriamo che le compagnie non mentano mai.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

MODENA / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie

I campi di accoglienza ridotti a lager dove le persone girano con il braccialetto, mentre chi rifiuta l'ospitalità è costretto anche a rimanere senza mangiare

Le testimonianze che si diffondono dalle zone più colpite dal terremoto in Emilia Romagna sono sempre più preoccupanti, ultime notizie Modena - UnoNotizie.it - A destare particolare sconcerto sono le condizioni dei campi di accoglienza approntati dalla Protezione Civile all'indomani dell'emergenza.

Gli sfollati che hanno ormai raggiunto un numero che si aggira intorno alle 15.000 persone, subiscono un trattamento molto simile a quello dei deportati. Molte persone infatti sono quasi costrette ad entrare nei Campi di accoglienza, pur di evitare di dormire in macchina o di rientrare nelle case non ancora agibili, e a tutte le persone che entrano nei Campi di accoglienza è imposto l'obbligo di indossare un braccialetto.

Senza il braccialetto non è neanche possibile farsi una doccia e desta sempre più preoccupazione la notizia che in alcuni campi si stia diffondendo la scabbia. Impressionante la testimonianza di due volontari che a Rovereto di Carpi, alla vista di un bambino autistico sotto le tende, che versava in gravi condizioni per il caldo, si sono sentiti in dovere di comprare subito due condizionatori.

Gli stessi volontari, appartenenti a un'associazione hanno anche contribuito spontaneamente a montare delle docce da campo e si dicono preoccupati per la notizia diffusa recentemente secondo la quale non sarà dato più da mangiare alle persone che si rifiuteranno di entrare nei campi di accoglienza. Non solo, ironia della sorte, in alcuni campi, ben forniti di derrate alimentari, sono stati anche mandati indietro camion pieni di generi alimentari di prima necessità, mentre le persone che si sono rifiutate di entrare nei campi di accoglienza, sono rimaste anche senza cibo.

C'è da chiedersi qual è la logica perversa che, ad esempio, vieta a un bambino che sta fuori dal campo della protezione civile di andare a giocare con un bambino che sta dentro. Come c'è da chiedersi se questa sia davvero solidarietà.

Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi

| Villaggio Globale

Villaggio Globale.it

"Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi"

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

A Maletto (Catania)

Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi

L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio

Maletto scrigno della natura nel Parco dell'Etna, località Barbotte - Centro di Educazione Ambientale e Protezione Civile «padre Alfredo Longhitano», sito gestito dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, il commissario Vincenzo Crimi comandante del distaccamento Forestale di Bronte insieme al sindaco di Maletto Giuseppe De Luca hanno accolto una nutrita rappresentanza di bambini della Parrocchia S. Croce del Villaggio S. Agata di Catania guidata da padre Pio Guidolin.

La scelta del versante Nord-Ovest dell'Etna, per far fruire una giornata all'aria aperta per questi bambini, è stata operata dal vicepresidente del consiglio provinciale di Catania Carmelo Giuffrida d'intesa con Carmelo Nicoloso coordinatore per il mezzogiorno d'Italia, i quali hanno partecipato insieme all'operatore di soccorso alpino Maurizio Dal Bosco, presenti gli operatori antincendio della Forestale ed i volontari dei VV.FF. di Maletto.

Un'opportunità per far conoscere le bellezze naturalistiche e paesaggistiche tra le più pregevoli non solo della provincia di Catania ma sicuramente dell'intera Sicilia. L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio.

I bambini provenienti da un quartiere altamente antropizzato come quello del Villaggio S. Agata a Catania, hanno chiesto tramite i loro animatori e accompagnatori che si possa realizzare un'area a verde in prossimità della Parrocchia S. Croce, un progetto da sviluppare in sinergia con le istituzioni, in particolare la Forestale e supportato dalla collaborazione delle associazioni di volontariato.

È ormai tradizione da diversi anni a questa parte, che la giornata meditativa sull'Etna del gruppo di padre Pio Guidolin rievoca il percorso che il team di Tom Perry «l'uomo a piedi nudi» ha dedicato al Beato Giovanni Paolo II lungo le Care Montagne che parlano di Dio, anche a Maletto attraverso la figura di padre Alfredo Longhitano (già arciprete nella locale chiesa madre) che ha trascorso alcune giornate con il Pontefice nel 1994, si è inteso onorare il grande Amore per il Creato di Papa Wojtyla.

I giochi senza frontiere che da nove anni a questa parte organizza padre Guidolin, non sono solo l'occasione per coniugare sport-natura e solidarietà, ma opportunità per abbattere le frontiere del pregiudizio, dell'indifferenza, della solitudine e della sopraffazione che regnano in taluni quartieri della città di Catania, un grande momento di riscatto nel segno della legalità, per consolidare una storica rivolta culturale da condividere tenacemente e fattivamente con le giovani generazioni. (Carmelo Nicoloso)

Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale

Squadre ed elicotteri al lavoro da Fiumicino alla Tiburtina postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 1 lug. (TMNews) - E' stato praticamente domato, dopo oltre due ore e mezza di intervento, un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile.

Ma altre situazioni particolari, sicuramente anche connesse all'ondata di caldo, sono ancora in atto a Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino dove sono impegnate 2 squadre dei pompieri e nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, dove 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, insieme a polizia municipale e personale della Protezione civile stanno cercando di riportare in sicurezza un'area di sterpaglie che sta bruciando.

€'

Caldo record: oggi il picco massimo

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Caldo record: oggi il picco massimo"

Data: 01/07/2012

Indietro

Aria condizionata e molta acqua per combattere l'afa

Caldo record: oggi il picco massimo Morte due anziani in spiaggia

Milano- Lo avevano annunciato diversi giorni fa e ora è arrivato. Il caldo africano sta stringendo nella sua morsa soffocante l'Italia.

Nell'estremo levante ligure l'ondata di caldo ha fatto schizzare la colonnina di mercurio oltre i 30 gradi con una temperatura percepita di circa 34 gradi.

Nelle Marche il passaggio dell'anticiclone "Caronte" si è fatto sentire sin dalle 5 di sabato mattina. Alle ore 14, il comune più caldo delle Marche era Mozzano (Ascoli Piceno), dove il termometro è salito fino a 36,3 gradi.

Per la giornata di oggi, la protezione civile ha previsto un ulteriore aumento delle temperature, con Ascoli Piceno e Jesi (Ancona) le città più calde della regione: previste per le 14 una temperatura reale di 37 gradi ed una percepita che arriverà sino a 41 gradi. Domenica con afa da record anche a Macerata, dove la massima prevista sarà di 35 gradi, ma quella percepita arriverà sino a 40 gradi. Dalla giornata di Martedì, invece, il cambio di circolazione in quota provocherà un'inversione di tendenza.

Nella giornata di ieri, un uomo di 80 anni è morto sulla spiaggia di Marinella di Sarzana dopo aver accusato un malore forse dovuto ad un colpo di calore. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è morto mentre passeggiava all'altezza dello chalet «Federico». Fabi stava passeggiando lungo il bagnasciuga e si è improvvisamente accasciato al suolo, chiedendo aiuto. Alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno allertato l'ospedale, ma all'arrivo dei medici non c'è più stato nulla da fare.

Alvise Wollner

1/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12"

Data: **01/07/2012**

Indietro

07/Jan/2012

Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12 FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Jan/2012 AL 07/Jan/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Sono proseguite per tutta la giornata di ieri e durante la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato a Gravina in Puglia, in località "La Capasa", nel bosco "Difesa Grande", uno dei più importanti complessi boscati della Puglia, rientrante in area SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Le vaste...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord LaPresse - 14 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord](#)

Roma, 1 lug. (LaPresse) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Luglio 2012

PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI

Bari, 2 luglio 2012 - E' stato sottoscritto il 28 giugno a Bari, alla presenza dell'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, anche in qualità di presidente del comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario delegato, il contratto con l'impresa aggiudicataria per i lavori di realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore. L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria di by-pass dell'esistente galleria Pavoncelli sita tra Caposele e Conza della Campania, che trasferisce dalla Campania alla Puglia circa 4,5 metri cubi di acqua al secondo (oltre un quarto della dotazione idropotabile della Puglia) consentendo, senza alternative, l'approvvigionamento idrico di circa un milione e mezzo di abitanti pugliesi. "Stiamo sottoscrivendo stamattina il contratto per la realizzazione di un'opera in grado di garantire senza problemi il trasporto dell'acqua dalla Campania e distribuirlo a più di un milione e 400 mila cittadini pugliesi. Da un lato celebriamo dunque la giustizia e la libertà per i cittadini pugliesi ma dall'altro non possiamo dimenticare che ci sono voluti oltre 30 anni per avviare un'opera pubblica necessaria come la galleria "Pavoncelli bis". Lo ha detto l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati nel corso della cerimonia di sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicataria per la realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore, alla quale hanno partecipato il Commissario Straordinario per l'emergenza Roberto Sabatelli e i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria. "Oggi - ha detto - sono felice di partecipare ad un momento storico di superamento di una serie di problemi che si accumulano da anni ed un momento importante della vita amministrativa pugliese ma contemporaneamente mi vergogno un po' perché non è possibile che siano necessari 30 anni di rocambolesche vicende giudiziarie culminate in una richiesta di giustizia al giudice penale, per riuscire a sbloccare l'iter di realizzazione di un'opera attraverso la quale passa il benessere, la libertà e la giustizia dei cittadini che hanno diritto all'acqua. Avevo nove anni - ha dichiarato l'assessore - quando ci fu il terremoto del novembre del 1980 ed allora non avrei mai pensato che dopo 30 anni mi sarei occupato delle sue conseguenze e di dover oggi pronunciare parole di commento a ciò che rappresenta un atto di emancipazione dalle ingiustizie e dallo sperpero. Per l'atto che sottoscriviamo stamattina devo ringraziare il Commissario straordinario per la realizzazione della Pavoncelli, ingegner Roberto Sabatelli, che con la sua struttura tecnica ha saputo fare della Pavoncelli una ragione di vita, il Comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario, l'ex Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso e l'attuale Capo Dipartimento Franco Gabrielli, entrambi parte importante di questo processo, i mezzi di informazione e l'impresa a cui rivolgo un appello affinché rispetti il cronoprogramma dei lavori. Infine, per tranquillizzare i fratelli della Regione Campania, vorrei ribadire che con la realizzazione di quest'opera non prenderemo un litro in più d'acqua, semplicemente garantiremo il flusso idraulico, possibilmente in continuità, senza rischiare il crollo della Pavoncelli, signora ormai acciaccata e con evidenti segni di dissesto". Nel corso della cerimonia di sottoscrizione, il commissario straordinario per l'emergenza, ingegner Roberto Sabatelli ha spiegato che "la struttura spera di restringere i tempi di validazione del progetto e nel giro di tre mesi consegnare i lavori e aprire ufficialmente i cantieri. "Questi ultimi - ha detto - porteranno un vantaggio in termini di sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Puglia ed in termini economici poiché creerà numerosi posti di lavoro".

[<<BACK](#)

TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA."

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.

Bologna, 2 luglio 2012 – Lo stop alle attività imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitività, soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le università, gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitività e rimanere sui mercati internazionali – spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi – è necessario non fermare le attività tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalità di personale e delle attività di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato. Per quanto riguarda l'ospitalità del personale e delle attività di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinerà la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessità tra quelle messe a disposizione dalle università e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunità alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sarà definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalità e l'utilizzo delle attrezzature sarà a titolo gratuito. Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilità degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni più avanzate. Per supportare lo studio di modalità e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione è stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara Laboratorio Teknehub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le università interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio. Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte. "Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-romagna – ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner – ancora una

TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA

volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacità di innovare. Gli Anisone per supportare e rilanciare ulteriormente la competitività di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e farà il proprio punto di forza". Maggiori informazioni sul sito: www.Spinner.it

<<BACK

TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTER

ORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE" | marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERIORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE"

Bologna, 2 luglio 2012 – La proposta del ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi il 28 giugno a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano e gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, Chiara Sapigni di Ferrara e Francesca Maletti di Modena. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria regionale Felice Bocchino. Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria, potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena dell'Emilia-romagna con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate. Si tratta di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate. "E' un'iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore Marzocchi – che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, mettendo una parte del proprio tempo a disposizione della collettività. Come Regione la sosteniamo perché siamo convinti che vadano valorizzare tutte le possibili misure alternative alla detenzione. Anche in questa occasione ci attiveremo in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma". Luigi Pagano ha parlato "di un' esperienza di rilievo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, un'esperienza pilota che potrà rappresentare un utile punto di riferimento per future analoghe iniziative anche al di là dell'emergenza terremoto". Da parte del magistrato di sorveglianza Maisto è stata espressa "la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili".

<<BACK